SPORT DEL LUNEDÌ

FORMULA UNO

Alonso regala alla Renault il mondiale costruttori

A pagina XX

MOTO

Rossi cala la cinquina a Phillip Island

A pagina XX

MARCIA

Fonda e la Bonanni vincono a San Dorligo

A pagina XIX

TRIESTINA I nuovi progetti del presidente alabardato dopo la storica scissione tra le due massime categorie

Tonellotto: «Vorrei guidare la Lega di B»

Dino Baggio, Delnevo e Lima i giocatori in partenza. Venerdì l'Unione a Cesena senza Galloppa

TRIESTE Flaviano Tonellotto a tutto campo. Ringalluzzito dalla vittoria sul Modena, il presidente della Triestina parla di tutto e di tutti e si anche candida per guidare la nuova Lega di serie B che sorgerà dopo la storica scissione. «Ci vuole un uomo super partes, come me o Cairo o il presidente del Catania...» Ma Tonellotto è contento così, dice che era arrivato il momento della separazione anche se ciò comporterà con il tempo maggiori rischi e più responsabilità. «Purtroppo un campionato di B, se vuoi fare bene, costa dagli otto ai 10 milioni di euro. Si pagano tropppe tasse».

Flaviano Tonellotto

Anche sul conto della squadra il numero uno alabardato ha le idee chiare. Quando pochi giorni fa diceva che avrebbe mandato via Dino Baggio faceva sul serio. Oggi dovrebbe incontrarsi con il procuratore del giocatore per la risoluzione del contratto. Anche Delnevo e Lima dovrebbero andarsene una volta risolti i problemi contrattuali». Oggi, intanto, arrivano gli attaccanti Guidoni e Borgobello ma nessuno dei due sarà utilizzabile in tempi brevi. Il primo è reduce da un infortunio e ora ha appena finito le terapie per la riabilitazione alla gamba, il secondo dve scontare una squalifica che scadrà in dicembre.

Ma l'allenatore Pietro Vierchowod ha altri pensieri. Un altro anticipo attende venerdì la Triestina a Cesena e stando alla classifica, è un big-match in piena regola. Terza contro quarta. L'allenatore alabardato non potrà disporre del centrocampista Galloppa che ha la caviglia sinistra malconcia e di Pagliuca ma Pianu ha scontato la squalifica. Anche l'attaccante Tulli è sulla via del recupero.

Nelle pagine II e III

INTER E MILAN A RAFFICA

Alle pagine IV e V

L'interista Figo mentre punta il terzino Vargas.

Ascoli, tifosa della Sampdoria ferita dal lancio di un razzo

ASCOLI PICENO Una signora tranquilla, non una tifosa agguerrita, ma un'appassionata di calcio che, pur essendo marchigiana, segue la Samp perchè è la squadra di famiglia. Eppure per Ambretta Piergiovanni, 57 anni, di Fano (Pesaro Urbino), è stato un pomeriggio da incubo: colpita alla fronte da un razzo partito dalla curva sud, è per ora ricoverata in osservazione all'ospedale Mazzoni di Ascoli per essere poi trasferita in quello di Teramo. Era allo stadio Del Duca con il figlio Giovanni Del Bianco e la fidanzata di questi Benedetta Ricci, è stata raggiunta non si sa ancora bene se dal razzo stesso o da una scheggia staccatasi dal razzo caduto a terra, ed ha riportato - recitano le fredde parole del bollettino medico - una frattura osso-frontale con contusione nella zona circostante. L'autore del gesto ieri sera si è presentato spontaneamente in Questura ad Ascoli assieme ai genitori e a un avvocato. Si tratta di un minorenne di sedici anni. Fermato anche un diciottenne che l'ha aiutato.

A pagina IV

A RUOTA LIBERA

Spalletti in difficoltà

Roma in crisi se fallisce nel derby Totti non regge il ruolo di leader

di **Italo Cucci**

La Roma è di nuovo nel pieno di una crisi che domenica potrebbe aggravarsi se non riuscisse a vincere il derby con la Lazio di Lotito. Non ho detto Lazio, ma Lazio di Lotito, ovvero il valore aggiunto di una sfida stracittadina che ha perduto contorni nazionali acquisiti con la fatica di due scudetti e si attarda su uno sfiancante barzellettismo costruito sulle singolari azioni & esternazioni del presidente laziale. La Roma è in crisi e immagino che la cosa abbia per molti lettori scarso interesse, come capita a chi si fa protagonista occasionale del campionato eppoi torna nell'ombra. Giusto la permanenza dell'Infame Capello avrebbe dato tono alle vicende giallorosse. E tuttavia, recenti scritti e detti mi suggeriscono di affrontare il tema Roma: si dice, infatti - e lo fa pensare anche Lippi - che la Nazionale per il prossimo Mondiale dovrebbe avere in Totti l'uomo faro, il duce, la guida, l'elemento tonificante, l'ispiratore e via così. Ho già detto che i precedenti trapattoniani inducono a meditare su questa scelta: Corea e Portogallo sono stati due naufragi e in particolare l'Europeo ha avuto poprio in Totti - per le note vicende - il protagonista negativo. Perché Totti - e non è certo sua colpa - non unisce alla indiscutibile classe le doti di trascinatore e di capogruppo. Se lo fosse, la Roma non sarebbe ridotta com'è, desolante rappresentazione di una compagnia di solisti neanche di grande qualità, abituati da un paio di stagioni a scaricare ogni responsabilità sugli allenatori e su Giove Palla. In queste ore, neppure il buon Spalletti è tranquillo: la canea mediatica sta per scatenarsi, vedrete che alla fine lo accuseranno delle stesse nefandezze attribuite a Voller e Delneri, per non dire di Prandelli (scampato al pericolo) e di Conti (perdonato per meriti storici acquisiti).

A pagina V

BASKET

Brutta sconfitta della formazione guidata da Steffè che si rivela meno brillante degli agguerriti lombardi. Sedici punti di Laezza

L'Acegas a Treviglio si sgretola troppo presto

TREVIGLIO Secondo ko consecutivo per l'Acegas (76-65) che, dopo il ko maturato in quel di Matera otto giorni fa, si ritrova ancora con un pugno di mosche in mano dopo il match in terra bergamasca a seguito di una seconda metà di gara mediocre. Al cospetto di una Mylena confermatasi capolista con tre vittorie su tre, coach Steffè propone il quintetto composto dalla coppia di piccoli Muzio-Laezza, dall'esterno Corvo, con Ciampi e Iannilli a lavorare sotto le plance dove il quintetto di Ciocca denuncia un Degli Agosti in non perfette condizioni fisiche e inguardabile al tiro (0/6). Proprio la maggior reattività a rimbalzo (12 a 6 per i biancorossi ospiti nei primi 10') e sette punti di Ciampi consentono all' Acegas di ribaltare nel giro di tre minuti il primo tentativo di allungo propiziato dall'ex goriziano. Ma è un fuoco di paglia perchè la squadra di Steffè di disunirà troppo presto. Trieste ha denunciato una condizione fisico-atletica meno brillante rispetto ai tonici e più agili avversari bergamaschi. Al 40' il tabellone sentenzia un netto 76-65 per la Mylena Treviglio che non ammette replice. Troppi deficitari i triestini.

Tuttavia per il team di Steffè la rincorsa in classifica potrà riprendere sin dalla prossima settimana, quando al PalaTrieste sarà ospite l'altro quintetto bergamasco della Herod, ancora al palo dopo i primi tre turni della stagione d'esordio in B1.

A pagina XVI.

Il playmaker dell'Acegas Laezza.

CANOA

Ottimo risultato ai mondiali di Perth nel K2 juniores

Bronzo per la triestina Alberti

TRIESTE La triestina Anna Alberti del Circolo marina mercantile ha conquistato domenica nella seconda giornata dei mondiali di canoa-marathon a Perth in Australia, la medaglia di bronzo nel K2 juniores in coppia con la fiorentina Stefania Cicali. Un risultato annunciato dopo le prestazioni stagionali che confermavano le due canoiste azzurre tra le più forti sulla lunga distanza. Con delle credenziali di tutto rispetto (la Cicali è campionessa d'Europa), ed a 24 ore di distanza dalla conquista a Perth per l'atleta della Comunali di Firenze del titolo mondiale di marathon in K1 (il secondo della sua carriera), Anna e Stefania si presentavano al via dei 24 km del percorso di gara come l'armo da battere. 11 gli equipaggi in gara con le incognite rappresentate dagli equipaggi di oltreoceano a cominciare dalle sudafricane Howe e Kruger, mentre qualche timore veniva dalle due coppie magiare, le sorelle Reka e Zomilla Hegyi e dalla Buchmuller assieme alla Nagy. Erano proprio le ungheresi che con un sapiente gioco di squadra imbrigliavano sin dai primi chilometri il risultato a loro favore.

A pagina XIX

Anna Alberti

Dopo alcune partite in panchina Minieri è tornato di nuovo titolare in difesa. (Foto Lasorte)

L'alabardato Gorgone si libera del centrocampo canarino. (Foto Lasorte)

Un duello aereo tra Peccarisi e Frezzolini. (Foto Lasorte)

Il numero uno della Triestina si autocandida alla presidenza del calcio cadetto e illustra la spartizione dei soldi della mutualità

Tonellotto: «Voglio guidare la Lega»

«Meglio Briano, oltre a Baggio scarico Delnevo». Un decalogo sul comportamento

TRIESTE Flaviano Tonellotto voleva una Lega unica per tutte le categorie professionistiche, si è trovato invece con una creatura riservata alla cadetteria alla quale i fratelli maggiori hanno promesso un bel gruzzolo per nove stagioni. Da Grado, sulla via che conduce a Milano, il presidente annuncia la sua candidatura.

Allora presidente, com'è l'Isola d'oro con il sole? Per la verità sto guardando Valentino Rossi.

Corre come la Triestina?

Noi ci proviamo. Ci manca la moto.

Si è messa invece in moto subito la separazione tra le due Leghe?

Io non la volevo, ma siamo in 42 a decidere.

E adesso chi è l'uomo giusto per condurla?

Ci vuole uno al di sopra di tutti. Un superpresidente che detti regole molto rigide nel rispetto dello sport e dei bilanci. E guai a chi le calpesta.

Questo in assoluto, ma l'uomo giusto per la B?

Uno tra Cairo del Toro, il sottoscritto e Pulvirenti del Catania. Gente che non è da 30 anni nel calcio e non ha amicizie consolidate. Meglio uno senza amici influenti.

Un'autocandidatura?

Assolutamente sì. Voglio fare qualcosa. Con persone che possono dire la loro senza chiedere niente a nessuno. Quando Matarrese ha voluto portare avanti le nostre istanze con Galliani gli ho detto subito di dimettersi. Non volevo che fossimo rappresentati da nessuno.

E così è arrivata la scissione. E la mutualità per nove anni: 95 milioni subito. Meglio così?

Certo. Ora ci saranno maggiori responsabilità per tutti. Ognuno deve assumersi le sue. Come i sindaci. Se ci fanno perdere dei soldi è giusto che paghino. Ho già detto a Galliani che intendo denunciarli.

Beh, alla fine dei giochi si è capito che la B al sabato non portava solo i soldi dei diritti televisivi. Ma in ballo c'erano anche quelli della mutualità. A proposito: come saranno distribuiti? Quelli in parti uguali. Invece i 28-30 milioni dei diritti tv a seconda del bacino di utenza. Se il Torino ha 20mila abbonati è giusto che prenda di più.

Ma quanto costa un campionato di B?

Se vuoi fare bene 8-10 milioni. Comprese le tasse e tutto. A proposito: trovo vergognosi i costi di certe tasse e contributi. Tra tutte le squadre di A e B paghiamo 50 milioni al mese ed il calcio è sempre in mezzo a una strada. E guai se non le paghi. Fare quadrare i bilanci è sempre più difficile.

Quando la Sampdoria era in B, il presidente Garrone aveva dichiarato che lui incassava 15 miliardi di lire solo con il merchandising. E la Triestina?

Ci stiamo attivando. Mercoledì vedo il sindaco e gli presento il progetto dello stadio. Ci saranno passeggiate, ristoranti, centro benessere e negozi. Il merchandising lo faremo lì. Punto molto su questo tipo di entrate per fare una serie A tranquilla.

Sembra che si vinca anche con i litigi con i giocatori. Ha dichiarato di non volere gente con gli attributi e non «fighetti». Cosa significa?

Gente che vuole solo vivere intensamente senza pensare che ci sono sì diritti ma anche doveri. Sto andando a Milano, dove sistemeremo qualche posizione.

Sappiamo che dovrebbe incontrarsi anche con D'Amico, procuratore di Baggio...

Non solo con lui, anche con quello di Lima. Anche Delnevo non lo voglio più. Per Eliakwu aspettiamo ancora qualche settimana.

Ma è sicuro che la Triestina possa fare a meno di Baggio?

Come uomo lo rispetto, per quello che ha fatto tanto di cappello. Ma qui da noi ha firmato un contratto dove gli abbiamo chiesto certe cose e, dopo tre giornate, Briano ha dimostrato di essere migliore di lui.

E quando mancherà Briano chi andrà in campo? Forse Albino?

Ne abbiamo anche altri. Oggi arrivano anche Guidoni e Borgobello. Voglio che siano valutati dai medici e dai preparatori. Poi decideremo.

Flaviano Tonellotto

Insomma, con i giocatori come sempre inflessibile?

Sì. Abbiamo disposto una circolare nella quale li si diffida dal fare uso di droghe, frequentare bordelli ed altre scemenze simili. Di loro sono molto contento: Briano è cambiato rispetto allo scorso anno, Rigoni se è di buzzo buono fa la differenza come Baù, Godeas da quando lo conosco è migliorato sotto ogni profilo. Galloppa, poi, pensiamo di portarlo a casa a fine stagione.

Ma la panchina dello zar era veramente traballante prima dell'incontro con il Modena?

Vierchowod è un allenatore molto serio: umile e con le mie stesse idee. Vuole dei giocatori professionisti e questo è un bene per loro.

Il giornalista Italo Cucci in una trasmissione televisiva ha dichiarato: «Attenzione a Tonellotto: è uno che ci fa, ma non ci è!» È veramente così furbo?

La mia vita, a tratti, mi ha amareggiato molto. Ora sono pronto ad affrontare tutto e tutti. Diciamo che bisogna essere molto attenti e furbi per difendersi. Ma anche sapere essere bastardi quando ti attaccano.

Ma si diverte ancora?

Sempre di più. Questo è solo l'inizio. Mettiamo sotto Cesena e Catania e ci divertiamo tutti davvero.

Alessandro Ravalico

Rigoni in azione, il fantasista alabardato è stato la spina nel fianco del Modena. (Foto Lasorte)

L'INFERMERIA

Bloccato da una distorsione alla caviglia. Stop per Pagliuca, in ripresa Tulli

Il motorino Galloppa fermo ai box

TRIESTE Una grande battaglia, senza esclusione di colpi, quella di venerdì sera contro il Modena. Un duello nervoso e fisicamente intenso. Alla fine l'Unione l'ha vinto, ma come ogni battaglia che si rispetti, deve anche contare i feriti lasciati sul campo. E il bilancio non è cosa da poco. L'Unione infatti per la trasferta con il Cesena, e molto probabilmente anche per la partita interna di martedì prossimo con il Catania, dovrà rinunciare a Pagliuca e soprattutto a Galloppa, il motorino del centrocampo alabardato che era in forma smagliante nonostante i doppi impegni tra Triestina e Under 21.

La società ha fatto sapere, infatti, che Galloppa ha riportato una distorsione alla caviglia sinistra, che gli è stata fasciata. Non si allenerà tutta la settimana, e pertanto è difficile sia disponibile anche per il match interno con il Catania. Stesso discorso per Pagliuca, che ha riportato uno stiramento di lieve entità, ma sulla gamba opposta rispetto a quella infortunata contro il Catanzaro. Il centrocampista è davvero sfortunato, perché anche nell'altra occasione in cui era sceso in campo, appunto contro il Catanzaro, aveva dovuto abbandonare il campo per infortunio, anche se in apertura di ripresa. Stavolta la sua partita è durata molto di meno, solamente un quarto d'ora.

Lo stop di Galloppa e Pagliuca va a inserirsi in un contesto che la settimana precedente aveva assunto contorni allarmanti: alle assenze di Tulli ed Eliakwu, infatti, si erano aggiunte le noie muscolari di Briano e Minieri (poi recuperati in extremis), gli acciacchi di Gomez, Delnevo e Kyriazis, senza contare gli infortunati di lungo corso Albino e Baggio.

Ma ci sono per fortuna anche le buone notizie. Oggi infatti (è in programma una doppia seduta) riprenderà ad allenarsi a pieno regime proprio Alessandro Tulli, che era rimasto fermo dopo la distrazione ad un adduttore che l'aveva colpito all'inizio del match con la Ternana. Pertanto l'attaccante potrebbe fare il suo rientro proprio a Cesena. Oggi inizierà gradualmente a muoversi di più anche Eliakwu, seppur in modo differenziato. Il nigeriano era fermo da qualche settimana a causa di uno stiramento, e i tempi di recupero per lui, viste le notevoli masse muscolari, sono stati particolarmente lunghi.

ant. ro.

IL CONFRONTO

Dopo la doppietta su rigore di venerdì sera il capitano è al suo quinto gol stagionale

Sfida tra bomber, vince l'ariete di Medea

Il capocannoniere Bucchi si vede poco e Denis adesso lo insidia

TRIESTE Due uomini diversi, due giocatori diversi con in comune solo il denominatore più importante del loro mestiere di calciatore: il gol. Sono Denis Godeas e Cristian Bucchi: numero 99 e capitano della Triestina il primo, numero 29 e punta di diamante del rampante Modena di questo avvio di campionato il secondo. Si sono incrociati l'altra sera sull'erba dello stadio Rocco dando vita a una sfida tra bomber.

All'attaccante gialloblù spettavano gli onori della cronaca e le maggiori attenzioni della serata, visto che si presentava al Rocco forte del titolo di capocannoniere del torneo con 7 reti segnate. Godeas fermo a quota 3 in classifica marcatori non poteva far altro che accettare la sfida, puntando a sfruttare il suo ruolo di uomo squadra e di simbolo dei padroni di casa. Già nel corso dell'estate i due erano diventati protagonisti di un calciomercato povero di attaccanti di razza. Alla fine venerdì è stato l'attaccante alabardato a spuntarla e non solo per i due gol segnati. Fisicamente più slanciato Bucchi, decisamente più potente Godeas. Il primo fa dello smarcamento in area la sua arma migliore, il secondo invece sfrutta bene l'abbinamento tra strapotere fisico e tecnica di base, facendo delle incursioni palla al piede in area, soprattutto laterali, la sua qualità principale.

In partita stavolta Bucchi si è visto meno del solito e il Modena privo dei suoi gol alla fine ha perso. Una prestazione non brillante condizionata anche dal fatto che il nazionale ghanese Asamoah, suo compagno di linea vista l'assenza di Colacone, invece di assisterlo ha fatto spesso corsa a se costringendo il compagno ad abbandonare la posizione di prima punta. Un dettaglio che il Modena, complice poi il brutto secondo tempo generale, ha pagato a caro prezzo.

Meglio, molto meglio l'ariete di Medea. Godeas nel primo tempo ha battagliato a lungo contro un difensore di grande esperienza come l'ex senese Argilli. Un duello rusticano senza esclusione di colpi, con l'attaccante costantemente innescato dai lanci dei centrocampisti. Nonostante nel primo tempo sia sembrato troppo solo è stato capace di portare la squadra ad un passo dal pareggio incornando di poco alto un pallone proveniente da un calcio d'angolo. La veemente reazione della squadra nella ripresa poi lo ha indubbiamente agevolato. Oltre alla straordinaria sicurezza dimostrata nel battere i due calci di rigore decisivi, va segnalata una spettacolare rovesciata in area eseguita su un pallone servitogli dal calcio d'angolo. Una prodezza che in qualunque stadio da sola avrebbe valso il prezzo del biglietto e che dimostra tutta l'ampiezza del suo repertorio calcistico.

Alla fine Godeas come molte volte è risultato il migliore in campo della sua squadra, liquidando quindi la personale sfida con il collega modenese con un secco due (rigori) a zero.

g.r.

Di Venanzio e Galloppa festeggiano il bomber. (Foto Lasorte)

VISTI IN TRIBUNA

La visita dell'ex Tesser: «Buona gara di Rigoni e Baù, migliorano a vista d'occhio»

TRIESTE Disoccupati e semplici spettatori allo stadio Rocco. Venerdì sera in tribuna c'erano due allenatori esoneratia tempo di record in serie A: Attilio Tesser e Angelo Gregucci. Dopo la breve esperienza a Cagliari, Tesser sta vivendo una nuova avventura casalinga, a Udine. «Un'esperienza diversa, finora non ero mai rimasto per tanto tempo in famiglia. Le giornate sono completamente differenti, più lunghe ma mi godo - dice - la compagnia di mia moglie, mia figlia ed i miei cani. Solo fra qualche mese credo che inizierò ad andare in giro a seguire seriamente le partite. Per ora mi riposo e basta. A Trieste era la prima volta che tornavo dopo lo scorso campionato e la Triestina non l'avevo mai seguita. Mi ha fatto uno strano effetto ritornare in quello che per due stagioni era stato il mio stadio e rivedere e sentire il pubblico triestino». E ammette: «Ho sempre una gran nostalgia quando ripenso a Trieste, ai ragazzi e a tutto il contorno. Non posso né voglio dimenticare. Ritornerei subito, molto volentieri. Mi è dispiaciuto andarmene - aggiunge - ma era il secondo anno consecutivo che ricevevo l'opportunità di allenare in serie A e non potevo nuovamente rifiutare. Se poi l'esperienza non è andata bene, quello è un altro discorso, io intanto ho provato».

Attilio Tesser

Il tecnico esonerato dal Lecce si dice impressionato dall'attaccante e pronostica un campionato di vertice alla squadra

Gregucci: «Godeas un lusso per la categoria»

Davanti agli occhi di Tesser l'Unione ha mostrato due volti. «Ho visto un'ottima partita - continua l'ex allenatore alabardato - con una Triestina onesta nella prima parte, entusiasmante e produttiva dopo l'intervallo. Sul gol dello svantaggio c'era un fallo di Asamoah su Zeoli, ma l'arbitro non lo ha segnalato. Gli alabardati li vedo molto competitivi e quando rientrerà Tulli penso si rafforzeranno ulteriormente. Mi sono piaciuti molto Baù e Rigoni, entrambi in costante miglioramento, Galloppa insostituibile, ormai una garanzia e Briano. In difesa ottimi Peccarisi e Zeoli. Essendo la rosa molto ampia ci sono varie soluzioni possibili e credo che questo possa rappresentare una marcia in più per la squadra di Vierchowod. Ci tengo che la Triestina faccia bene e raggiunga alti traguardi. Se lo meritano sia i ragazzi in campo sia i tifosi».

Era a Trieste, perché richiamato dalla partita di grido, anche Angelo Gregucci, neanche un mese fa esonerato dal Lecce. Il tecnico ha terminato la propria avventura alla quinta giornata, dopo quattro sconfitte. In precedenza in B aveva allenato Salernitana e Venezia. «A Lecce - racconta Gregucci - ho avuto due ex alabardati: Marianini e Pecorari. Due validi giocatori con una buona cultura calcistica, frutto degli insegnamenti di Tesser». E la partita? «Triestina-Modena era un invito dichiarato a vedere un buon calcio di serie B. Reputo il Modena una delle favorite alla promozione - dice - e nel primo tempo ha disputato un'ottima gara. La ripresa invece è stata dominio incontrastato della Triestina, che fin dai primi minuti si è dimostrata veemente. Mi ha impressionato Godeas, un giocatore di categoria superiore, un lusso per la B. Credo che la Triestina, se continua così, sarà sicuramente fra le protagoniste del torneo».

Silvia Domanini

La grinta di Vierchowod. (Foto Lasorte)

L'occasione di testa capitata da Godeas nel primo tempo.

È bastato un solo allenamento al neoacquisto per dare in campo il proprio contributo contro i canarini durante l'ultima mezz'ora

«Il tifo del Rocco la nostra arma in più»

Esposito al debutto colpito dalla reazione e dal carattere mostrato dal gruppo

TRIESTE È arrivato a Trieste, ha svolto un allenamento e venerdì sera ha subito disputato una buona metà della ripresa contro il Modena. Quello di Massimiliano Esposito è stato davvero un debutto lampo, del resto necessario per dar man forte a un reparto offensivo allo stato attuale ridotto ai minimi termini.

Avevi detto che avresti potuto giocare per metà tempo: detto e fatto.

Sapevo che avrei potuto disputare a buon livello solo uno scampolo di partita. Al di là della preparazione, che pure avevo svolto, ero anche fermo da una settimana per un problema alla schiena, altrimenti avrei potuto dare un maggiore contributo. Con il mister ne ho parlato, non mi manca tanto l'allenamento quanto la partita, e ora match dopo match troverò il giusto ritmo. Ma è stato comunque un esordio positivo, sia sotto il profilo personale che complessivo.

Com è stato il primo impatto sul campo con i compagni?

Quando si ha a che fare con buoni giocatori e una buona squadra, che ha una certa idea di gioco, non è difficile prendere le misure. Poi teniamo conto che non era facile inserirsi in quel momento della partita con il Modena. In quella fase il ritmo era molto alto e c'erano tanti contropiedi. Comunque nessun problema, è naturale che col tempo migliorerà anche l'intesa.

Che effetto ti hanno fatto il pubblico e il tifo del Rocco?

Una sensazione davvero positiva. Ho apprezzato il fatto che anche sotto di un gol i tifosi ci hanno incitato e hanno creduto in noi: questo è lo spirito giusto che dovrà esserci fino alla fine. Per noi è importante che ci stiano vicino nei momenti difficili, quando si vince è facile. Se sono bravi e la sosterranno anche nei momenti critici, questa squadra potrà dare loro grandi soddisfazioni.

Avevi detto che sei venuto a Trieste perché qui c'erano ambizioni di serie A. Ora che la squadra l'hai vista all'opera sei ancora della stessa idea?

Sì, confermo in pieno le mie convinzioni. Soprattutto dopo la partita col Modena. Era una partita difficilissima perché si veniva dalla battuta d'arresto di Brescia e perché tutto si era messo in salita dopo lo svantaggio. Ma poi ho visto una reazione importante, si è riusciti ad aggredire in maniera efficace per ribaltare una situazione difficile. E questo fa ben sperar per il futuro, vuol dire avere condizione, personalità e consapevolezza dei propri mezzi.

In questo contesto speri di trovare un posto fisso?

La concorrenza è tanta, ma l'importante è che sia una concorrenza leale, basata sul lavoro e sull'allenamento, per conquistare la fiducia del mister e aspirare a una maglia da titolare. Dopodichè non pretendo certo di giocare tutte le partite titolare, qui siamo in tanti. Ma è normale avere l'aspirazione di avere più spazio possibile, sempre per mettere le proprie caratteristiche a disposizione della squadra.

Antonello Rodio

Esordio positivo per il neoarrivato Esposito. (Foto Lasorte)

IL PROSSIMO AVVERSARIO

Venerdì l'anticipo tra gli alabardati e i bianconeri allo stadio Manuzzi

Nella tana del Cesena dei record

TRIESTE E adesso sotto con il Cesena. Un altro anticipo in programma allo stadio Manuzzi venerdì prossimo alle 20.45. La squadra romagnola di quest'anno è lontanissima parente di quella della scorsa stagione. È la semplicità il segreto del Cesena di Castori. Semplicità che fa rima con risultati, anche sorprendenti. Eguagliato e battuto il record di sette vittorie consecutive che resisteva dal 72-73 (con la squadra allenata allora da Gigi Radice poi promossa in A per la prima volta), attacco tra i migliori del torneo (18 gol segnati), scalata della classifica dall'ultimo al secondo posto in dieci giornate.

Sono in molti a chiedersi che cosa abbia fatto Castori, alla luce anche delle tre sconfitte consecutive rimediate in apertura di torneo. La risposta è semplice. Se lo scorso anno la squadra romagnola aveva puntato tutto sulle verticalizzazioni di Confalone per il veloce bomber Cavalli, quest'anno, una volta persi entrambi al calciomercato, non ha fatto altro che adottare un nuovo assetto tattico, quel 4-3-3 risultato modulo ideale per sfruttare le caratteristiche della punta Bernacci e delle ali Piccoli e Ferreira Pinto. Una volta assimilati i movimenti imposti dal nuovo assetto e recuperata un'uniformità di condizione la squadra romagnola ha iniziato a volare.

Il segreto del Cesena è anche da assegnare alla tecnica e alla ritrovata condizione di forma di un giocatore chiave come il capitano Emiliano Salvetti (peraltro prodotto del fertile vivaio), alle invezioni difensive di Castori (Biserni difensore destro) e della società (Zaninelli prelevato dal Treviso baluardo centrale). Nonostante abbia subito importanti defezioni (Ola e Rea sono fuori da tempo), la quadratura del gruppo, l'esperienza del portiere Turci, il saper mandare a rete un po' tutti tra centrocampisti e attaccanti hanno fatto nascere in Romagna una delle sorprese del campionato. Non solo: la società bianconera è stata davvero brava anche sul piano del contenimento degli ingaggi. La prima squadra vanta ben dieci giocatori usciti dal vivaio e il monte ingaggi è tra i più bassi della categoria.

Un successo quindi che va oltre il campo di gioco. A vantaggio degli alabardati andrà il fatto che le ultime prestazioni bianconere segnalano un Cesena meno brillante rispetto a qualche settimana fa. Questo perché la squadra nell'ultimo mese è stata sottoposta ad un vero tour de force con la bellezza di sette incontri disputati.

Giuliano Riccio

IL SETTORE GIOVANILE

Sconfitti gli Allievi nazionali. Ferma la Primavera

Non basta un tempo all'Unione, fatali con il Treviso dell'ex Soncin due minuti di follia nella ripresa

Triestina	**1**
Treviso	**4**

MARCATORI: pt 32' Sarcinelli; st 1', 13' e 40' Bradaschia, 2' Poli (r).

TRIESTINA: Luca Mosca I, Ambrosino, Cicciarella, Costa, Candotti, Stradi, Mescia, Gerbini, Cannone, Zanuttig, Saviano. (Antonaci, Tiziani, Fantina, Fichera, Sarcinelli, Laghezza, Luca Mosca II). All. Umbro.

TREVISO: Calzavara, Marson, Colavetta, Zaia, Ton, Poli, Campagnaro, Ruggiero, Boccalon, Orlandi, Bradaschia. (Passan, Esposto, Agnoletto, Borodo, Andreghetto, Fortunato, Rizzotto). All. Soncin.

TRIESTE Due minuti di panico nella ripresa, qualche decisione arbitrale discutibile e la prima vittoria della Triestina Allievi va a scatafascio contro un Treviso targato Giovanni Soncin, ex tornante alabardato. Sembrerà strano parlare di possibile successo di fronte a un secco 4 a 1, eppure sino a quei 120 secondi di follia l'Alabarda stava conducendo la partita dopo una prima frazione condotta su buoni ritmi contro la prima in classifica. La formazione della Marca aveva comunque impensierito il bravo portiere Luca Mosca (omonimo dell'attaccante alabardato numero 18), costretto a un paio di interventi da brivido. Ma la strada maestra verso il gol l'aveva trovata la Triestina: al 32' Zanuttig libera Sarcinelli per il diagonale che insacca nella porta biancoblù e porta in vantaggio la squadra di Umbro. Tonica, almeno sino all'intervallo.

Ad inizio ripresa il fattaccio: il collaboratore dell'arbitro ha la visuale impedita dagli uomini della panchina trevigiana e non si accorge del fuorigioco di Bradaschia che si invola solo soletto verso l'1 a 1. Panico, passa un minuto, e Mosca interviene fallosamente in area procurando un penality che Poli trasforma portando in vantaggio il Treviso. Triestina ancora frastornata e al 13' arriva il kappaò: calcio d'angolo, Bradaschia sale più in alto di tutti e di testa realizza. Finalmente la Triestina si scuote e cerca la reazione, ma gambe e testa non ci sono più. Per Bradaschia nel finale è uno scherzetto realizzare la sua tripletta personale in mischia.

PRIMAVERA. Fermo questa settimana invece il campionato Primavera. La squadra di Bazeu sarà impegnata sabato prossimo dal Legnano sul campo di via Felluga. Gli Allievi nazionali sono invece attesi domenica 23 ottobre dalla trasferta di Verona con l'Hellas.

al. ra.

IL PERSONAGGIO

Il difensore all'esordio non teme la concorrenza: «Posso fare anche il mediano»

Groppi: «E adesso contate su di me»

«La squadra ha ammortizzato bene il cambio della panchina»

TRIESTE Una manciata di minuti finali, al posto dell'infortunato Galloppa, per timbrare finalmente la prima presenza in alabardato: contro il Modena Simone Groppi ha assaporato così la gioia dell'esordio tanto atteso, condito per di più dalla vittoria.

Un debutto che attendevi da tempo.

Sì, finalmente ho ripreso a vivere il ritmo della partita. Quando sono arrivato a Trieste ero fuori condizione perché non avevo svolto la preparazione, pertanto era necessario del tempo perché mi rimettessi a posto fisicamente.

È stata dura mettersi al passo con gli altri?

Purtroppo in questa fase si gioca ogni tre giorni, quindi non si riescono nemmeno a svolgere quelle amichevoli che servono a chi è stato più fuori per trovare il ritmo partita. Ma adesso sto bene, lo vedo anche in allenamento. E soprattutto l'esordio ha coinciso con la vittoria della squadra.

Una vittoria a cui hai dato un buon apporto nel finale.

In effetti avevo una gran voglia di dare il mio contributo, come del resto gli altri che hanno giocato meno. In tutti c'è la voglia di portare in alto la Triestina, la rosa è ampia, con giocatori di spessore. Se troviamo la mentalità giusta, che quando uno viene chiamato in causa riesce a dare subito il massimo, potremo fare molta strada.

La concorrenza sulla fascia sinistra non manca.

La concorrenza c'è in tutti i reparti, lo stesso Di Venanzio che gioca a sinistra cambia ruolo a seconda delle partite. Bisogna adattarsi, io ho giocato sia terzino che laterale, ma posso fare anche il mediano. E comunque l'alternanza può essere solo che positiva in un campionato lungo.

Insomma speri di ritagliarti al più presto un tuo spazio?

Negli scorsi anni, anche a Cesena, ho visto per esperienza che alla fine più o meno le presenze si pareggiano in una rosa ampia. Così ampia che è difficile vederne di simili in serie B. Il problema è che in tanti siamo arrivati all'ultimo momento e senza preparazione, mentre gli altri erano già avanti. Comunque siamo tutti giocatori navigati che non fanno problemi, sappiamo che si dà il proprio apporto dalla panchina e dalla tribuna, oltre che dal campo.

Il momento turbolento di inizio campionato può aver influito sull'inserimento dei nuovi?

No, io credo che il cambio di allenatore sia stato ammortizzato bene dalla squadra, lo dimostra la buona trafila di risultati. Più che altro il problema è stato omogeneizzare la condizione fisica del gruppo. E poi questo è davvero un bel gruppo: se non avesse avuto questo bel rapporto, la vecchia guardia lo scorso anno non sarebbe riuscita a salvarsi. Io sono un tipo taciturno, ma con la mia esperienza posso dare una mano ai giovani e fare spogliatoio.

Ti sei fatto un'idea sul valore della squadra?

Secondo me è una buonissima squadra con ottimi giocatori di esperienza che hanno fatto la categoria. Quindi un risultato positivo è alla portata, diciamo quantomeno di alta classifica.

ant. ro.

Simone Groppi

È arrivato a fine agosto senza aver però svolto la preparazione fisica. «Gli altri erano avanti, ma adesso sto bene, lo vedo in allenamento»

LE PARTITE ALLA RADIO E ALLA TV

Le telecamere di Sport Italia intervistano Godeas a fine gara.

Rimangono ancora a digiuno i tifosi che vogliono seguire in diretta la propria squadra. Unica consolazione le «finestre» della Rai

Il digitale che non c'è, Trieste oscurata

TRIESTE L'adesivo posto sulla porta di uno degli stanzini della sala stampa, la dice lunga su quanto i tempi siano cambiati. È il logo di SportItalia che ora campeggia, almeno quando si giocano anticipi e posticipi. È scomparso invece il marchio di Sky, e lo stanzino riservato alla tv satellitare è deserto e abbandonato. Già, con gli abbonati tifosi delle squadre di serie B che quest'anno sono rimasti davvero gabbati dalla svolta televisiva dei cadetti.

Ma anche la famosa diretta di anticipi e posticipi sul canale digitale terrestre di SportItalia, che si chiama SI 24 Live, per molti resta una chimera (l'emittente fra l'altro ha anche i diritti per play-off e play-out). Come noto non tutti in città riescono a vedere il canale, anzi la zona del centro senza un particolare intervento dell'antennista è ancora tagliata fuori.

Ma la cosa più curiosa è il trattamento che sta riservando alla cadetteria la Rai. Che, come si ricorderà, ha i diritti su tutte le altre partite della serie B (sono ben 386). C'era attesa per vedere come la tv pubblica avrebbe manipolato questo gigantesco calderone, trasmettendolo su RaiSportSat (visibile anche sul digitale terrestre). Ebbene per ora in tanti sono rimasti con l'amaro in bocca. Avendo a disposizione un solo canale, la Rai ha deciso di trasmettere per intero una partita (al massimo c'è il collegamento con un altro campo), riservando delle finestre agli altri match solo in occasioni dei gol. Finestre un po' macchinose e poco reattive, per dir la verità. Con il vocione di Galeazzi che annuncia il gol e qualche lunghissimo secondo di attesa per capire dove è stato segnato e poi vederlo.

Meglio che niente, si dirà. Il problema è che non c'è rotazione e la partita da trasmettere integralmente riguarda le solite note, il Torino in primis. Forse sarebbe più opportuno una sorta di palleggiamento tra i campi, sul tipo di Diretta Gol. Fatto sta che ormai sembra proprio tornata di moda la cara vecchia radiolina, quanto mai preziosa di questi tempi. Per fortuna insomma che ci sono RadioAttività e Radio Punto Zero a seguire sempre in diretta le partite dell'Unione, in casa e fuori. Quasi una rivincita delle vecchie abitudini sulle brutture e le contraddizioni del calcio moderno.

ant. ro.

Ascoli 2
Sampdoria 1

MARCATORI: pt 45' Tosto, st 8' Bonazzoli, 33' Tosto
ASCOLI: Coppola, Comotto, Cudini, Domizzi, Tosto, Foggia (34' st Ferrante), Guana, Parola, Fini (24' st Del Grosso), Quagliarella (15' st Cariello), Bjelanovic. All. Giampaolo
SAMPDORIA: Antonioli, Zenoni (35' st Borriello), Castellini, Falcone, Pisano (26' st Kutuzov), Gasbarroni (16' st Diana), Volpi, Palombo, Tonetto, Bonazzoli, Flachi. All. Novellino
ARBITRO: Saccani
NOTE: Ammoniti Tosto, Parola, Castellini.

Colpita da un razzo, la donna si porta la mano sul viso, poco sopra l'occhio.

Il razzo ancora fumante ha appena colpito la tifosa della Sampdoria che viene soccorsa prontamente dagli amici.

Il lancio al termine della partita vinta dai marchigiani: si consegna in questura un sedicenne accompagnato dai genitori per confessare di essere autore dell'atto

Un razzo ferisce al viso una tifosa della Samp

Colpita di striscio la donna è ricoverata al pronto soccorso dell'ospedale per leggero trauma cranico e ferita al volto

ASCOLI PICENO Una donna, tifosa della Sampdoria, è rimasta ferita dal lancio di un razzo che, partito dalla curva sud dello stadio Del Duca di Ascoli Piceno, ha raggiunto il settore degli ospiti, sulla curva opposta, colpendo la giovane donna.

La donna, abitante a Fano, è stata portata subito al pronto soccorso dell'ospedale Mazzoni di Ascoli dove hanno diagnosticato un leggero trauma cranico e una ferita al volto.

Si è recato spontaneamente in Questura con i genitori e un avvocato, anche se gli investigatori erano ormai sulle sue tracce, un ragazzo ascolano di 16, E.M., che ha confessato di aver lanciato il razzo che ha colpito la tifosa doriana di Fano rimasta ferita alla fronte.

È stato invece arrestato con l'accusa di aver aiutato il sedicenne a introdurre il razzo nello stadio un altro ragazzo, diciottenne, di cui per il momento non sono state rese note le generalità.

Per entrambi l'accusa è di porto abusivo di strumento lanciarazzi e lesioni gravissime. Il sedicenne è a casa, a disposizione della procura per i minorenni di Ancona, mentre il diciottenne è in carcere a Marino del Tronto.

Secondo quanto è stato appurato, il razzo, usato per la segnalazione nautica, ha raggiunto la curva in cui si trovava la donna ed è esploso frantumandosi. Sono state le schegge a colpire la tifosa.

Dalle prime indagini e da una sommaria visione del filmato, era stato individuato dopo qualche ora.

Nel frattempo era stato trovato il tubo, lungo circa 30 centimetri, con cui è stato sparato il razzo, partito proprio dal centro della curva sud, all'altezza di uno striscione con la scritta «Ascoli Piceno. Diffidati».

Anche l'Ufficio indagini della Federcalcio è al lavoro per verificare le responsabilità nel lancio del razzo ad Ascoli per il quale è rimasta ferita una tifosa sampdoriana. La Figc ha immediatamente avviato il lavoro del suo organismo investigativo, e i rappresentanti dell'ufficio presenti allo stadio hanno preso contatto con le forze dell'ordine.

Il regolamento federale prevede da quest'anno la facoltà di usare anche per casi del genere riprese tv, così il lavoro degli investigatori federali sarà di collaborazione con le forze dell'ordine per individuare eventuali responsabilità sportive.

«È un vero peccato che una giornata di festa e una partita così bella siano state rovinate da un episodio così brutto» - è il commento di Massimo Silva, tecnico dell' Ascoli.

Giuseppe Marotta, ad della Samp, commenta: «Fortunatamente non è stata colpita direttamente, altrimenti sarebbe stata una tragedia simile a quella capitata a Paparelli. La donna è stata colpita da schegge rimbalzate dagli spalti. È un gesto inqualificabile, è una cosa gravissima. Mi dispiace anche per l'Ascoli, che è una società modello. È un gesto che non ha niente a che vedere con i valori dello sport. Portare all'interno dello stadio razzi e cose del genere è un fatto grave e unico».

Il volto tumefatto della tifosa sampdoriana in barella.

LA PARTITA

È la gran giornata di Tosto: il terzino ha fatto due gol

Tosto abbracciato dal compagno Guana.

ASCOLI PICENO La doppietta di un difensore, Tosto, costa la sconfitta alla Sampdoria che manca un'importante opportunità per salire in alto in classifica. D'oro i tre punti conquistati invece da un Ascoli che ha avuto soprattutto il merito di attaccare la Samp proprio subito dopo aver subito il momentaneo pareggio blucerchiato nel secondo tempo.

Nell'Ascoli rientra Cudini, Quagliarella e Bjelanovic sono la coppia d'attacco, Comotto è preferito a Carbone in difesa, Fini non è al meglio, ma è in campo. Nella Samp mancano Zamboni e Zauli. Falcone vince il duello con Pavan. Flachi e Bonazzoli le punte.

Si lotta centrocampo con Guana e Parola da una parte, Volpi e Palombo dall'altra. L'Ascoli aspetta l'avversario e poi tenta le ripartire con Foggia e Fini che al 15' va al tiro senza fortuna. La partita non regala sussulti. La gara si scuote al 39' quando Fini scocca un destro dal limite, Antonioli si accartoccia a terra e blocca, ma è il finale di tempo a regalare emozioni forti. Al 44' Flachi scalda le mani a Coppola con una mezza rovesciata dal limite. Sul proseguo dell'azione Tosto, servito da Fini, al 45' scocca dal limite dell'area un destro (lui che è mancino) che, complice una deviazione di Zenoni, inganna Antonioli e s'insacca per l'1-0 a favore dei padroni di casa.

Samp all'attacco in avvio di ripresa e dopo 8 minuti i liguri segnano il gol del pari con Bonazzoli che gira alle spalle di Coppola un pallone servitogli da Gasbarroni. Ci si aspetta che la Samp insista, ma è l'Ascoli a prendere in mano le redini del gioco. Premono gli uomini di Giampaolo grazie anche alla vivacità di Cariello, subentrato all'infortunato Quagliarella: la Samp agisce di rimessa e allora Novellino rinforza l'attacco con Kutuzov al posto di Pisano. Nel frattempo proteste bianconere per un rigore reclamato da Bjelanovic che lamenta una trattenuta. Ma che è il giorno di Tosto lo si capisce al 33' quando il terzino ascolano di testa mette in rete dopo un cross dalla destra di Cariello.

CAGLIARI-MILAN 0-2

Ancelotti ha trovato l'alternativa a Pirlo nella regia di centrocampo

Pasticci difensivi dei sardi permettono a Gilardino e a Shevchenko di trovare i gol

Rossoneri, vittoria agevolata

Alberto Gilardino

CAGLIARI Uno sforzo relativo per il massimo traguardo, cioè i tre punti, e la domenica del Milan è andata all'insegna della tranquillità. Il compito dei rossoneri è stato ancora più facile di quel che si credeva alla vigilia. La difesa sarda ha praticamente agevolato di suo la realizzazione dei due gol rossoneri e il suicidio è cominciato già dopo pochi secondi. E chi va a prendere il pallone al Milan quando decide di palleggiare?

Neanche si comincia a giocare davvero che il Milan è già in vantaggio. Ci pensano Bega e Canini a dar pedate al pallone, buttandoselo addosso, e Gilardino non fa altro che toccare la palla in qualche modo per fare fesso il povero Carini (questo con la r). La partita è già bella e finita, inutile raccontarsi staorie. Il possesso di palla del Milan già di solito mette in crisi squadre ben di superiore caratura. Figurarsi il Cagliari.

Il Cagliari mica si rassegna, c'è Suazo che scatta spesso in dribbling ma trova una montagna sulla sua strada, cioè Stam, che è anche svelto di suo. Gobbi, Budel tentano di tagliare sul centro dell'attacco ma Costacurta e Maldini fanno buona guardia. Insomma, non si sa da dove passare.

Cagliari 0
Milan 2

MARCATORI: pt 1' Gilardino, 27' Shevchenko
CAGLIARI: Carini, Lopez (st 21' Pisano), Canini, Bega, Agostini, Conticchio (pt 31' Cossu), Abeijon (pt 31' Langella), Budel, Gobbi, Esposito, Suazo. All. Ballardini
MILAN: Dida, Stam, Costacurta, Maldini, Serginho, Gattuso, Vogel, Seedorf, Rui Costa (st 22' Kakà), Shevchenko (st 36' Inzaghi), Gilardino (st 33' Jankulovski). All. Ancelotti
ARBITRO: Messina
NOTE: Ammoniti Lopez, Serginho.

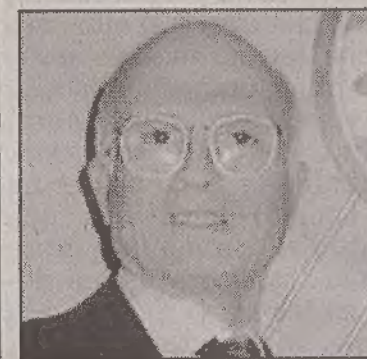
Pensa e studia, Shevchenko raddoppia. Da 30 metri una stecca di sinistro che prende in contropiede Carini.

A questo punto, perso per perso, il Cagliari manda in campo Cossu e Langella ma Abeijon non prende bene la sostituzione e impreca contro l'allenatore e quasi quasi strattona anche Cellino che lo voleva trattenere. Come fa il gatto col topo, così si comporta il Milan contro il Cagliari. Anche se i rossoneri non pressano, così risparmiano sudore e fatica, i sardi non riescono a creare pericoli per Dida. Ma ci pensa Serginho che entra in anticipo su un cross da lontano e devia di testa a scavalcare l'amico e portiere Nelson Dida. Per fortuna il pallone finisce alto sulla traversa.

La ripresa non aggiunge nulla a quanto ammirato nel primo tempo. Il Cagliari con punte e mezze punte in campo ha spinto ma senza trovare nè il gol nè il dominio del campo. Ci sono stati alcuni tiri in porta, ma fatti da fuori area. Dida non ha dovuto fare miracoli per parare le botte di Suazo o di Langella. Con i suoi monumenti, il Milan ha riposato abbastanza. Tanto più che a fare da frangiflutti si è messo Johan Vogel, lo svizzero preciso come un orologio della sua terra e sempre presente nelle corcostanze critiche. Vogel ha sostituito Pirlo con applicazione e rendimento assolutamenbte incredibile. Forse le carenze dei rossoneri stanno in avanti. Gilardino con Shevchenko non riescono ancora a convincere nè per forma fisica nè per il coordinamento dei loro movimenti. Tutti e due sono piuttosto monocordi e nemmeno hanno provato a triangolare assieme.

PUNTO FRANCO

Corsa a due

Solo il Diavolo o un miracolo potrà fermare la Signora

di **Franco Zuccalà**

Se vogliamo parlare di orrori, basta pensare al razzo di Ascoli, che ha colpito una signora, tifosa della Sampdoria.

Se ancora negli stadi entrano questi ordigni dopo tanti decreti e minacce, stiamo freschi.

Se vogliamo parlare di pallone, invece, ormai si è capito che solo qualche scontro diretto (quello col Milan di fine mese, perchè l'Inter ha già perso, con i bianconeri) o imprevedibili miracoli, potranno rallentare la corsa (per ora) inarrestabile della Juventus.

Per la verità, se si eccettuano le milanesi, tutte le altre inseguitrici stavolta hanno frenato, quindi non sappiamo se riusciranno mai a insidiare la squadra di Fabio Capello che è a un passo - domenica prossima andrà a Lecce- dal record di otto vittorie iniziali consecutive.

Il fatto che Alessandro Del Piero sia risorto («per la centesima volta» ha detto Pinturicchio ironicamente) è importante. Incombono infatti gli impegni decisivi di Champions league (martedì è in programma la partita contro il Bayern a Monaco) e incidenti e fatiche si moltiplicheranno.

La Juventus ha una difesa di ferro (solo due gol al passivo), uno degli migliori attacchi (13 reti segnate) e contro il Messina (col morale sotto i tacchi) solo la bravura del portiere Storari ha impedito ai bianconeri di far tombola.

Il Milan ha vinto senza molti patemi a Cagliari: il gol di Alberto Gilardino dopo 26", cioè a freddo, ha condizionato la partita e quello di Andrji Shevchenko l'ha chiusa al 27'.

PARMA-TREVISO 1-1

Applausi ai veneti di Rossi che ottengono il secondo punto in classifica

Beretta contestato dopo il brutto pareggio

Parma 1
Treviso 1

MARCATORI: pt 34' Simplicio, st 22' Fava
PARMA: Bucci, Cardone, Couto, Contini, Cannavaro (28' st Marchionni), Simplicio, Grella, Cigarini (18' st Bresciano), Pasquale, Corradi, Dedic. All. Beretta
TREVISO: Zancopè, Dellafiore, Viali, Cottafava, Galeoto, A.Filippini (14' st Reginaldo), Gallo, Parravicini, Dossena (39' st Giuliatto), Pinga, Fava (38' st Beghetto). All. Rossi
ARBITRO: Giannoccaro
NOTE: Ammoniti Pasquale, Couto, Corradi, Fava, Cottafava, Dossena, Beghetto e Gallo.

PARMA Lo striscione l'avevano già preparato, manco se lo sentissero, e i Boys della curva Nord l'hanno puntualmente esposto al triplice fischio dell'incerto arbitro Giannoccaro che sanciva l'1-1 casalingo del Parma (reduce da tre sconfitte consecutive) contro il Treviso, ultimo in classifica: «Vergognatevi». E l'uscita dal campo dei crociati è stata salutata da una salve di fischi, mentre quelli giunti dal Veneto giustamente applaudivano gli uomini di Rossi, al loro secondo pareggio in trasferta in otto giorni.

Contestazione annunciata, quella dei tifosi parmigiani in caso di mancata vittoria, e puntualmente messa in atto: lasciata la curva, il grosso degli ultras si è assiepato lungo la barriera metallica che protegge l'area dei pullman e ha iniziato ben presto a scandire cori offensivi contro i giocatori emiliani e intonare un «Beretta vattene» che la dice lunga su quanto sia appesa a un filo la panchina dell'ex tecnico del Chievo.

Beretta nell'occasione aveva molti alibi: le assenze di Morfeo, Delvecchio, Bolano e Pisanu erano pesanti.

REGGINA-LECCE 2-0

Già dopo un quarto d'ora messo al sicuro il risultato della gara al Granillo

Sicignano fermo su tiri di Cozza e Tedesco

REGGIO CALABRIA La Reggina batte il Lecce per 2-0 grazie alle reti di Tedesco al 14' e di Cozza al 52'. Allo stadio Granillo la formazione di casa parte bene, trovando la rete del vantaggio al 14' con un gran gol di Giacomo Tedesco, che libera un sinistro da fuori area imprendibile per Sicignano.

La Reggina opprime il Lecce alla ricerca del raddoppio, sfiorato da Cozza al 22'. Il portiere giallorosso si salva bene, ripetendosi poco dopo su Vigiani.

La ripresa comincia con il gol di Francesco Cozza, che al 52' fredda Sicignano con un rasoterra di destro a incrociare dopo aver fintato la giocata a favore di un compagno smarcato in area. Il tiro non forte ha lasciato di sasso Sicignano, ieri pomeriggio stranamente in ritardo.

. Il Lecce ci prova con Stovini e Pellè, ma al 69' perde Alex Pinardi per doppia ammonizione. I salentini sembrano non credere più nella rimonta e la gara scorre senza pericoli verso la vittoria della Reggina per 2-0.

Reggina 2
Lecce 0

MARCATORI: pt 14' Tedesco, st 9' Cozza
REGGINA: Pavarini, Cannarsa, De Rosa, Lucarelli, Mesto, Biondini (25' st Rigoni), Viggiani, Tedesco, Modesto, Cavalli (37' st Amoruso), Cozza (22' st Missioli). All. Mazzarri
LECCE: Sicignano, Cassetti, Diamoutene, Stovini, Abruzzese, Ledesma, Marianini, Valdes (10' st Pellè), Konan, Pinardi, Vucinic (14' st Angelo). All. Baldini
ARBITRO: Trefoloni
NOTE: Espulso Pinardi. Ammoniti Abruzzese, Ledesma, Tedesco, Pellè, Vucinic e Pavarini.

Inter 5

Livorno 0

MARCATORI: pt 11' Materazzi, 19' Cruz, st 4' Cambiasso, 6' Cordoba, 15' Recoba.
INTER: Toldo, Cordoba (23' st Figo), Materazzi (1' st Burdisso), Samuel, Favalli, Ze Maria, Cambiasso, Veron, Solari, Cruz, Recoba (28' st Wome). All. Mancini
LIVORNO: Amelia, Grandoni, Vargas, Galante, Cesar Prates, Morrone, Lazetic (81' st Palladino), De Ascentis, Coco, Bakayoko (20' st Passoni), Colucci (5' st Pfertzel). All. Donadoni
ARBITRO: Rodomonti
NOTE: Espulso Coco. Ammonito Veron.

Cruz e Recoba esultano dopo un gol.

I nerazzurri attorniano Ricardo Cruz che ha sostituito Adriano in ritardo nel rientrare dal Brasile e Martins non in buone condizioni.

Adriano si presenta al Meazza sul finire della partita sostenuto da Moratti mentre Mancini si mostra interdetto

Le riserve dell'Inter strapazzano il Livorno

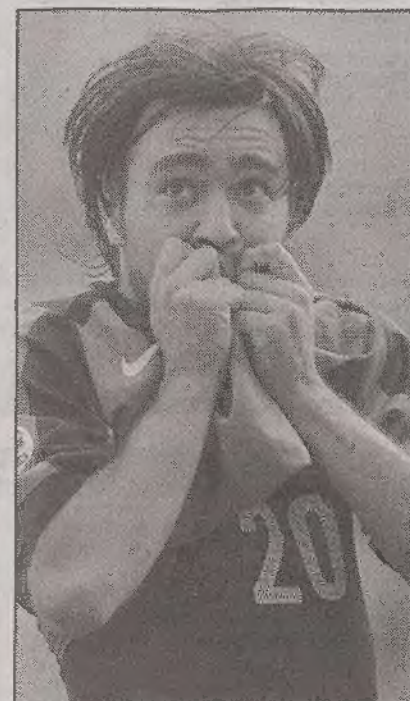
Donadoni stravolge l'assetto abituale dei toscani che combinano pasticci a ogni azione

MILANO L'Inter di quelli... puntuali strapazza con cinque gol il Livorno orfano di Lucarelli, mentre Adriano accumula l'ennesimo ritardo al ritardo del ritardo, tanto da non poter finire a referto neanche nella lista nominativa degli spettatori voluta dal ministro Pisanu. Dov'è l'Imperatore? Quando finalmente il brasiliano tocca il suolo di Malpensa e viene prelevato da un'auto della società, l'Inter comunica che il giocatore va ad allenarsi ad Appiano Gentile.

Ma ecco che l'attaccante riesce ad arrivare a San Siro quando manca ormai un quarto d'ora alla fine, con l'Inter già sul 5-0. In tempo per dire «risponderò sul campo» ai giornalisti che nel dopopartita lo intercettano e gli fanno domande sul suo ritardo.

In ogni caso, a uno sconcertato Mancini (che dire? Moratti difende il giocatore), quello che c'era in campo e che il tecnico ha raccolto alla fine è bastato e avanzato. Il bottino più consistente per l'Inter dall'inizio di questo campionato è venuto proprio nella giornata dei tanti assenti. L'allenatore doveva rinunciare anche a Martins, Stankovic, Kily, e ha scelto di tenere in panchina anche Julio Cesar e Figo, entrato poi per una sgambata a risultato acquisito.

In campo dal 1' Cruz e Recoba, e dentro anche Ze Maria e Solari, uno dei migliori in campo. Il fatto è che il Livorno, pur con l'attenuante della squalifica di Lucarelli («è come avere un cannone senza i proiettili» - aveva anticipato il presidente Spinelli), ha smentito tutto il buono che la sua classifica attuale aveva lasciato intendere. Il primo a sbagliare tutto è il tecnico Donadoni che mette in campo un 3-6-1 che riesce insieme temerario nei tre difensori (che non ne imbroccano una), nei 6 centrocampisti che non possono che giocare in orizzontale, e troppo timido nell'unica punta Bakayoko, mentre il nuovo gioiellino Palladino è in panchina.

Troppo facile comunque per i nerazzurri, che trovano subito il doppio vantaggio ai primi affondo di Favalli e Solari devastanti sulla fascia sinistra. All'11' da quella zona parte il cross che innesca il tiro al volo di Veron. Il pallone carambola sul muro (di gomma, purtroppo per loro) dei difensori centrali e rimane lì dove Materazzi calcia a colpo sicuro. E al 18' Cruz, lasciato solo da un enorme errore di Vargas e Galante che scalano in due su Recoba, deve solo spingere la palla con un piattone di sinistro.

Alvaro Recoba

Donadoni aspetta l'intervallo per correggere, mandando in campo Palladino al posto di Lazetic. Ma a quel punto è anche sfortunato: pronti via e Coco si fa cacciare per un fallo da dietro su Veron. E prima che si stabilisca come rifare la difesa grandinano altri due gol nerazzurri. Al 4' Vargas svirgola il rinvio e Cambiasso azzecca un meraviglioso esterno destro da fuori che non lascia scampo ad Amelia. Così come il portiere livornese è incolpevole quando al 6' un colpo di testa sbagliato di Materazzi diventa un assist per Cordoba che è lì a un passo, forse anche in fuorigioco.

Manca solo il premio per la bella partita di Recoba, che arriva al 15' quando l'uruguayano sradica un pallone a uno dei disastrosi difensori avversari e va in slalom vincente.

Troppo facile, ma in fondo quello che conta per l'Inter è mantenere il passo della scatenata Juventus. E mai, in una giornata dai risvolti delicati sul fronte interno, è stata benvenuta e salutare, non solo per la classifica, una vittoria tanto squillante.

UDINESE

Tutti a festeggiare Di Michele, l'autore dei tre gol bianconeri contro il Siena.

Domani sera al Friuli la vittoria proietterebbe i friulani al 2.o posto

Col Werder scontro decisivo

di **Guido Barella**

UDINE L'Udinese (anzi: Di Michele) ha fatto tre reti al Siena? Beh, il Werder Brema ne ha fatti il doppio, sei, al Norimberga, nella gara casalinga di campionato, sabato, finita 6-2. Un set che vale il primo posto in classifica, sia pure in coabitazione con il Bayern Monaco, bloccato sul pareggio dallo Shalke 04. Dalla partita di Brema, dunque, la conferma della potenza esplosiva degli attaccanti grandi firme del Werder: tre le reti firmate da Klose e due da Klasnic (nel tabellino dei marcatori, poi, anche Borowski).

La sfida di domani sera per la terza giornata di Champions si presenta dunque nel migliore dei modi. Del resto, è una partita forse decisiva per quel che riguarda la corsa al secondo posto nel girone C, visto che il Barcellona ha già ampiamente prenotato la vittoria. Al momento, dopo le prime due giornate, a 3 punti ci sono Udinese e Panathinaikos, con i bianconeri avvantaggiati peraltro dal fatto di aver vinto lo scontro diretto con i greci, mentre il Werder chiude mestamente a 0 punti, dopo aver perso 0-2 a Brema con il Barça e in Grecia 1-2 con il Panathinaikos (autore del gol tedesco in quell'occasione è stato Klose). Se i friulani riuscissero a vincere, ipotecherebbero con forza, al termine del girone d'andata, il secondo posto finale e quindi il clamoroso passaggio agli ottavi di finale, non dimenticando comunque che il terzo posto nel girone offre lo scivolo agli ottavi di finale della Coppa Uefa. Da parte sua, però, la formazione tedesca - che comunque sarà privca di Klasnic, squalificato - è condannata a vincere per rientrare in gioco (difficile che il Panathinaikos faccia punti contro il Barcellona) e quindi per continuare a puntare a quel passaggio del turno che nelle ultime edizioni ha sempre centrato.

Insomma, un crocevia forse decisivo per le sorti del girone, quello di domani sera, e per preparare l'incontro l'Udinese, dopo l'anticipo di sabato a Siena, è tornata in campo ieri alle 19 per allenarsi. Osservato speciale è stato, e lo sarà anche nell'ultimo allenamento di oggi, Vincent Candela, assente in Toscana per un problema muscolare. Oggi, invece, allenamento nel pomeriggio per i bianconeri mentre gli ospiti tedeschi proveranno l'erba del Friuli in serata.

Mentre l'attenzione è, ovvio, concentrata sulla partita di domani sera, non si è comunque ancora spenta l'eco del successo di Siena, che ha proietatto la squadra friulana in quinta posizione alle spalle di Juventus, Milan, Fiorentina e Lazio, a pari punti con Palermo e Sampdoria. Una partita che ha registrato la straordinaria esplosione di Di Michele, autore di tre reti su un campo che evidente gli porta bene, visto che lo scorso vi segnò una doppietta, Ma giocherà, Di Michele, domani sera? «Se gioco, bene. Ma decide l'allenatore. Comunque, contro il Werder giocheremo a viso aperto, come fatto con Panathinaikos e Barcellona».

Sul caso del sabato invece (ovvero l'espulsione di Obodo, reo di aver colpito un barelliere) in società si evitano commenti. Forse, in attesa di capire dalle decisioni del giudice quello che l'arbitro avrà dscritto sul proprio referto.

PALERMO-CHIEVO 2-2

I veneti hanno più di un motivo per recriminare sul pareggio ottenuto in Sicilia

I rosanero salvati da Caracciolo

PALERMO Nel calcio vince chi corre di più. E anche la sfida fra Palermo e Chievo, fino al 93', non si era sottratta a questa regola elementare nel gioco del calcio. Gli scaligeri avevano messo sotto i rosanero in virtù di una migliore condizione atletica, di una prestazione contrassegnata dal dinamismo più sfrenato, ma anche per via del fatto che si sono presentati a questo match più lucidi e determinati.

Tutto il contrario del Palermo che, pur essendo passato in vantaggio, ha ben presto finito la benzina. Non è certo incoraggiante il ruolino di marcia degli uomini di Del Neri che, dopo un avvio spumeggiante in campionato e Coppa Uefa, hanno frenato bruscamente, evidenziando un calo fisico-atletico preoccupante.

Diverte poco il Palermo, nel primo tempo. In campo prevale la sofferenza, l'affanno, emergono le difficoltà di una squadra (quella rosanero) che corre meno rispetto agli avversari e, pur portandosi in vantaggio, non riesce a chiudere la partita come dovrebbe.

Alla fine, conti alla mano, chi ha più diritto a recriminare è il Chievo che segna due volte, ma potrebbe triplicare se la conclusione a incrociare del 'bomber' per caso Daniele Franceschini non si andasse a stampare sulla faccia inferiore della traversa.

L'unico a dimostrarsi all'altezza della propria fama è Andrea Caracciolo, oltre al solito Eugenio Corini: non è un caso se le occasioni più limpide capitano sui suoi piedi (3') e sulla sua testa (48'), ma Fontana riesce in qualche modo a salvarsi.

Chi non riesce a entrare in partita, invece, è Makinwa, ma anche gli azzurri di Marcello Lippi non brillano: Zaccardo non garantisce la solita spinta sulla fascia, lo stesso vale per Grosso, mentre Barone viene pescato spesso fuori posizione. Assieme a lui, anche Corini viene scavalcato spesso dal pallone che viaggia a velocità supersonica, orchestrato dai veneti in strepitosa condizione fisica.

Palermo 2

Chievo 2

MARCATORI: pt 15' Corini (rig), 18' Amauri, 39' Amauri (rig), st 46' Caracciolo
PALERMO: Santoni, Zaccardo, Biava, Terlizzi, Grosso, Santana, Barone (32' st Mutarelli), Corini, Bonanni (1' st Brienza), Makinwa (1' st Pepe), Caracciolo. All. Del Neri
CHIEVO: Fontana, Moro, Mandelli, D'Anna, Lanna, Semioli (45' st Luciano), Sammarco, Giunti, D.Franceschini, Obinna (32' st Pellissier), Amauri. All. Pillon
ARBITRO: Rocchi
NOTE: Espulso Biava. Ammoniti Terlizzi, D'Anna, Giunti, Biava, Grosso, Moro, D.Franceschini.

LAZIO-FIORENTNA 1-0

Zauri sul finire del match regala un'emozione all'Olimpico

Delusione di color viola

ROMA La Lazio dimentica Udine, torna quella tutta volontà e cuore che aveva rimontato il Palermo e batte la peggior Fiorentina della stagione, raggiungendola in classifica. In attesa di vedere se sia un buon auspicio per il prossimo derby, questo successo porta il timbro di Luciano Zauri, autore del gol-partita, ma soprattutto di Peruzzi, assolutamente decisivo nel finale, con due parate su Boijnov e Toni, dopo essere rimasto inoperoso per gran parte del match.

Da parte viola, dove gli unici a elevarsi sulla mediocrità generale sono stati il portiere Frey e l'ex Fiore, c'è la conferma che questa squadra non è, almeno per ora, la quarta forza del campionato, visto che non si può giocare solo per un quarto d'ora, dopo essersi svegliati a causa della rete degli avversari.

In un Olimpico ancora con larghissimi spazi vuoti, si è vista una partita in cui una Lazio ottimamente orchestrata da Liverani ha esercitato una lunga supremazia territoriale fatta soprattutto di possesso palla, con poche conclusioni a rete: le uniche degne di nota nel primo tempo sono state di Rocchi su cross di Behrami e finta di Di Canio, e di Behrami con ottima risposta da parte di Frey. La Fiorentina ha risposto ruminando calcio con poco costrutto, dedita al contenimento e a non sprecare palloni, con qualche iniziativa sul suo lato destro, dove Ujfalusi non trovava opposizione nelle sue sortite.

Lazio 1

Fiorentina 0

MARCATORI: st 37' Zauri
LAZIO: Peruzzi, Oddo, Cribari, Stendardo, Zauri, Behrami, Dabo, Liverani, Cesar (24' st Manfredini), Di Canio (13' st Pandev), Rocchi (35' st S.Inzaghi). All. D.Rossi
FIORENTINA: Frey, Ujfalusi, Di Loreto, Gamberini (38' st Dainelli), Pancaro, Fiore, Brocchi, Donadel, Pasqual (30' st Boijnov), Toni, Pazzini (1' st Jorgensen). All. Prandelli
ARBITRO: Rizzoli
NOTE: Ammoniti Di Loreto, Donadel, Di Canio.

EMPOLI-ROMA 1-0

Il migliore tra gli uomini di Spalletti è il difensore Kuffour

Tavano apre la crisi giallorossa

EMPOLI La Roma torna indietro di un anno ed è nuovamente Rometta. Come nella passata stagione sembra una squadra destinata ad annaspare, a faticare. Lo dimostra la contestazione dei tifosi che a fine gara intonano cori contro i giocatori. Lo dimostra la classifica che la colloca addirittura sotto Ascoli ed Empoli e con solo sei squadre che hanno meno punti dei giallorossi, fermi a quota 8: troppo pochi in sette gare per un gruppo come quello di Spalletti.

A Empoli la Roma naufraga sotto il gol di Tavano e con gli avversari costretti a giocare in 10 dal 27' del primo tempo per l'espulsione, esagerata, di Lucchini.

Il cuore dell' Empoli è più forte dei nomi della Roma. La squadra di Spalletti è spenta, evanescente e non sembra neppure in palla fisicamente. Gioca per linea orizzontali, senza mai creare veri problemi, si trasforma in fabbrica di errori grossolani. Troppe le imprecisioni compiute da De Rossi e Dacourt, troppe le figuracce di Taddei che prima perde palla nell' azione che porta l' Empoli a realizzare il gol partita con Tavano (quinto centro) e poi sbaglia una clamorosa occasione colpendo male di testa un pallone crossato da Mancini che spedisce sopra la traversa. Nonda e Montella sono impercettibili, la difesa è da rivedere, con il solo Kuffour che almeno fino al vantaggio empolese, sembra in palla tanto da apparire il migliore dei suoi.

Empoli 1

Roma 0

MARCATORI: st 14' Tavano
EMPOLI: Berti, Lucchini, Coda, Pratali, Bonetto, Buscè, Ficini, Almiron, Tavano (31' st Raggi), Vannucchi (16' st Serafini), Riganò (28' pt Moro). All. Somma
ROMA: Curci, Panucci (36' st Alvarez), Kuffour, Mexes (1' st Montella), Chivu (8' st Bovo), De Rossi, Dacourt, Mancini, Totti, Taddei, Nonda. All. Spalletti
ARBITRO: Pieri
NOTE: Espulso Lucchini. Ammoniti Mexes, De Rossi, Bovo, Totti e Berti.

A RUOTA LIBERA

La crisi giallorossa

Totti leader deludente: conta poco anche in azzurro

segue dalla prima di sport

In tutto questo, Totti mostra di non saper reggere il peso di responsabilita' che non sono strettamente sue anche se suoi sono i ripetuti proclami di grandezza e gli accenti fortemente critici - graditissimi dagli ultras, naturalmente - riservati al fuggitivo Capello.

Ha cavalcato la demagogia, Totti, e oggi si ritrova solo, non protetto, smentito dai fatti e soprattutto dai compagni che hanno scaricato tutto sulle sue spalle.

Ogni impegno di campionato - dalla prima giornata - lo ha visto battersi generosamente mentre altri battevano la fiacca; ieri, a Empoli, dopo il gol dì Tavano, e' parso lui pure disposto alla resa, quasi indifferente allo psicodramma che in quei minuti andava in onda sugli spalti e nella Capitale svegliata eppoi ossessionata dal rumoroso e impietoso tam tam radiotelevisivo.

Per quel che serve, posso rammentare cosa ho sempre pensato dell'ottimo Francesco: che restando a Roma avrebbe rinunciato ad acquisire un ruolo piu' importante, una dimensione europea e mondiale, perche' a Roma deve fare anche politica - in senso societario, nei rapporti col popolo giallorosso - e non dedicarsi unicamente, come dovrebbe, alle proprie straordinarie virtu' calcistiche.

Ho sempre detto che la sua cessione avrebbe sanato le compromesse finanze giallorosse e che avrei puntato sul piu' giovane dei fuoriclasse, Antonio Cassano: oggi, senza Cassano, iniquamente castigato, con il gruppo fisicamente e moralmente a pezzi e il suo capitano umiliato, la Roma va alla deriva e non e' difficile immaginare che ne soffrira' anche Totti: dal quale mi sarei aspettato una difesa dello sciaguratello ragazzo di Bari Vecchia se non per i suoi valori umani (?) almeno per l'indiscusso valore tecnico.

Tutti hanno obbedito a una societa' disgregata, anche Spalletti, e oggi pagano il conto.

Preparare in questi frangenti un derby obbligatoriamente vittorioso sembra impresa proibitiva. L'orgoglio giallorosso e' gia' stato punito da un gol senese dell'ex laziale Negro; una vittoria di Lotito sarebbe esiziale. E Francesco Totti leader azzurro un'ipotesi assurda.

italo.cucci@italpress.com
Italo Cucci

SERIE A

RISULTATI

Ascoli-Sampdoria	2-1
Cagliari-Milan	0-2
Empoli-Roma	1-0
Inter-Livorno	5-0
Juventus-Messina	1-0
Lazio-Fiorentina	1-0
Palermo-Chievo	2-2
Parma-Treviso	1-1
Reggina-Lecce	2-0
Siena-Udinese	2-3

PROSSIMO TURNO

Chievo-Cagliari; Fiorentina-Parma; Lecce-Juventus; Livorno-Reggina; Messina-Ascoli; Milan-Palermo; Roma-Lazio; Sampdoria-Siena; Treviso-Empoli; Udinese-Inter

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Juventus	21	7	7	0	0	4	4	0	0	3	3	0	0	13	2	6
Milan	16	7	5	1	1	3	3	0	0	4	2	1	1	13	5	4
Inter	15	7	5	0	2	4	4	0	0	3	1	0	2	15	5	0
Fiorentina	13	7	4	1	2	3	3	0	0	4	1	1	2	14	10	0
Lazio	13	7	4	1	2	4	4	0	0	3	0	1	2	10	9	-2
Palermo	12	7	3	3	1	4	2	2	0	3	1	1	1	13	12	-3
Sampdoria	12	7	4	0	3	3	2	0	1	4	2	0	2	14	10	-1
Udinese	12	7	4	0	3	3	2	0	1	4	2	0	2	10	9	-1
Chievo	11	7	3	2	2	3	1	1	1	4	2	1	1	8	6	-2
Livorno	11	7	3	2	2	3	2	1	0	4	1	1	2	7	9	-2
Empoli	10	7	3	1	3	4	3	0	1	3	0	1	2	7	9	-5
Siena	10	7	3	1	3	4	2	0	2	3	1	1	1	14	14	-5
Ascoli	9	7	2	3	2	4	2	2	0	3	0	1	2	8	8	-6
Roma	8	7	2	2	3	3	1	0	2	4	1	2	1	9	6	-5
Reggina	6	7	2	0	5	4	2	0	2	3	0	0	3	8	12	-9
Parma	5	7	1	2	4	4	1	2	1	3	0	0	3	6	12	-10
Lecce	4	7	1	1	5	3	1	1	1	4	0	0	4	5	11	-9
Cagliari	3	7	0	3	4	4	0	3	1	3	0	0	3	4	12	-9
Messina	3	7	0	3	4	3	0	2	1	4	0	1	3	6	13	-10
Treviso	2	7	0	2	5	3	0	0	3	4	0	2	2	2	12	-11

CLASSIFICA MARCATORI:
7 RETI: Bonazzoli E. (7 Sampdoria); **6 Reti:** Chiesa E. (6 Siena, 1 rig.), Toni L. (6 Fiorentina, 1 rig.); **5 Reti:** Tavano F. (5 Empoli); **4 Reti:** Cozza F. (4 Reggina), Cruz J. (4 Inter), Shevchenko A. (4 Milan, 1 rig.), Terlizzi C. (4 Palermo), Trezeguet D. (4 Juventus); **3 Reti:** Adriano L. (3 Inter), Caracciolo A. (3 Palermo), Del Piero A. (3 Juventus, 1 rig.), Di Michele D. (3 Udinese), Fiore S. (3 Fiorentina), Franceschini D. (3 Chievo), Locatelli T. (3 Siena), Lucarelli C. (3 Livorno, 1 rig.), Makinwa A. (3 Palermo), Muntari S. (3 Udinese), Nonda S. (3 Roma), Pandev G. (3 Lazio), Pinardi A. (3 Lecce, 3 rig.), Rocchi T. (3 Lazio), Vieira P. (3 Juventus)

SERIE B

RISULTATI

AlbinoLeffe-Avellino	2-0
Bari-Atalanta	2-1
Bologna-Vicenza	4-1
Catanzaro-Crotone	Oggi
Mantova-Catania	3-0
Pescara-Brescia	0-3
Piacenza-Cesena	2-2
Rimini-Cremonese	2-0
Ternana-Torino	0-0
Triestina-Modena	2-1
Verona-Arezzo	1-1

PROSSIMO TURNO

AlbinoLeffe-Pescara; Arezzo-Catanzaro; Avellino-Rimini; Brescia-Bari; Catania-Bologna; Cesena-Triestina; Cremonese-Mantova; Crotone-Atalanta; Modena-Verona; Torino-Piacenza; Vicenza-Ternana

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Mantova	24	10	7	3	0	5	5	0	0	5	2	3	0	17	6	4
Cesena	19	10	6	1	3	5	4	0	1	5	2	1	2	18	14	-1
Modena	19	10	5	4	1	5	4	1	0	5	1	3	1	11	5	-1
Atalanta	18	10	6	0	4	5	5	0	0	5	1	0	4	14	13	-2
Torino	18	9	5	3	1	4	2	2	0	5	3	1	1	9	3	1
Triestina	18	10	5	3	2	5	3	2	0	5	2	1	2	10	5	-2
Brescia	16	10	4	4	2	5	2	2	1	5	2	2	1	14	9	-4
Verona	16	10	4	4	2	6	3	3	0	4	1	1	2	10	6	-6
Bologna	15	10	4	3	3	5	3	0	2	5	1	3	1	13	11	-5
Catania	15	10	4	3	3	5	3	2	0	5	1	1	3	14	12	-5
Arezzo	14	10	3	5	2	5	2	2	1	5	1	3	1	11	8	-6
Crotone	14	9	4	2	3	5	3	1	1	4	1	1	2	12	9	-5
Piacenza	13	10	3	4	3	6	2	3	1	4	1	1	2	13	14	-9
Rimini	13	10	3	4	3	5	2	2	1	5	1	2	2	14	12	-7
Pescara	11	10	3	2	5	5	3	0	2	5	0	2	3	12	16	-9
Bari	9	9	2	3	4	6	2	2	2	3	0	1	2	9	11	-12
AlbinoLeffe	8	10	1	5	4	5	1	4	0	5	0	1	4	7	10	-12
Avellino	8	10	2	2	6	4	1	1	2	6	1	1	4	9	18	-10
Vicenza	8	10	2	2	6	4	1	0	3	6	1	2	3	9	17	-10
Cremonese	6	10	1	3	6	4	1	1	2	6	0	2	4	7	14	-12
Ternana	6	10	1	3	6	5	1	3	1	5	0	0	5	5	16	-14
Catanzaro	4	9	1	1	7	4	1	1	2	5	0	0	5	5	14	-13

CLASSIFICA MARCATORI:
7 RETI: Bellucci C. (Bol), Bucchi C. (Mod); **6 Reti:** Abbruscato E. (Are), Noselli A. (Man); **5 RETI:** Adailton M. (Ver), Godeas D. (Tri), Motta S. (Rim), Santoruvo V. (Bar); **4 RETI:** Bernacci M. (Ces), Bonazzi R. (Alb), Corona G. (Cat), Fantini E. (Tor), Spinesi G. (Cat); **3 RETI:** Bruno S. (Bre), Cammarata F. (Pes), Danilevicius T. (Ave), Ferreira Pinto A. (Ces), Floro Flores A. (Are), Ganci M. (Pia), Gonzalez J. (Vic), Graziani G. (Man), Matteini D. (Pes), Possanzini D. (Bre), Salvetti E. (Ces), Stellone R. (Tor), Ventola N. (Ata).

TOTOCALCIO Concorso n. 62

Ascoli-Sampdoria	2-1	1
Empoli-Roma	1-0	1
Inter-Livorno	5-0	1
Lazio-Fiorentina	1-0	1
Palermo-Chievo	2-2	X
Parma-Treviso	1-1	X
Reggina-Lecce	2-0	1
Genoa-Pro Patria	2-0	1
Napoli S.-Manfredonia	3-0	1
Frosinone-Juve Stabia	3-2	1
Monza-Novara	0-0	X
Padova-Salernitana	2-0	1
Pisa-Perugia	1-1	X
Cagliari-Milan	0-2	2

Montepremi: € 2.274.504,50
Montepremi per il 9 € 668.166 ,20
Ai 21 vincitori con punti 14 vanno € 42.121
Ai 546 vincitori con punti 13 vanno € 1.215
Ai 6.819 vincitori con punti 12 vanno € 97
Ai 332 vincitori con punti 9 vanno € 1.963

TOTOGOL

Concorso n. 62

3
1
4
1
4
2
2
2
3
4
1
2
2
2

Montepremi
€ 1.981.343,73
Nessun vincitore con p. 14
Jackpot € 1.605.263,62
Nessun vincitore con p. 13
Jackpot € 85.995,31
Nessun vincitore con p. 12
Ai 35 vincitori con punti 11 vanno € 7.985

C1A

RISULTATI

Cittadella-Teramo	0-1
Genoa-Pro Patria	2-0
Giulianova-Fermana	1-1
Lumezzane-Spezia	2-2
Monza-Novara	0-0
Padova-Salernitana	2-0
Pavia-Sambenedettese	2-0
Ravenna-Pro Sesto	0-1
San Marino-Pizzighettone	2-1

CLASSIFICA

Squadra	P	G	V	N	P	F	S
Spezia	18	8	5	3	0	17	5
Monza	16	8	4	4	0	12	3
Padova	16	8	4	4	0	14	7
Genoa	13	8	4	4	0	11	3
Teramo	13	8	4	1	3	9	11
Giulianova	12	8	3	3	2	9	7
Lumezzane	12	8	3	3	2	12	11
Sambenedettese	12	8	4	0	4	11	13
Novara	10	8	2	4	2	8	9
Pavia	10	8	3	1	4	8	10
Pizzighettone	10	8	2	4	2	8	8
Pro Sesto	10	8	3	1	4	8	11
San Marino	10	8	3	1	4	10	9
Cittadella	8	8	2	2	4	6	9
Pro Patria	7	8	1	4	3	9	12
Salernitana	6	8	1	3	4	5	12
Ravenna	5	8	1	2	5	5	11
Fermana	2	8	0	2	6	5	16

PROSSIMO TURNO

Fermana-Ravenna; Giulianova-San Marino; Novara-Pavia; Pizzighettone-Padova; Pro Patria-Monza; Pro Sesto-Genoa; Salernitana-Cittadella; Sambenedettese-Lumezzane; Spezia-Teramo.

C1B

RISULTATI

Acireale-Gela	0-0
Chieti-Lucchese	1-1
Frosinone-Juve Stabia	3-2
Massese 1919-Lanciano	0-0
Napoli-Manfredonia	3-0
Pisa-Perugia	1-1
Pistoiese-Foggia	0-0
Sangiovannese-Martina	Oggi
Torres-Grosseto	1-1

CLASSIFICA

Squadra	P	G	V	N	P	F	S
Napoli	18	8	5	3	0	9	1
Sangiovannese	17	7	5	2	0	14	5
Perugia	15	8	4	3	1	11	8
Frosinone	14	8	4	2	2	10	9
Grosseto	11	8	2	5	1	7	6
Manfredonia	11	8	3	2	3	9	10
Martina	11	7	3	2	2	11	10
Torres	11	8	2	5	1	7	6
Massese 1919	10	8	3	1	4	7	6
Acireale	9	8	2	3	3	4	7
Lucchese	9	8	2	3	3	6	7
Chieti	8	8	2	2	4	5	8
Gela	8	8	1	5	2	7	9
Juve Stabia	8	8	2	2	4	6	7
Lanciano	8	8	1	5	2	4	5
Pisa	8	8	2	2	4	8	13
Foggia	6	8	1	3	4	6	10
Pistoiese	4	8	0	4	4	1	5

PROSSIMO TURNO

Gela-Frosinone; Grosseto-Pisa; Juve Stabia-Chieti; Lanciano-Foggia; Lucchese-Pistoiese; Manfredonia-Massese 1919; Martina-Napoli; Perugia-Sangiovannese; Torres-Acireale.

C2A

RISULTATI

Biellese-Olbia	1-1
Cuneo-Casale	3-0
Ivrea-Sudtirol	0-0
Montichiari-Carpenedolo	1-1
Pergocrema-Lecco	2-1
Portogruaro-Jesolo	1-1
Sanremese-Legnano	2-0
Valenzana-Pro Vercelli	3-0
Venezia-Bassano	2-0

CLASSIFICA

Squadra	P	G	V	N	P	F	S
Sudtirol	18	8	5	3	0	10	2
Cuneo	17	8	5	2	1	14	5
Carpenedolo	16	8	4	4	0	7	3
Ivrea	13	8	3	4	1	6	4
Legnano	12	8	3	3	2	12	8
Pergocrema	12	8	3	3	2	12	10
Valenzana	12	8	3	3	2	7	4
Sanremese	11	8	3	2	3	6	6
Jesolo	10	8	2	4	2	6	6
Lecco	10	8	3	1	4	10	8
Venezia	10	8	3	1	4	8	10
Pro Vercelli	9	8	2	3	3	5	9
Montichiari	8	8	2	2	4	6	6
Bassano	7	8	1	4	3	9	15
Olbia	7	8	0	7	1	12	14
Biellese	6	8	1	3	4	4	11
Portogruaro	6	8	1	3	4	10	15
Casale	4	8	0	4	4	4	12

PROSSIMO TURNO

Biellese-Bassano; Carpenedolo-Venezia; Casale-Pro Vercelli; Ivrea-Sanremese; Jesolo-Cuneo; Lecco-Valenzana; Legnano-Portogruaro; Olbia-Pergocrema; Sudtirol-Montichiari.

C2B

RISULTATI

Castel S.P.T.-Bellaria IM	2-1
Castelnuovo-Gubbio	0-0
Cavese-Prato	2-1
Cuoiopelli-Benevento	1-1
Forlì-Spal	0-1
Gualdo-Carrarese	2-1
Montevarchi-Sassuolo	1-0
Reggiana-Foligno	2-0
Sansovino-Ancona	1-0

CLASSIFICA

Squadra	P	G	V	N	P	F	S
Sansovino	19	8	6	1	1	12	8
Benevento	18	8	5	3	0	12	4
Cavese	17	8	5	2	1	13	3
Spal	14	8	4	2	2	12	9
Cuoiopelli	13	8	3	4	1	10	9
Sassuolo	12	8	3	3	2	9	7
Ancona	11	8	3	2	3	7	7
Prato	11	8	3	2	3	8	7
Castel S.P.T.	10	8	3	1	4	13	14
Gubbio	9	8	2	3	3	6	8
Bellaria IM	8	8	2	2	4	8	9
Castelnuovo	8	8	1	5	2	4	6
Foligno	8	8	2	2	4	11	13
Montevarchi	8	8	1	5	2	1	5
Reggiana	8	8	1	5	2	4	4
Carrarese	6	8	1	3	4	3	7
Gualdo	6	8	1	3	4	8	15
Forlì	4	8	0	4	4	3	9

PROSSIMO TURNO

Ancona-Castel S.P.T.; Bellaria IM-Spal; Benevento-Gubbio; Carrarese-Castelnuovo; Foligno-Montevarchi; Forlì-Cavese; Gualdo-Sansovino; Prato-Reggiana; Sassuolo-Cuoiopelli.

C2C

RISULTATI

Cisco Roma-Rieti	0-0
Gallipoli-Andria	3-0
Igea Virtus-Giugliano	0-0
Latina-Vittoria	1-0
Marcianise-Viterbo	2-0
Nocerina-Rende C. S.	1-1
Potenza-Pro Vasto	0-1
Taranto-Modica	4-1
Vigor Lamezia-Melfi	1-4

CLASSIFICA

Squadra	P	G	V	N	P	F	S
Gallipoli	19	8	6	1	1	14	3
Melfi	17	8	5	2	1	18	10
Marcianise	16	8	5	1	2	11	7
Taranto	15	8	4	3	1	10	4
Cisco Roma	13	8	3	4	1	8	5
Giugliano	13	8	3	4	1	13	10
Latina	10	8	2	4	2	5	6
Modica	10	8	2	4	2	12	11
Pro Vasto	10	8	2	4	2	3	3
Rende C. S.	10	8	3	1	4	9	11
Potenza	9	8	2	3	3	8	8
Rieti	8	8	1	5	2	4	7
Nocerina	7	8	0	7	1	7	8
Vigor Lamezia	7	8	2	1	5	5	10
Viterbo	7	8	1	4	3	6	12
Andria	6	8	1	3	4	3	9
Vittoria	6	8	1	3	4	5	10
Igea Virtus	5	8	1	2	5	2	9

PROSSIMO TURNO

Andria-Giugliano; Marcianise-Taranto; Melfi-Cisco Roma; Modica-Igea Virtus; Pro Vasto-Latina; Rende C. S.-Potenza; Rieti-Vigor Lamezia; Viterbo-Nocerina; Vittoria-Gallipoli.

BIG MATCH Scommessa n. 48

GRUPPO 1	
Inter-Livorno	1
Parma-Treviso	X
Cagliari-Milan	2
Genoa-Pro Patria	1
Napoli S.-Manfredonia	1
Massese-Lanciano	X
GRUPPO 2	
Ascoli-Sampdoria	1
Empoli-Roma	1
Palermo-Chievo	X
Reggina-Lecce	1
Pavia-Sambened.	1
Pistoiese-Foggia	X
GRUPPO 3	
Lazio-Fiorentina	1-0
Manchester-West Ham	2-1
Marsiglia-Paris S.G.	n.p.

Montepremi e quote non pervenute

TOTIP Concorso n. 42

1.a corsa:	X
	X
2.a corsa:	2
	1
3.a corsa:	X
	2
4.a corsa:	X
	X
5.a corsa:	1
	X
6.a corsa:	2
	1
corsa + :	3
	4

Montepremi € 156.831,09
Nessun vincitore con punti 14
All'unico vincitore con p. 12 € 31.263,02
Ai 58 vincitori con punti 11 € 539,02
Ai 702 vincitori con punti 10 € 44,53

SERIE D

RISULTATI

Bolzano-Mezzocorona	3-2
Chioggia-Cordignano	3-1
Eurocalcio-Manzanese	0-0
Montebelluna-Tamai	0-4
Rivignano-Cologna V.	1-0
Rovigo-Itala S. Marco	4-2
Sacilese-Montecchio	1-2
Sambonifacese D.B.-Este	0-3
Trentino-Sanvitese	0-2
Vallagarina-Belluno P.	0-2

PROSSIMO TURNO

Belluno P.-Rivignano
Cologna V.-Eurocalcio
Cordignano-Montebelluna
Este-Chioggia
Itala S. Marco-Bolzano
Manzanese-Sacilese
Mezzocorona-Vallagarina
Montecchio-Trentino
Sanvitese-Sambonifacese D.B.
Tamai-Rovigo

CLASSIFICA

Squadra	P	G	V	N	P	F	S
Trentino	16	7	5	1	1	11	5
Bolzano	15	7	4	3	0	11	6
Sanvitese	15	7	5	0	2	13	8
Rovigo	14	7	4	2	1	17	10
Belluno P.	13	7	3	4	0	8	3
Sacilese	13	7	4	1	2	11	8
Montecchio	12	7	3	3	1	10	6
Chioggia	11	7	3	2	2	13	10
Tamai	11	7	3	2	2	11	7
Sambonifacese D.B.	10	7	3	1	3	10	12
Eurocalcio	9	7	2	3	2	6	5
Manzanese	9	7	2	3	2	10	10
Mezzocorona	9	7	3	0	4	15	16
Este	8	7	2	2	3	8	9
Itala S. Marco	6	7	2	0	5	10	17
Montebelluna	6	7	1	3	3	6	12
Cologna V.	5	7	1	2	4	4	8
Cordignano	5	7	1	2	4	9	13
Rivignano	3	7	1	0	6	4	12
Vallagarina	3	7	1	0	6	3	13

ECCELLENZA

RISULTATI

Azzanese-Sarone	0-0
Capriva-Gonars	1-0
Muggia-Vesna	1-1
Palmanova-Sevegliano	0-1
Pro Gorizia-Union 91	2-1
Pro Romans-Monfalcone	0-2
San Daniele-Pordenone	0-2
Tolmezzo-Tricesimo	2-1

PROSSIMO TURNO

Gonars-Palmanova
Monfalcone-Capriva
Pro Gorizia-San Daniele
Sarone-Pro Romans
Sevegliano-Tolmezzo
Tricesimo-Pordenone
Union 91-Muggia
Vesna-Azzanese

CLASSIFICA

Squadra	P	G	V	N	P	F	S
Monfalcone	11	5	3	2	0	7	2
Muggia	11	5	3	2	0	7	3
Pordenone	10	5	3	1	1	6	2
Sevegliano	10	5	3	1	1	8	3
Tolmezzo	10	5	3	1	1	9	4
Vesna	10	5	3	1	1	6	3
Tricesimo	9	5	3	0	2	11	10
Capriva	8	5	2	2	1	5	4
Palmanova	7	5	2	1	2	7	8
Sarone	7	5	2	1	2	5	3
Pro Gorizia	4	5	1	1	3	2	7
Union 91	4	5	1	1	3	6	9
Gonars	3	5	0	3	2	3	5
San Daniele	3	5	1	0	4	3	7
Azzanese	2	5	0	2	3	3	8
Pro Romans	1	5	0	1	4	2	12

PROMOZIONE - A

RISULTATI

Casarsa-Buttrio	1-0
Cassacco-Pro Fagagna	0-3
Flaibano-Pozzuolo	2-0
Fontanafredda-Chions	2-0
Lignano-Valvasone	3-1
Pagnacco-Vivai	0-1
Reanese-U. Pasiano	2-2
Torre-Tiezzese	0-1

CLASSIFICA

Squadra	Pt	G	V	N	P	F	S
Lignano	13	5	4	1	0	10	2
Flaibano	12	5	4	0	1	7	2
Buttrio	10	5	3	1	1	8	3
Pro Fagagna	10	5	3	1	1	12	4
Cassacco	9	5	3	0	2	6	7
Tiezzese	8	5	2	2	1	10	7
Valvasone	8	5	2	2	1	4	4
U. Pasiano	7	5	2	1	2	6	7
Vivai	7	5	2	1	2	5	5
Chions	6	5	2	0	3	9	6
Casarsa	5	5	1	2	2	3	4
Fontanafredda	5	5	1	2	2	5	5
Torre	5	5	1	2	2	3	4
Pozzuolo	4	5	1	1	3	3	11
Pagnacco	1	5	0	1	4	3	11
Reanese	1	5	0	1	4	2	14

PROSSIMO TURNO

Buttrio-Valvasone
Chions-Torre
Flaibano-Lignano
Pozzuolo-Cassacco
Pro Fagagna-Pagnacco
Tiezzese-Casarsa
U. Pasiano-Fontanafredda
Vivai-Reanese

PROMOZIONE - B

RISULTATI

Centro Sedia-Sangiorgina	2-1
Costalunga-Juventina	3-2
Fincantieri-Ruda	n.d.
Mariano-Aquileia	3-1
Ronchi-Pro Cervignano	1-3
San Luigi-San Sergio Ts	0-0
Santamaria-San Giovanni	0-0
Torviscosa-Risanese	0-0

CLASSIFICA

Squadra	P	G	V	N	P	F	S
Torviscosa	10	5	3	1	1	4	2
Pro Cervignano	9	5	2	3	0	5	1
Risanese	8	5	2	2	1	2	3
Sangiorgina	8	5	2	2	1	6	4
Centro Sedia	7	5	2	1	2	3	4
Mariano	7	5	2	1	2	5	3
San Luigi	7	5	1	4	0	5	2
San Sergio Ts	7	5	1	4	0	2	1
Santamaria	7	5	2	1	2	3	4
Fincantieri	6	4	2	0	2	5	4
Juventina	6	5	2	0	3	5	7
Aquileia	5	5	1	2	2	4	6
Ruda	5	4	1	2	1	5	5
San Giovanni	5	5	1	2	2	3	4
Costalunga	4	5	1	1	3	6	9
Ronchi	2	5	0	2	3	4	8

PROSSIMO TURNO

Aquileia-Fincantieri; Centro Sedia-Costalunga; Pro Cervignano-Mariano; Risanese-Santamaria; Ruda-Torviscosa; San Giovanni-Juventina; San Sergio Ts-Ronchi; Sangiorgina-San Luigi.

PRIMA CAT. - A

RISULTATI

Bannia-Montereale Valc.	0-0
Cordenons-S. Antonio P.	1-1
Maniago-Centro Mobile	3-0
Maranese-Sesto Bagnarola	0-0
Pertegada-Liventina	3-2
Pro Aviano-Fiume Veneto	1-3
Spal Cordovado-Latisana Ric.	2-2
Varmo-Caneva	0-0

CLASSIFICA

Squadra	P	G	V	N	P	F	S
Maniago	15	5	5	0	0	8	0
Cordenons	9	5	2	3	0	5	3
Fiume Veneto	8	5	2	2	1	10	8
Latisana Ric.	8	5	2	2	1	5	3
Pertegada	8	5	2	2	1	11	8
Bannia	7	5	2	1	2	7	10
Centro Mobile	7	5	2	1	2	10	8
Maranese	7	5	1	4	0	6	2
Montereale Valc.	7	5	1	4	0	3	2
Varmo	7	5	1	4	0	4	3
Caneva	5	5	1	2	2	4	9
Sesto Bagnarola	5	5	1	2	2	4	5
Spal Cordovado	5	5	1	2	2	6	7
Liventina	2	5	0	2	3	5	9
S. Antonio P.	2	5	0	2	3	2	7
Pro Aviano	1	5	0	1	4	3	9

PROSSIMO TURNO

Caneva-Pertegada; C.Mobile-Spal Cordov.; Latisana Ric.-Varmo; Livent.-Cordenons; Maniago-P.Aviano; Monter. V.-Maranese; S. Antonio P.-Bannia; S.Bagnarola-Fiume Veneto.

PRIMA CAT. - B

RISULTATI

Ancona-Cividalese	5-0
Castionese-Tagliamento	0-0
Faedis-Buiese	1-1
Flumignano-Venzone	2-3
Gemonese-Chiavris	3-0
Lumignacco-Tarcentina	2-1
Riviera-Bearzi	2-1
Valnatisone-Lavarianmor.	2-1

CLASSIFICA

Squadra	P	G	V	N	P	F	S
Lumignacco	15	5	5	0	0	16	5
Valnatisone	15	5	5	0	0	12	3
Ancona	11	5	3	2	0	13	5
Gemonese	10	5	3	1	1	11	5
Tarcentina	10	5	3	1	1	8	6
Venzone	9	5	3	0	2	13	5
Riviera	8	5	2	2	1	7	6
Lavarianmor.	7	5	2	1	2	8	7
Tagliamento	6	5	1	3	1	8	8
Faedis	5	5	1	2	2	7	9
Buiese	4	5	1	1	3	4	8
Flumignano	4	5	1	1	3	9	8
Chiavris	3	5	0	3	2	3	8
Castionese	2	5	0	2	3	2	7
Bearzi	1	5	0	1	4	5	16
Cividalese	0	5	0	0	5	3	23

PROSSIMO TURNO

Bearzi-Faedis; Buiese-Castionese; Chiavris-Lavarianmor.; Cividalese-Lumignacco; Flumignano-Valnatisone; Tagliamento-Gemonese; Tarcentina-Riviera; Venzone-Ancona.

PRIMA CAT. - C

RISULTATI

Fogliano-San Canzian	0-1
Isonzo-Villesse	1-3
Medeuzza-Corno	2-0
Nogometni KK-Ponziana	3-0
Pieris-San Lorenzo	0-0
Primorje-G. Duino Aurisina	2-2
Staranzano-Gradese	2-0
Trivignano-Medea	0-0

CLASSIFICA

Squadra	P	G	V	N	P	F	S
Staranzano	13	5	4	1	0	9	4
Gradese	12	5	4	0	1	6	4
Nogometni KK	12	5	4	0	1	9	3
Medeuzza	11	5	3	2	0	9	5
San Canzian	10	5	3	1	1	11	7
Fogliano	8	5	2	2	1	8	3
Pieris	8	5	2	2	1	4	2
San Lorenzo	8	5	2	2	1	5	4
Primorje	7	5	2	1	2	8	10
Isonzo	5	5	1	2	2	9	11
Ponziana	4	5	1	1	3	4	8
Trivignano	4	5	1	1	3	3	8
Villesse	3	5	1	0	4	8	11
Corno	2	5	0	2	3	6	10
G.D. Aurisina	2	5	0	2	3	5	9
Medea	1	5	0	1	4	1	6

PROSSIMO TURNO

Corno-Trivignano; Gradese-Isonzo; Medea-Fogliano; Ponziana-Medeuzza; San Canzian-Pieris; San Lorenzo-G. Duino Aurisina; Staranzano-Primorje; Villesse-Nogometni KK.

SECONDA CAT. - B

RISULTATI

Arteniese-Aurora Buon.	3-0
Azz.Premariacco-Colloredo	1-0
Caporiacco-Fulgor	3-2
Gaglianese-Torreanese	3-1
Moruzzo-Stella Azzurra	2-2
Nimis-Graphistudio	2-2
Osoppo-Majanese	1-2
Ragogna-Treppo Grande	4-1

CLASSIFICA

Squadra	P	G	V	N	P	F	S
Caporiacco	11	5	3	2	0	8	3
Majanese	11	5	3	2	0	6	3
A.Premariacco	10	5	3	1	1	8	5
Gaglianese	10	5	3	1	1	15	5
Moruzzo	9	5	2	3	0	10	7
Aurora Buon.	8	5	2	2	1	5	5
Nimis	8	5	2	2	1	8	6
Ragogna	7	5	2	1	2	9	11
Torreanese	7	5	2	1	2	4	6
Arteniese	6	5	2	0	3	11	8
Treppo Grande	5	5	1	2	2	8	10
Colloredo	4	5	1	1	3	4	5
Fulgor	4	5	1	1	3	9	11
Stella Azzurra	4	5	1	1	3	6	13
Osoppo	3	5	1	0	4	5	10
Graphistudio	2	5	0	2	3	5	13

PROSSIMO TURNO

Aurora Buon.-Caporiacco; Colloredo-Arteniese; Fulgor-Moruzzo; Majanese-A.Premariacco; Osoppo-Nimis; Stella Azzurra-Gaglianese; Torrean.-Ragog.; Treppo Grande-Graphistudio.

SECONDA CAT. - C

RISULTATI

Bertiolo-Codroipo	0-0
Ciarlinsmuzane-Porpetto	1-2
Palazzolo-Coseano	2-0
Sedegliano-Teor	0-4
Terzo-Morsano	2-1
Tre Stelle-Talmassons	1-0
U. Nogaredo-Camino	3-0
Villa-Flambro	2-1

CLASSIFICA

Squadra	P	G	V	N	P	F	S
Teor	12	5	4	0	1	11	4
Villa	11	5	3	2	0	11	5
Terzo	10	5	3	1	1	6	4
Tre Stelle	9	5	3	0	2	3	3
Codroipo	8	5	2	2	1	8	6
Palazzolo	8	5	2	2	1	4	2
Bertiolo	7	5	1	4	0	11	10
Ciarlinsmuzane	7	5	2	1	2	9	7
Flambro	7	5	2	1	2	7	7
U. Nogaredo	7	5	2	1	2	7	5
Camino	5	5	1	2	2	4	8
Coseano	5	5	1	2	2	6	8
Morsano	5	5	1	2	2	6	10
Porpetto	3	5	1	0	4	3	6
Sedegliano	2	5	0	2	3	3	11
Talmassons	2	5	0	2	3	4	7

PROSSIMO TURNO

Camino-Bertiolo; Ciarlinsmuzane-Tre Stelle; Codroipo-Palazzolo; Coseano-Terzo; Flambro-U. Nogaredo; Morsano-Talmassons; Porpetto-Sedegliano; Teor-Villa.

SECONDA CAT. - D

RISULTATI

Chiarbola-Opicina	0-1
Domio-Breg	1-3
Moraro-C.G.S.	6-1
Mossa-Begliano	2-1
Piedimonte-Lucinico	0-1
Primorec-Sovodnje	4-0
Turriaco-Pro Farra	3-0
Zarja-Torre T.C.	1-0

CLASSIFICA

Squadra	P	G	V	N	P	F	S
Moraro	15	5	5	0	0	14	2
Turriaco	15	5	5	0	0	11	1
Zarja	12	5	4	0	1	7	3
Mossa	11	5	3	2	0	11	7
Breg	10	5	3	1	1	10	8
Chiarbola	9	5	3	0	2	6	5
Torre T.C.	9	5	3	0	2	8	7
Primorec	8	5	2	2	1	10	6
Opicina	6	5	1	3	1	4	5
Domio	4	4	1	1	2	3	7
Pro Farra	4	5	1	1	3	5	8
Begliano	3	5	1	0	4	7	10
Lucinico	3	4	1	0	3	5	9
C.G.S.	1	5	0	1	4	3	12
Piedimonte	1	5	0	1	4	2	6
Sovodnje	0	5	0	0	5	2	12

PROSSIMO TURNO

Begliano-Domio; Breg-Primorec; C.G.S.-Mossa; Opicina-Turriaco; Pro Farra-Lucinico; Sovodnje-Chiarbola; Torre T.C.-Moraro; Zarja-Piedimonte.

TERZA CAT. - D

RISULTATI

A. Sanrocchese-Audace	1-0
Aiello-San Gottardo	2-1
Cormons-Villanova	3-0
Cussignacco-Serenissima Prad.	2-3
Donatello-Moimacco	0-5
Paviese-Pro Fiumicello	4-1
Strassoldo-Azzurra	1-2

CLASSIFICA

Squadra	P	G	V	N	P	F	S
Moimacco	12	4	4	0	0	15	3
Serenissima P.	12	4	4	0	0	7	2
Azzurra	10	4	3	1	0	6	2
A. Sanrocchese	9	4	3	0	1	4	3
Cussignacco	9	4	3	0	1	20	7
Paviese	9	4	3	0	1	9	3
Aiello	7	4	2	1	1	4	2
Cormons	6	4	2	0	2	4	4
Pro Fiumicello	3	4	1	0	3	5	11
San Gottardo	3	4	1	0	3	5	8
Strassoldo	3	4	1	0	3	5	7
Audace	0	4	0	0	4	4	11
Donatello	0	4	0	0	4	1	17
Villanova	0	4	0	0	4	2	11

PROSSIMO TURNO

Audace-Paviese; Azzurra-Cussignacco; Moimacco-Cormons; Pro Fiumicello-Donatello; S.Gottardo-Strassoldo; Serenissima Prad.-A. Sanrocchese; Villanova-Aiello.

TERZA CAT. - E

RISULTATI

Campanelle P.-Fossalon	2-5
Esperia-Rolano G.B.	7-0
Mladost-Aurisina	2-1
Poggio-Muglia F.	5-1
Romana-S.Andrea S.Vito	2-0
Sagrado-Montebello D.B.	1-0
Union-Zaule Rabuiese	0-3

CLASSIFICA

Squadra	P	G	V	N	P	F	S
Sagrado	10	4	3	1	0	6	1
Zaule Rabuiese	10	4	3	1	0	9	3
Fossalon	8	4	2	2	0	8	3
Campanelle P.	7	4	2	1	1	8	9
Poggio	7	4	2	1	1	8	5
Aurisina	5	4	1	2	1	6	6
Esperia	5	4	1	2	1	11	5
Romana	5	4	1	2	1	7	6
Mladost	4	4	1	1	2	3	7
S.Andrea S.Vito	4	4	1	1	2	2	4
Union	4	4	1	1	2	2	6
Muglia F.	3	4	1	0	3	5	11
Rolano G.B.	3	4	1	0	3	3	9
Montebello D.B.	1	4	0	1	3	2	5

PROSSIMO TURNO

Aurisina-Campanelle P.; Fossalon-Muglia F.; Mladost-Esperia; Montebello D.B.-Romana; Rolano G.B.-Sagrado; S.Andrea S.Vito-Union; Zaule Rabuiese-Poggio.

JUNIORES R. - A

RISULTATI

Chions-Casarsa	3-2
Fiume Veneto-San Daniele	4-1
Pordenone-Lignano	5-1
Pro Fagagna-Azzanese	1-0
U. Pasiano-Torre	2-5
Valvasone-Fontanafredda	0-1

Ha riposato: Maniago.

CLASSIFICA

Squadra	P	G	V	N	P	F	S
Casarsa	12	5	4	0	1	15	9
Fontanafredda	11	5	3	2	0	8	4
Azzanese	10	5	3	1	1	9	3
Pro Fagagna	10	4	3	1	0	9	3
Pordenone	9	5	3	0	2	13	8
Chions	7	5	2	1	2	7	7
Fiume Veneto	7	5	2	1	2	10	6
Maniago	6	4	1	3	0	6	3
San Daniele	4	4	1	1	2	6	8
Torre	4	5	1	1	3	7	10
Lignano	1	4	0	1	3	6	15
U. Pasiano	1	4	0	1	3	5	16
Valvasone	1	5	0	1	4	0	9

PROSSIMO TURNO

Azzanese-Maniago; Casarsa-U. Pasiano; Fontanafredda-Chions; Lignano-Fiume Veneto; San Daniele-Valvasone; Torre-Pro Fagagna. Riposa: Pordenone.

JUNIORES R. - B

RISULTATI

Gonars-Pagnacco	2-1
Pasian di Prato-Tolmezzo	1-3
Sangiorgina-Ancona	0-1
Sevegliano-Palmanova	0-0
Tricesimo-Faedis	5-1
Union 91-Cassacco	4-1

Ha riposato: Centro Sedia.

CLASSIFICA

Squadra	P	G	V	N	P	F	S
Ancona	13	5	4	1	0	13	6
Centro Sedia	12	4	4	0	0	12	2
Palmanova	11	5	3	2	0	13	4
Tricesimo	11	5	3	2	0	15	6
Union 91	9	4	3	0	1	10	6
Cassacco	7	5	2	1	2	10	12
Tolmezzo	7	4	2	1	1	11	6
Pasian di Prato	6	5	2	0	3	7	12
Sevegliano	5	5	1	2	2	5	9
Gonars	3	5	1	0	4	7	12
Pagnacco	1	5	0	1	4	6	11
Faedis	0	4	0	0	4	2	16
Sangiorgina	0	4	0	0	4	4	13

PROSSIMO TURNO

Ancona-Union 91; Cassacco-Centro Sedia; Faedis-Sevegliano; Pagnacco-Sangiorgina; Palmanova-Gonars; Tolmezzo-Tricesimo. Riposa: Pasian di Prato.

JUNIORES R. - C

RISULTATI

Aquileia-San Giovanni	0-3
Monfalcone-San Luigi	1-4
Ponziana-Costalunga	1-1
Pro Cervignano-Muggia	0-1
Ruda-Capriva	3-5
San Sergio Ts-Pro Gorizia	2-1
Vesna-Ronchi	n.d.

CLASSIFICA

Squadra	P	G	V	N	P	F	S
San Giovanni	12	5	4	0	1	11	6
Muggia	11	5	3	2	0	8	2
San Luigi	11	5	3	2	0	18	4
Vesna	10	4	3	1	0	11	4
Monfalcone	9	5	3	0	2	10	9
San Sergio Ts	9	5	3	0	2	13	9
Capriva	7	5	2	1	2	11	11
Costalunga	7	5	2	1	2	6	9
Ponziana	7	5	1	4	0	8	6
Ronchi	6	4	2	0	2	7	5
Ruda	4	5	1	1	3	8	13
Pro Cervignano	1	5	0	1	4	3	11
Pro Gorizia	1	5	0	1	4	8	16
Aquileia	0	5	0	0	5	2	19

PROSSIMO TURNO

Aquileia-San Sergio Ts; Capriva-Monfalcone; Costalunga-Ruda; Muggia-Pro Gorizia; Ronchi-Pro Cervignano; San Giovanni-Ponziana; San Luigi-Vesna.

ALLIEVI REG. - A

RISULTATI

Ancona-A. Sanrocchese	2-0
Domio-Sacilese	0-2
Fiume Veneto-Prix Tolmezzo	0-1
Palmanova-Cometazzurra	3-0
San Luigi-Maniago	5-1

CLASSIFICA

Squadra	P	G	V	N	P	F	S
Prix Tolmezzo	13	5	4	1	0	9	3
Ancona	11	5	3	2	0	12	5
San Luigi	11	5	3	2	0	12	3
Sacilese	10	5	3	1	1	8	5
Fiume Veneto	7	5	2	1	2	5	6
Palmanova	7	5	2	1	2	10	6
Maniago	4	5	1	1	3	6	12
A. Sanrocchese	2	5	0	2	3	4	10
Cometazzurra	2	5	0	2	3	2	8
Domio	1	5	0	1	4	1	11

PROSSIMO TURNO

A. Sanrocchese-Domio; Cometazzurra-Ancona; Maniago-Palmanova; Prix Tolmezzo-San Luigi; Sacilese-Fiume Veneto.

ALLIEVI REG. - B

RISULTATI

Assosangiorgina-Brugnera	1-5
Liventina-Donatello	1-3
San Giovanni-Itala S. Marco	1-1
Sanvitese-Casarsa	4-0
Udinese-Muggia	2-1

CLASSIFICA

Squadra	P	G	V	N	P	F	S
Donatello	12	5	4	0	1	10	3
Itala S. Marco	11	5	3	2	0	15	2
Sanvitese	11	5	3	2	0	13	2
Udinese	11	5	3	2	0	22	4
Brugnera	9	5	3	0	2	9	4
San Giovanni	5	5	1	2	2	4	9
Liventina	4	5	1	1	3	8	13
Casarsa	3	5	1	0	4	5	12
Muggia	2	5	0	2	3	4	10
Assosangiorgina	1	5	0	1	4	1	32

PROSSIMO TURNO

Brugnera-Liventina; Casarsa-Udinese; Donatello-San Giovanni; Itala S. Marco-Sanvitese; Muggia-Assosangiorgina.

GIOVANIS. R. - A

RISULTATI

Bearzi-Fiume Veneto	0-0
Moimacco-Anthares Esp.	6-0
Ponziana-Ancona	0-1
Pro Romans-Sanvitese	2-3
Sangiorgina-Gravis	1-1

CLASSIFICA

Squadra	P	G	V	N	P	F	S
Sanvitese	15	5	5	0	0	24	2
Moimacco	13	5	4	1	0	17	5
Pro Romans	12	5	4	0	1	12	8
Bearzi	8	5	2	2	1	11	6
Ancona	7	5	2	1	2	11	6
Sangiorgina	6	5	1	3	1	4	8
Gravis	4	5	1	1	3	6	15
Ponziana	3	5	1	0	4	7	9
Fiume Veneto	2	5	0	2	3	2	11
Anthares Esp.	0	5	0	0	5	0	24

PROSSIMO TURNO

Ancona-Moimacco; Anthares Esp.-Pro. Romans; Fiume Veneto-Ponziana; Gravis-Bearzi; Sanvitese-Sangiorgina.

GIOVANIS. R. - B

RISULTATI

Azzurra-Itala S. Marco	1-10
Esperia-Latisana Ric.	1-4
Fut. Giovani-Lib. Atl. Rizzi	1-3
Sacilese-San Giovanni	3-2
Virt. Corno-Sangiorgina	6-0

CLASSIFICA

Squadra	P	G	V	N	P	F	S
Latisana Ric.	15	5	5	0	0	17	4
Virt. Corno	15	5	5	0	0	30	2
Itala S. Marco	12	5	4	0	1	24	6
Sacilese	10	5	3	1	1	15	10
San Giovanni	7	5	2	1	2	7	7
Lib. Atl. Rizzi	4	5	1	1	3	6	11
Esperia	3	5	0	3	2	8	14
Fut. Giovani	3	5	1	0	4	7	7
Azzurra	1	5	0	1	4	5	35
Sangiorgina	1	5	0	1	4	4	27

PROSSIMO TURNO

Itala S. Marco-Fut. Giovani; Latisana Ric.-Azzurra; Lib. Atl. Rizzi-Sacilese; San Giovanni-Virt. Corno; Sangiorgina-Esperia.

GIOVANIS. R. - C

RISULTATI

Brugnera-Monfalcone	0-3
Donatello-Gemonese	1-0
Manzanese-San Luigi	1-3
S. Odorico-Triestina	1-3
Union Tre Stelle-Palmanova	0-2

CLASSIFICA

Squadra	P	G	V	N	P	F	S
Donatello	15	5	5	0	0	15	1
Triestina	13	5	4	1	0	9	3
Palmanova	12	5	4	0	1	11	2
Monfalcone	7	5	2	1	2	6	6
Gemonese	6	5	1	3	1	6	3
Manzanese	4	5	1	1	3	6	11
S. Odorico	4	5	1	1	3	3	8
San Luigi	4	5	1	1	3	5	8
Brugnera	3	5	1	0	4	1	11
Union Tre Stelle	2	5	0	2	3	2	11

PROSSIMO TURNO

Gemonese-Brugnera; Monfalcone-Union Tre Stelle; Palmanova-Manzanese; San Luigi-S. Odorico; Triestina-Donatello.

I gradiscani giocano alla pari con il Rovigo, però non raccolgono nulla e restano nei bassifondi della graduatoria

L'Itala San Marco si arrende nel finale

In vantaggio, sono stati rimontati e superati, ma hanno saputo pareggiare ancora. Poi, il cedimento

ROVIGO L'Itala San Marco continua a faticare nei bassifondi della classifica. Di umore contrario il pimpante Rovigo. Non è stato però facile battere un San Marco rinvigorito dopo il cambio di panchina e che è caduto solo nel secondo tempo, senza però sfigurare mai per l'intero arco dei novanta minuti. Partita sicuramente gradevole e tutto sommato equilibrata.

Le marcature si aprono al 33' e sono proprio gli ospiti a passare in vantaggio grazie ad un'azione corale terminata col cross di De Grassi tramutato in rete da Chicco, ben appostato al limite dell'area piccola. Il Rovigo non si scompone e pareggia dieci minuti più tardi con Guazzo ben lanciato dal piede vellutato dell'ex Margherita e che non sbaglia a tu per tu con Striatto.

Termina qui il primo tempo e subito dopo il fischio di inizio della ripresa ecco il raddoppio dei locali: azione fotocopia con Margherita che pesca al millimetro il solito Guazzo ed è 2-1, bravi i due, ma sicuramente difesa non impeccabile in questa circostanza.

Il gol fulmineo scuote l'Itala che pareggia al 12': Salvatori strattona in area Chicco (una spina nel fianco per la retroguardia rodigina) e l'arbitro assegna la massima punizione con calcio di rigore eseguito magistralmente da Pereira.

I padroni di casa però non ci stanno e si ributtano all'attacco, Furlanetto è bravo prima a guadagnarsi un calcio di punizione all'altezza della lunetta e poi a scaraventare di potenza la palla in rete sull'esecuzione di quest'ultimo.

Una volta tornato sotto di un gol, mister Fedele le prova tutte per pareggiare, arrivando addirittura a giocare con quattro punte. Il Rovigo però riesce a difendersi con cura e sfruttando il baricentro altissimo dei propri avversari ha gioco facile a chiudere la partita in contropiede, a tempo ormai scaduto, con il neo entrato La Regina.

Rovigo 4
Itala S. Marco 2

MARCATORI: pt 33' Chicco, 43' e 46' Guazzo; st 12' Pereira (r), 19' Furlanetto, 50' La Regina.

ROVIGO: Ciccioni, Bortolato (st 29' Munari), Cervellin, D'Ariz, Salvatori, Dal Degan, Paselli, Margherita, Guazzo (st 35' Sebastiani), Furlanetto, Piccoli (st 9' La Regina). All. Parlato.

ITALA SAN MARCO: Striatto, Bernecich, Cerar, Beltrame, Peroni, Carli, De Grassi (st 30' Vosca), Buonocunto, Chicco (st 30' Pettarin), Pereira, Paolini (st 37' Moras). All. Fedele.

ARBITRO: Ronchi.
NOTE: ammoniti Bernecich, Beltrame, Peroni, De Grassi.

L'Itala San Marco migliora, ma i risultati ancora non arrivano.

SPOGLIATOI

Bonanno: «La squadra stavolta mi ha deluso»

Il presidente gradiscano Bonanno.

ROVIGO È il primo tifoso dell'Itala San Marco, il presidente Bonanno, a rilasciare dichiarazioni dopo la sconfitta per 4-2 in casa del Rovigo: «Sicuramente non posso essere contento per il risultato ottenuto oggi (ieri, *ndr*), anche perché abbiamo giocato un ottimo primo tempo, nel quale avremmo certamente meritato di essere in vantaggio di tre reti. Purtroppo abbiamo sbagliato molto, soprattutto in difesa e nel calcio quando si sbaglia così tanto, poi si paga quasi sempre.

È inammissibile regalare ben tre gol agli avversari, soprattutto quando si passa in svantaggio dopo 38 secondi dall'inizio del secondo tempo. La difesa questa volta non mi è proprio piaciuta, soprattutto Beltrame era fuori condizione ed è stato autore di errori piuttosto grossolani. La classifica non mi fa certo sorridere, ma sono fiducioso e credo in una rinascita della squadra anche perché il nostro nuovo allenatore Fedele, subentrato a Pavanel che stimo e ringrazio, è sicuramente il migliore presente sulla piazza e riuscendo ad eliminare i molti errori difensivi fatti fin qui (abbiamo subito sedici gol in sole sette partite) potremo disputare un buon campionato».

Nonostante l'inferiorità numerica gli orange riescono a tenere imbattuta la porta nella tana dell'Eurocalcio Cassola

La Manzanese porta a casa un punto con tenacia

CASSOLA Pareggio a reti inviolate fra Eurocalcio Cassola e Manzanese, ma entrambe le compagini provano a portare a casa la posta piena. Al 4' minuto incursione dell'Eurocalcio, con Tormen che crossa dalla destra per Mestriner che colpisce male di testa sciupando l'occasione. La partita non offre grandi emozioni e le squadre appaiono equilibrate. Non si registrano conclusioni a rete fino al 25' quando Tormen calcia debolmente dal limite dopo una bella verticalizzazione di Meneghini.

Al 33' Birtig trattiene e strattona il centravanti Tormen al limite dell'area lanciato a rete. L'arbitro valuta l'azione come una chiara occasione da gol ed espelle quindi il difensore dei friulani. La successiva punizione calciata da Meneghini viene respinta dai difensori e sulla ribattuta il capitano rossoblù spara alto. Nonostante l'inferiorità numerica la Manzanese regge bene il confronto, tanto che al 36' si affaccia nell'area dei locali con Frison si oppone egregiamente al forte tiro rasoterra di Ciriaco dalla sinistra.

Nella ripresa l'Eurocalcio si presenta in campo con il centrocampista Beggiato al posto del difensore centrale Tagliapietra, nel tentativo di costruire gioco, ma la Manzanese non lascia spazio e, nonostante il possesso palla, la squadra locale non riesce a dare incisività alla manovra. Al 22', dopo un'azione articolata sulla sinistra, arriva l'occasione più limpida della partita per l'Eurocalcio, con Mocellin che liberato per il tiro dai compagni, di piatto mette di un soffio a lato. Sulla successiva ripartenza è Fabbro a impegnare seriamente Frison con un forte tiro dal limite.

A dieci minuti dal termine mister Artuso prova anche ad inserire l'attaccante Dissegna per il centrocampista Mestriner, nell'estremo tentativo di vincere la partita, ma la pressione dei locali è sterile contro una guardinga Manzanese che riesce a mantenere il risultato inchiodato sullo 0-0 fino allo scadere.

Eurocalcio Cassola 0
Manzanese 0

EUROCALCIO CASSOLA: Frison, Guidolin, Canacci, Peruzzo S., Tagliapietra (st 1' Beggiato), Marconato, Mocellin (st 28' Rigon), Mestriner (st 36' Dissegna), Tormen, Meneghini, Scalco. All. Artuso.

MANZANESE: Buso, Tricca, Di Piazza, Mini, Zanello, Birtig, Salgher (st 40' Candussio), Toffoli, Fabbro, Giacomin, Ciriaco. All. Bassi

ARBITRO: Melosi di Pistoia.

NOTE: espulso Birtig. Ammoniti Toffoli, Fabbro, Guidolin.

Passa il Montecchio

La Sacilese illusa dal gol di Rossitto Invece nella ripresa il crollo totale

Sacilese 1
Montecchio 2

MARCATORI: pt 23' Rossitto; st 21' Dell'Antonia (aut), 24' Clementi (r).
SACILESE: Zanier, Dell'Antonia (Coccolo), Da Dalt, Giacomin, Zanette, Moretti, Zusso (Cipolat), Rossitto, Visentin, Beacco, Zorzut. All. Fantinel.
MONTECCHIO: Posocco, Nardi, Cegalin, Noro (Dei Rossi), Carraio, Lalli (Lazzari), Corà, Clementi (Ambrosi), Rondon, Dalla Bona. All. Ponente.
ARBITRO: Guidi di Pesaro.

SACILE Un inizio di ripresa sciagurato mette al tappeto una Sacilese davvero bruttina. Eppure nel corso del primo tempo nulla faceva presagire a una simile debacle. Al 3' il giovane Moretti sfiorava l'incrocio dei pali alla sinistra di Posocco e un colpo di testa ravvicinato di Dell'Antonia metteva in apprensione il portiere veneto costretto a deviare in angolo. Al 23', poi, un cross di Beacco veniva prolungato di testa da Giacomin che smarcava davanti alla porta Rossitto: gran controllo e tap-in vincente dell'ex nazionale. Il Montecchio quasi non riusciva ad arrivare dalle parti di Zanier, solo un paio di cross di Crà dalla destra sui quali né Rodon né Clementi trovavano lo specchio della porta.

Inizio di ripresa, si diceva, devastante per la squadra di casa. Lulli diventava un ufo per Dell'Antonia: al 3' si liberava e concludeva di poco fuori dal limite; al 21', su sua pressione, Dell'Antonia provava ad anticiparlo di testa, ma anticipava pure il suo portiere insaccando nella propria porta. Solo tre minuti più tardi affossava in piena area il suo avversario e l'inevitabile rigore veniva trasformato da Clementi.

Claudio Fontanelli

Battuta la capolista

La Sanvitese espugna Trento e insidia la testa della classifica

Trentino 0
Sanvitese 2

MARCATORI: pt 14' Franceschinis, 39' Fantin.
TRENTINO: Romano, Salviato (st 33' Conci), Onorato, Migliorini, Volani, Veronese, Baiana (st 35' Elefante), Lavrendi, Piperissa (st 15' Turri), Nicolini, Furlan. All. Maraner.
SANVITESE: Venuto, Martinis, Franceschinis (st 32' Giacomini), Giarrusso (st 28' Sannino), Leonarduzzi, Giordano, Francescato, Marta, Rossi, Perenzin, Fantin (st 12' Nonis). All. Zanin.
ARBITRO: De Faveri di San Donà di Piave.

TRENTO Va in scena alla settima giornata il big match tra Trentino primo in classifica e la Sanvitese seconda. Ad aggiudicarsi i tre preziosissimi punti è stata proprio la squadra ospite, che si porta a una sola lunghezza dalla vetta strappando applausi dai circa 800 spettatori. Gara intensa fin dall'inizio col Trentino che inizia bene (Nicolini in evidenza sulla destra). Ma al 14' sono gli ospiti a passare: sul cross di Fantin buco difensivo e Franceschinis segna in solitudine da pochi passi. I padroni di casa reagiscono e Baiana libero in area, seppur in posizione defilata, preferisce un insolito (ed errato) passaggio in pallonetto a un più logico tiro in porta, facendo sfumare la possibilità del pareggio.

La Sanvitese si ricompone subito e al 39' minuto trova il gol del raddoppio: Perenzin cambia gioco da destra a sinistra per l'inarrestabile Rossi (sicuramente il migliore in campo) che si accentra e serve alla perfezione Fantin, a sua volta abile a segnare con un bel colpo di testa in acrobazia.

Prima vittoria della stagione per i nerazzurri di Flaborea, ai danni del Cologna Veneta

Rivignano esulta sul filo di lana

Il gol del successo è giunto proprio al novantesimo, grazie a Visalli

RIVIGNANO Il Rivignano di Flaborea riesce a cogliere il primo successo in serie D, di misura sul Cologna Veneta. La cronaca registra al 17' l'incursione del *coloured* veronese Hammond, che serve in area Pau la cui conclusione, però, viene deviata in calcio d'angolo. Al 25' lo scatenato Vigliani viene fermato fallosamente e la conseguente punizione battuta da Trangoni viene ben parata dal giovane Rosellini. Il primo tempo si chiude con la rete realizzata di testa da Vigliani che l'arbitro però annulla per un dubbio fuorigioco segnalato dal suo assistente.

La ripresa vede il Rivignano prendere coraggio e portarsi in avanti ed al 7' è Gregorutti che in area servito da Visalli conclude malamente alto. I padroni di casa contengono con attenzione gli avversari e al 90' il tiro-cross di Visalli dalla destra va ad insaccarsi sotto l'incrocio dei pali battendo così Rosellini per un gol tanto bello quanto importante per la squadra allenata da Flaborea.

A fine gara è evidente la soddisfazione di capitan Pontisso e compagni così come quella del presidente Paroni per un risultato tutto sommato giusto per quanto visto in campo.

La classifica vede ora il Rivignano agganciare i trentini del Vallagarina, si può quindi dire che il campionato per la truppa di mister Flaborea inizia con questo successo e saranno proprio le sfide contro avversari pericolanti che segneranno la stagione dei nerazzurri.

Il prossimo impegno vedrà il Rivignano di scena in quel di Belluno per una trasferta che si annuncia proibitiva ma che sarà affrontata con altro spirito e determinazione dopo la vittoria di ieri.

Stefano Pighin

Rivignano 1
Cologna V. 0

MARCATORE: st 45' Visalli.

RIVIGNANO: Scodeller, Rumignani, Maggi, Trangoni, Pontisso, Visalli, Varutti, Ventrice, Vigliani, Gregorutti, (st 28' Battel), Saviano (st 45' Bagnarol). All. Flaborea.

COLOGNA VENETA: Rosellini, Zadra, Vanzo, Romano, Parise, Mancon (st 15' Virzi), Hammond, Bellomi, Bedin, (st 25' Moretto), Trevisan, (st 35' Morin), Pau. All. Boni.

ARBITRO: Andolfi di Chiari.

Tamai cinico e travolgente Montebelluna annichilito

Montebelluna 0
Tamai 4

MARCATORI: pt 6' Cesca, 38' Orlando (r); st 43' e 45' Andreolla.
MONTEBELLUNA: Durante, Bez, Stradiotto, Franchetto, Formentin, Masiero, Beghetto, Bellio (st 25' Pajaro), Fruscalzo (st 35' Pisacane), Cester, Zanatta. All. Marin.
TAMAI: Gemin, Sandrin, Pedol (st 42' Erligi), Bandiera, Orlando, De Marchi, Calzavara (st 15' Benetton), Petris, Restiotto, Cesca, Rizzioli (st 33' Andreolla). All. Tomei.
ARBITRO: Altavilla di Saronno.
NOTE: espulsi Stradiotto, Restiotto, Bez. Ammoniti Formentin, Cesca.

MONTEBELLUNA Grande Tamai a Montebelluna, che rifila un poker secco ai padroni di casa togliendo loro da subito ogni speranza. Gli ospiti hanno infatti ipotecato la gara già nella prima mezz'ora di gioco e, in superiorità numerica, hanno giocato al gatto col topo fino ad arrotondare il risultato nel finale.

Partenza a razzo per gli uomini di Tomei. Al 6' Bandiera ruba palla a metacampo, serve Petris, verticalizzazione immediata per Cesca che, scattato sul filo del fuorigioco, trafigge in girata l'incolpevole Durante.

Il vantaggio esalta il Tamai: Bandiera e Petris conquistano le chiavi del centrocampo, Cesca si inventa uomo assist con Rizzioli terminale d'attacco.

Al 38' l'episodio del rigore spegne definitivamente le speranze del Montebelluna. Cesca, ricevuta palla da Orlando, va sul fondo e crossa in mezzo per Restiotto, atterrato da dietro da Bez, in ritardo. Cartellino rosso per il giovane difensore e raddoppio di Orlando dal dischetto. Il primo tempo si chiude con il Tamai ancora in avanti: Rizzioli serve Restiotto che solo da due passi spara alto il possibile 0-3.

Nella ripresa il Montebelluna si riprende. I locali alzano il baricentro ma non riescono a impensierire seriamente la difesa avversaria. Restiotto, espulso per doppia ammonizione dopo una brutta simulazione, ristabilisce provvisoriamente la parità numerica ma la musica non cambia.

Nel finale è sempre e comunque Tamai. Il nuovo entrato Andreolla ha voglia di farsi notare e in due minuti soltanto mette a segno una doppietta. Prima fa sedere il portiere su assist di Cesca, poi sfrutta una ribattuta di Durante su tiro del solito Cesca insaccando a porta vuota.

Un Montebelluna mai in partita scivola così nella parte bassa della classifica. Il Tamai, a quota 11, si conferma invece in zona medio-alta.

ESORDIENTI

Partiti i primi due gironi del campionato con una pioggia di reti

San Giovanni, una mitraglia Cgs, poker esterno a Chiarbola

TRIESTE Gli Esordienti confermano la loro caratteristica già dalla prima giornata del campionato 2005/2006: non amano i pareggi e le partite senza reti. In attesa della partenza anche del girone C, prevista per il prossimo fine settimana, le prime sette gare in programma non registrano alcuno 0-0 e nemmeno alcuna spartizione della posta.

Nel raggruppamento A ci sono due vittorie esterne e solo una casalinga, mentre la sfida tra il San Luigi A e il Fani Olimpia A si disputerà oggi alle 16, in quanto sabato c'era l'anticipo di Promozione San Luigi-San Sergio. A far fruttare il fattore campo è il Primorje A, che ha ragione del Domio per 3-0. I primi due tempi sono equilibrati ed entrambe le squadre si muovono bene, mentre nella terza frazione i vincitori sono più incisivi e vanno a segno con Tosone per due volte e con Valente. Colpi esterni, poi, per la Triestina e per il San Sergio A, che hanno ragione rispettivamente del Muggia e del San Giovanni A con lo stesso punteggio 0-2.

«È stata buona la prova di entrambe le compagini – commenta il tecnico muggesano Palermo – e, per quanto ci riguarda, ho intravisto dei passi avanti. Purtroppo siamo stati puniti da due tiri sotto la traversa, uno su punizione e uno su rigore». Stülle e Grisonich, invece, regalano il primo successo stagionale al San Sergio A. «Siamo andati bene nel primo tempo – sentenzia l'allenatore giallorosso Varljen – e poi così così. Mi interessa, però, che i ragazzi, sia i nuovi che i vecchi, crescano».

Confermate le peculiarità della categoria: mai gare senza marcature e fattore campo del tutto inesistente

Nel girone B vanno a bilancio due affermazioni interne e due in trasferta. Il San Giovanni batte un rimaneggiato Primorje B per 7-0, lasciando il segno fin dalle battute iniziali. I rossoneri vanno a bersaglio già al 1' con Carrettin, quindi Forte realizza una doppietta al 6' e al 16'. I sangiovannini segnano quindi due gol nel secondo e due reti nel terzo round. Polonio fa centro al 5' e al 14' della ripresa, mentre Carrettin chiude i conti al 16' e al 17' dell'ultimo atto. Il San Luigi B gioca bene per due tempi, facendo leva sul collettivo, e castiga il Sant'Andrea San Vito per 3-0. Lebani (pt), Marin (pt) e Dudine (st) decidono, nell'ordine, il punteggio con le loro zampate vincenti.

Due, infine, i colpi esterni ad iniziare da quello del Cgs, che espugna il campo del Chiarbola per 1-4. Dopo una fase iniziale equilibrata, gli studenti approfittano di un calo degli avversari e volano sul 4-0. Nel finale il Chiarbola ha un sussulto d'orgoglio e accorcia le distanze con Giurgevich, oltre a colpire una traversa. Incontro tirato e piacevole tra il San Sergio B e l'Opicina, con quest'ultima compagine che la spunta per 2-3. I carsolini, alla fine, fanno pesare la maggiore velocità dovuta all'anno in più ('93 contro '94), ma riescono a cogliere l'intero bottino solo nelle battute conclusive dopo che, per due volte, i padroni di casa rimontano con Nadi e Cinque.

m.la.

La Pro Romans ha ceduto il passo in casa a Monfalcone, nuova capolista. (Foto Coco)

Prestazione sottotono per il centrocampo giallorosso, sabato completamente privo di brio.

CALCIO

Eccellenza

QUINTA GIORNATA

Gli ospiti sono stati a lungo avanti nel punteggio, ma poi il ritorno dei padroni di casa li ha riportati alla realtà

Vesna, il sorpasso è un'illusione

Il Muggia ha mancato l'allungo, ma ha dato prova di grande carattere

Un contrasto di gioco nel corso di Muggia-Vesna.

DOPO L'ANTICIPO

Un pareggio buono soltanto per l'imbattibilità interna

MUGGIA Con il punto conquistato nel derby il Muggia ha ottenuto un duplice risultato: è riuscito a mantenere l'imbattibilità che dura ormai da 17 giornate (ultima sconfitta nel gennaio scorso ad opera del San Giovanni, nel campionato di Promozione) e, cosa importante dal punto di vista campanilistico, a tenere dietro il Vesna in classifica. L'allenatore Potasso non è però del tutto soddisfatto di quanto fatto vedere dalla sua squadra: «Non mi è assolutamente piaciuto l'approccio, siamo scesi in campo troppo presuntuosi contro una squadra invece convinta e determinata. Nel primo tempo siamo andati male soprattutto nei movimenti senza palla, mentre nella ripresa siamo stati più decisi; abbiamo lottato su ogni pallone e alla fine abbiamo ottenuto un pareggio che reputo meritato».

Sulla stessa lunghezza d'onda il presidente Moreno Valentich: «I ragazzi hanno sentito la partita, tanto è vero che nel primo tempo non siamo riusciti ad esprimerci sui nostri consueti standard. Ma nella ripresa siamo venuti fuori e negli ultimi 20 minuti abbiamo meritato il gol, anche perché il Vesna, al di là della rete di Cermelj, non si è più reso pericoloso». Il presidente del Muggia ha però altri 2 motivi per sorridere: «Sono contento innanzitutto per la splendida cornice di pubblico di sabato pomeriggio, e poi mi ha fatto davvero piacere ricevere a fine partita la telefonata del presidente alabardato Tonellotto, che voleva conoscere il risultato del derby: direi che è inusuale un presidente di un club professionistico che si preoccupa di una realtà piccola come la nostra, e questo ci riempie d'orgoglio».

Marco Caselli

Sfida combattuta, quella di sabato allo Zaccaria, ma equilibrata. Il pari è giusto. (Foto Lasorte)

QUI SANTA CROCE

I biancazzurri non recriminano Sono comunque soddisfatti

SANTA CROCE Soddisfazione sì, rammarico no. A Santa Croce l'atmosfera è serena dopo il pareggio ottenuto nel derby dello Zaccaria. Il presidente Roberto Vidoni, pur avendo assaporato per quasi un'ora una vittoria che sarebbe valsa il sorpasso ai danni del Muggia, accetta infatti con grande onestà il responso del campo, riconoscendo i meriti degli avversari: «È vero che nel primo tempo siamo stati superiori, coprendo bene ogni zona del campo, ma è altrettanto vero che nella ripresa i padroni di casa hanno cambiato registro e con una pressione costante hanno meritato il pareggio. Noi forse abbiamo sbagliato ad arretrare troppo il baricentro di gioco, facilitando così la loro spinta offensiva. Ciò che conta di più, però, è che le due squadre hanno dimostrato di poter tenere alto il nome di Trieste nel campionato di Eccellenza, sono convinto che entrambe potranno fare bene nel prosieguo».

Anche per Calò il pareggio è un risultato positivo, visto che la sua squadra non era arrivata a questa sfida nelle condizioni migliori: «Abbiamo passato una settimana difficile, con tanti piccoli intoppi che mi avevano fatto capire che sabato avremmo sofferto. Velner si è allenato male, Monte aveva qualche problemino alla schiena e le defezioni di Drioli e Grgic hanno accorciato la nostra panchina e, di conseguenza, le mie possibilità di scelta. Se a questo aggiungiamo poi che abbiamo affrontato una squadra tra le più in forma, è evidente che non posso che essere soddisfatto per il punto conquistato. Il Muggia non ha creato grandissime occasioni da gol ma il pari l'ha meritato nel secondo tempo, quando ha spinto davvero molto».

cas

Il Pordenone passa d'autorità a San Daniele

San Daniele 0
Pordenone 2

MARCATORI: st 10' Dorigo, 47' Ledda.
SAN DANIELE: Ottocento, Benedetto, Calarco, Voltan (st 25' Namio), Livon, Tolazzi (st 15' Della Picca), Croatto, Louhenapessy, Bearzi (st 15' Gerometta), Degano, Di Fant. All. Corosu.
PORDENONE: Moro, Rumiel, Battiston, Benerus, Capasa, Borello (st 8' Martini), De Nardi, Ursio, Franco Martin, Dorigo (st 44' Rupent), Cassin (st 20' Ledda). All. Tortolo.
ARBITRO: Mauro di Udine.
NOTE: ammoniti Rumiel, De Nardi.

SAN DANIELE DEL FRIULI Passa il Pordenone sul campo del San Daniele approfittando al meglio delle poche occasioni capitate ai piedi dei propri attaccanti. Non che il San Daniele abbia fatto la partita, più che altro le due squadre per gran parte della gara si sono affrontate a centrocampo senza provare con la giusta cattiveria ad affondare il colpo. Nella prima frazione di gioco le due squadre si studiano, senza d'altra parte provare a spingere con la giusta convinzione. Accade così che né Simone Ottocento da una parte, né Moro dall' altra, i due portieri, vengano mai impegnati. Il Pordenone dimostra una leggera superiorità in mezzo al campo, ma poi né Dorigo, né Cassin vengono serviti a dovere.

Nella ripresa Tortolo prova a dare maggior qualità al centrocampo, inserendo all'8' Martini al posto di Boriello. Dopo due minuti il tecnico del Pordenone ottiene gli effetti sperati: dal centrocampo parte un buon lancio filtrante, la difesa del San Daniele pasticcia un po' troppo e ne approfitta Dorigo che, a tu per tu con Ottocento, beffa l'estremo difensore del San Daniele con un gran tiro. Il tecnico locale Corosu corre ai ripari, inserendo Della Picca per Tolazzi per rinforzare il centrocampo e Gerometta al posto di uno spento Bearzi. Il San Daniele aumenta un poco la pressione, senza peraltro impensierire la retroguardia del Pordenone. I ragazzi di Tortolo controllano la partita, il San Daniele sembra non fare troppa paura. Al 35' è Della Picca a creare l'unico birvido per la porta di Moro: liberatosi di un difensore, lascia partire un gran tiro sul quale l'estremo difensore del Pordenone risponde con una parata da campione. E nel finale gli ospiti raddoppiano: dalla sinistra Ledda prova a crossare al centro, ma il suo traversone assume una traiettoria strana che beffa Ottocento.

La formazione di Interbartolo batte 2-1 l'Union '91 e risale in graduatoria

La Pro Gorizia torna a sorridere al Campagnuzza

Da molto tempo mancava la vittoria in casa, Cavagna e Favero i marcatori

Pro Gorizia 2
Union 91 1

MARCATORI: pt 20' Cavagna; st 3' Favero, 11' De Biase rig.
PRO GORIZIA: Metti, Bartussi, Casotti, Buzzinelli, Iodice, Cavagna (pt 23' Ursella), Esposito (st 16' Rigonat), Braida, Bivona (st 34' Bergomas), Faganel, Bavero. All. Interbartolo.
UNION 91: Gritti, Bolzon, Della Rovere, Fabris, Purino, De Biase, Beltramini, Antonutti, A. Petrello, S. Petrello (st 27' Zucchi), Però (st 6' Gregorutti). All. Belviso.
ARBITRO: Facchini di Latisana.
NOTE: ammoniti Buzzinelli, Faganel, A. Petrello.

GORIZIA Torna al successo la Pro Gorizia di Paolino Interbartolo. Ed è un successo con i fiocchi, maturato dopo una grande prestazione di squadra, in cui non è mancato nessun ingrediente della «vittoria perfetta»: grinta, gioco, occasioni e patemi d'animo. Alla fine, però, sono arrivati i tre punti, agognati da tempo al Campagnuzza, e con essi le prime due reti della stagione.

A sbloccare nei fatti la Pro è stata una magia al 20' su punizione, dell'argentino Cavagna, autore di una vera e propria «maradonata» dal limite: fendente a girare sopra la barriera e indigesta samba del pallone sotto l'incrocio per il portiere ospite Gritti, incolpevole. Prima, grande occasione al pronti-via per l'Union, con una punizione dalla tre quarti di Petrello su cui Antonutti ci arriva spizzicando la palla quel tanto che basta a dirigerla nell'angolino basso alla destra di Metti, ma la mira è errata di un nulla.

Al 16' altra occasione per l'Union, con Però che trova il varco in area e sfodera un sinistro a cui Metti si oppone in angolo. Detto del vantaggio di Iodice e compagni, dopo di esso la partita si fa ancor più interessante: al 24' cross di Bivona su cui Braida non ci arriva di piede davvero di un niente. Al 27' controbattono i friulani con Fabris su punzione, che regala l'illusione del gol adagiando la palla sull'esterno della rete. Al 37' ancora Pro Gorizia: il colpo di testa di Buzzinelli sul corner di Bivona finisce poco oltre l'incrocio. Al 49', infine, il brivido più grande per gli isontini: Fabris prende spunto da Cavagna ed estrae una palombella su punizione che Metti spedisce a fatica prima sul palo e quindi in corner.

La ripresa prevedrebbe un canovaccio con gli ospiti a rendersi subito pericolosi e invece entra in scena il numero undici della Pro, Bavero: al 3' supera con stile e forza due avversari sulla tre quarti e scaglia un missile su cui Gritti si trova evidentemente sorpreso: palla in fondo alla rete.

Pro Gorizia vincente in casa.

Dopo il rigore per gli ospiti realizzato da De Biase la sfida si è riaperta e fino alla fine ha tenuto i tifosi col fiato sospeso Ma nulla è più cambiato

Partita in discesa quindi per la Pro? Nemmeno per sogno: a ravvivarla è l'arbitro, che concede un rigore all'11' su Gregorutti: De Biase trasforma, e l'Union parte alla carica galvanizzato. Gli attacchi saranno però sterili, ben contenuti dal trio difensivo Iodice-Bartussi-Masotti.

E anzi è la Pro a sfiorare il terzo gol proprio sulla sirena: punizione di Braida sulla traversa e tap-in di Rigonat ancora sul montante alto. Ma può andar bene ugualmente così per gli isontini, che meritatamente a fine gara si prendono l'applauso del numeroso pubblico presente.

Matteo Femia

Tre punti preziosi ottenuti dal Capriva contro il Gonars.

Marangone in avvio di ripresa ha segnato con un perfetto diagonale il gol che ha deciso una bella partita

Il Capriva supera di misura un buon Gonars

CAPRIVA DEL FRIULI Il Capriva supera di stretta misura un Gonars quadrato, dotato oltretutto da ottime individualità, le quali si sono dimostrate di notevole esperienza.

Il Capriva parte al 2' con un'incursione tra Mottes e il tocco vellutato di testa di Mainardis, il tentativo di campanile termina sopra la traversa. Il Gonars risponde subito e macina gioco; Carpin tenta la stoccata dalla distanza, un difensore devia il pallone provvidenzialmente con la schiena. Bresolin al 14' riprende a mulinare gioco per i suoi; la cannonata da fuori area colpisce il compagno Carpin. Stocca dopo qualche minuto pesca Panozzo in azione di contropiede, Longo ci mette una pezza tempestivamente. Al 25' slalom di Don tra le maglie difensive isontine, il tiro basso e teso viene fermato da Zanier.

Opportunità per Del Zotto al 27', Ceccotti nella stessa azione conclude troppo debolmente consentendo a Zanier di parare. Passa un minuto e il Gonars si rende ancora pericoloso; Don per Del Zotto, ultimo invito per Bresolin e l'azione penetrante si perde sul fondo. Ghiottissima al 35' la possibilità di andare in rete per il Capriva, Secli trova Mainardis in una leggerezza difensiva ospite, Clemente compie un vero miracolo salvando la propria porta. Del Zotto per Carpin nelle fasi finali di tempo; Longo e Zanier sventano per l'ennesima volta.

In avvio di ripresa un lancio in avanti di Mottes per Secli risulta troppo precipitoso. All'11' il gol-partita; rapido scambio tra Secli e Mainardis, palla tra i piedi di Marangone e diagonale vincente del giocatore locale. Il Gonars si getta avanti con disperazione alla ricerca del pareggio, Don serve millimetricamente Del Zotto, Zanier interviene con tempismo. Al 18' è Carpin a servire Nicola Appio, Zanier si salva in angolo. Una bomba di notevole potenza da parte di Bresolin al 35' crea scompiglio in area caprivese, una furibonda mischia dalla quale nessun giocatore del Gonars non ne approfitta per concludere a rete.

Il Capriva soffre ma controbatte su azioni di rimessa, e al 40' dal limite dell' area grande è Dalle Mulle che prova a sorprendere l'estremo avversario Clemente, la sfera sorvola di poco la traversa.

Vittorio Piccotti

Capriva 1
Gonars 0

MARCATORI: st 11' Marangone.
CAPRIVA: Zanier, Trampus, Candussi (st 1' Caruso), Colakovic, De Grignis, Longo, Marangone (st 29' Vanzo), Mottes, Mainardis, Dalle Mulle, Secli (st 38' Devetti). All. Tomizza.
GONARS: Clemente, Stocca, Puntin (st 11' Appio N.), Trangoni, Tomasettig, Don, Panozzo (st 21' Appio M.), Bresolin, Carpin, Del Zotto, Ceccotti (st 21' Zampieri). All. Moras
ARBITRO: Tranchino di Udine.

LA BIBLIOTECA DEL PICCOLO CRESCE

GORIZIA GRADO MONFALCONE
UNA STORIA PER IMMAGINI

GORIZIA GRADO MONFALCONE - UNA STORIA PER IMMAGINI volume 4 1981 - 2005

GORIZIA GRADO MONFALCONE - UNA STORIA PER IMMAGINI volume 3 1945 - 1980

GORIZIA GRADO MONFALCONE - UNA STORIA PER IMMAGINI volume 2 1918 - 1944

GORIZIA GRADO MONFALCONE - UNA STORIA PER IMMAGINI volume 1 1900 - 1918

GORIZIA GRADO MONFALCONE
UNA STORIA PER IMMAGINI
volume 1 1900 - 1918
LA BIBLIOTECA DEL PICCOLO

In 4 volumi la storia di Gorizia, Grado e Monfalcone dal 1900 ad oggi. Per ogni periodo il racconto storico, la cronaca degli eventi e le fotografie più significative ed emozionanti.

In edicola a richiesta con Il Piccolo
il primo volume a soli € 7,90 in più

www.grafichemaeba.it

(IL PICCOLO + Libro € 8,80)

Andrea Steiner circondato dai difensori della Juventina: ieri l'attaccante del Costalunga ha realizzato tre gol.

Contrasto nella zona difensiva del Costalunga: la punta biancorossa cerca di liberarsi della marcatura di Campo e Babich.

QUINTA GIORNATA

Il tecnico Cicchese festeggia il suo esordio sulla panchina triestina con una meritata affermazione contro la Juventina

Steiner fa decollare il Costalunga

La tripletta dell'attaccante regala ai gialloneri il primo successo stagionale

Costalunga	3
Juventina	2

MARCATORI: pt 13', st 16' e 34' Steiner, pt 33' e st 44' (r) Devetak.
COSTALUNGA: Denis Koren, Calia, Zucchiatti, Babich, Campo, Del Rio, Biondi (st 13' Logar), Meola, Diego Koren, Mborja, Steiner (st 42' Scrigner). All. Cicchese
JUVENTINA: Corelli, Bozzi, C. Pantuso, M. Pantuso, Stacul, Carbone, Negro, Terpin, Devetak, Giannotta, Paviz (st 9' M. Peteani). All. Furlan
ARBITRO: Iseppi di Maniago.
NOTE: espulso Mborja.

TRIESTE Trascinato da un irresistibile Steiner il Costalunga del neoallenatore Cicchese conquista la prima vittoria stagionale piegando una Juventina volitiva e tutt'altro che arrendevole. Sul terreno di gioco di Borgo San Sergio entrambe le formazioni hanno dato vita ad un match vero, pieno di colpi di scena e carico di pathos, in cui l'arbitro Iseppi - decisamente insufficiente il suo operato - ha avuto un bel da fare per contenere gli animi.

Il protagonista assoluto del match, Andrea Steiner, entra da subito nel vivo del match scheggiando il palo su una punizione dai 25 metri dopo appena 2' minuti di gioco. La difesa ospite sembra proprio non riuscire a prendere le misure alle punte giallo-nere e Steiner prova ad approfittarne ancora involandosi indisturbato sulla fascia sinistra e mettendo un ottimo pallone in mezzo che però non trova nessun compagno. All'11' il Costalunga passa: Mborja serve sul filo del fuorigioco Steiner che, a tu per tu con Corelli, trafigge il portiere ospite in uscita. La reazione della Juventina si concretizza al 20' con una velleitaria conclusione di Carbone neutralizzata da Koren. I goriziani sembrano finalmente prendere coraggio ed al 33' Devetak, direttamente da calcio di punizione, trova la via del gol rimettendo in equilibrio le sorti dell'incontro. Nella ripresa è la Juventina a fare il gioco, ma la difesa triestina, seppur ballerina, regge. Al 16', come un fulmine a ciel sereno, Steiner firma il bis: ennesimo assist di Mborja ed il destro del bomber giallo-nero trafigge nuovamente l'incolpevole Corelli.

Una fase di gioco.

Al 19' Mborja viene espulso, ma la superiorità numerica in campo non si fa sentire ed il Costalunga trova addirittura il terzo gol con il solito Steiner, servito alla perfezione da Calia, autore di una stoica sgroppata di 30 metri. La forza della disperazione procura agli ospiti un rigore per fallo di mani di Campo: sul dischetto va Devetak che non sbaglia. Nei 7 minuti di recupero gli uomini di Furlan provano un forcing forsennato, senza però trovare la via del gol grazie anche ad un ottimo Denis Koren, infortunatosi nel finale dopo un spettacolare e decisivo intervento su Peteani.

Riccardo Tosques

PANCHINE

L'allenatore è subentrato a Zurini nella conduzione tecnica del «Costa»

Il mister: «C'è voglia di riscatto»

TRIESTE È cominciata dunque nel migliore dei modi l'avventura di Marco Cicchese sulla panchina del Costalunga. La formazione triestina è riuscita finalmente a conquistare i tre punti dopo che nel corso della settimana c'era stato l'avvicendamento sulla panchina. Marco Cicchese è il nuovo allenatore del Costalunga, formazione che punta alla permanenza nel campionato di Promozione.

Dopo le recenti dimissioni del tecnico Gigi Zurini la società giallonera ha deciso di puntare su un allenatore lo scorso anno riuscito a traghettare il Ponziana verso la salvezza in Prima categoria. Anche il Costalunga attualmente vive una situazione precaria che si rispecchia in una posizione di retrovia, in parte rimediata solo dalla vittoria di ieri. L'eredità che il 44enne Cicchese si trova a gestire è pesante ma altrettanto densa di stimoli: « È destino che in categoria debba lottare per la salvezza - ha subito sottolineato Cicchese - ma qui siamo all'inizio stagione, nulla è compromesso, credo in una squadra che, conta tra l'altro, su una rosa ampia e con vari giovani ».

Durante il ciclo Zurini il Costalunga sfoggiava in campo un 3-5-2, modulo che, almeno all'inizio, non dovrebbe essere intaccato dal nuovo tecnico: «Per almeno un paio di giornate ci sarà molto studio dei miei giocatori ma conto soprattutto sulla forza del carattere e della voglia di riscatto - ha aggiunto Cicchese - e naturalmente sulla consulenza del direttore sportivo Tesevic. Punto a costruire un buon gruppo. So che i ragazzi erano molto uniti a Zurini, tecnico che ha lavorato sempre molto seriamente. Intendo farlo anche io e possibilmente avviare un nuovo ciclo con una mia identità». La classifica del Costalunga intanto reclama di essere ancora corroborata, anche se la vittoria di ieri con la Juventina ha dato ossigeno alla graduatoria dei gialloneri e rappresenta sporattutto un importante iniezione di fiducia a tutto il gruppo.

Sangiorgina al palo

Dessì e Ferino vanno a segno, Il Centrosedia prende quota

Centrosedia	2
Sangiorgina	1

MARCATORI: pt 16' Dessì (rig); st 19' Ferino, 37' Maldera.
CENTROSEDIA: Meden, Trevisan, Caruso, Baebini, Del Tatto, Petrussi, Chiaramida (39'st Capra), Amabile (25'st Di Fant), Chiarandini (47'st Basaldella), Ferino, Dessì. All. Monaco.
SANGIORGINA: Pettenà, Quargnali, Malisan, Andreotti, Tomba, Sorbara, Tosato (11'st Brunzin), Moretto ((7'st Maldera), Morsanutto, Citossi (23'st Del Pin), Domenighini. All. Ferini.
ARBITRO: Buscema di Udine.

SAN GIOVANNI Vince meritatamente il Centrosedia contro una delle formazioni più accreditate del girone. Si è rivista una formazione, quella locale, che sul piano del gioco aveva ben poco da spartire con quella delle precedenti esibizioni. Gli ospiti possono recriminare solo su se stessi ed in particolare nell'azione del rigore dove un incerto Tomba ritardava il rinvio sull' accorrente Dessi commettendo fallo sullo stesso, irremovibile Buscema nell'indicare il dischetto tra le proteste dei difensori; realizza Dessì con sicurezza. Prima del vantaggio interno due incursioni sangiorgine senza esito. Il gol manda all' aria i piani dei biancocremisi che non trovano più i collegamenti tra i reparti e la partita ristagna a centro campo. Prima del riposo opportunità per Petrussi spintosi in avanti che sfiora il raddoppio. Si rivede Chiaramida, dopo 45' sottotono, che già al 1' impegna severamente Pettenà che salva in angolo. Gli ospiti non pungono, nemmeno i cambi voluti da Ferini portano alla spinta voluta, i padroni di casa arrivano dalle parti di Pettenà con una certa facilità. Il 2-0 però arriva su una bordata da calcio di punizione dai 35 metri di Ferino, ottima la sua prova, che non trova pronto il portiere. Prima del gol di Maldera plastico tuffo di Meden a bloccare un'incornata di Domenighini. Malisan e Andreotti da una parte e Caruso e Ferino, con Petrussi, tra i migliori.

Gigi Mosolo

Tre punti casalinghi

Il Mariano corre e cala un tris contro un Aquileia in giornata «no»

Mariano	3
Aquileia	1

MARCATORI: pt 35' Tomadin; st 11' Bressan, 17' Pozzar, 38' N. Zorzin
MARIANO: Donda, Celante (st 22' M. Zorzin), Guida, Condolf, M. Bortolus, Pilosio, Tomadin (st 22' Silvestri), N. Bortolus, N. Zorzin, Bressan (st 15' Medeot), Michelag. All. Franti.
AQUILEIA: Padoan, Trevisan (st 2' Degrassi), Cester (st 12' Pozzar), Tassin, Vezzil, Sgubin, Marchesan, Pinna, Portelli, Iacumin Visintin (st 2' Marega). All. Portelli.
ARBITRO: Trusgnach di Udine

MARIANO Preziosa quanto meritata la vittoria che il determinato e assai grintoso Mariano ha ottenuto al termine di una gara piacevole, molto combattuta, ricca di emozioni e disputata ad un ritmo abbastanza sostenuto da ambo le parti. Mariano che ha trovato il meritato vantaggio al 35' del primo tempo con Tomadin che ha insaccaro a fil di palo. Il raddoppio, comunque è giunto all'11 della ripresa: cross di Michelag per la testa di Tomadin, pronto a fare da sponda per l'accorrente Bressan, che a pochi metri dalla porta ha insaccato con un bolide su cui Padoan nulla ha potuto. Sembrava fatta per il Mariano ed invece l'Aquileia, colpita forse nell'orgoglio, ha accelerato il ritmo dimezzando le distanze al 17' con Pozzar. A quel punto sono stati i marianesi a riversarsi nella metà campo avversaria fintanto che non hanno trovato il terzo gol al 38'con Nicola Zorzin.

Edo Calligaris

Alex Donda tra i top

Ronchi, in difesa troppe ingenuità Il Cervignano sa approfittarne

Ronchi	1
Cervignano	3

MARCATORI: pt 39' Pinatti (rig), st 16' Alex Donda, st 29' Chiappetti, st 49' Marigo (aut).
RONCHI: Furios, Marigo, Pommella (st 10' Pejcic), Riondato, Cappellari, Anzolin, Andrea Donda (st 30' Braida), Grimaldi, Alex Donda, Degrassi, Ortolano. All. Pinatti.
CERVIGNANO: Fabro, Candio (st 30' Marino), Banello De Crescenzo Squazzin, Masutti, Segato (st 22' Florio), Coccolo, Chiappetti, Pinatti (20 st Luxich), Mansi. All. Zuppichini.
ARBITRO: Piccini di Trieste.

RONCHI Il Cervignano dell'ex Zuppichini esce dal Lucca con i tre punti al termine di una partita in cui il Ronchi ha pagato un paio di ingenuità difensive. Al 38' Chiappetti in contropiede si incunea nella difesa amaranto e appena dentro l'area viene fermato irregolarmente da Marigo: penalty che Pinatti con freddezza trasforma spiazzando Furios. Nella ripresa il Ronchi al 6' rischia in contropiede di subire il raddoppio quando Coccolo dopo aver vinto una serie di contrasti libera Pinatti davanti a Furios che è bravo ad alzare sulla traversa. Al 16' arriva il pareggio con Alex Donda che di testa su cross di Andrea Donda batte Fabro. È il momento migliore del Ronchi che spinge alla ricerca del gol vittoria. Al 28' però un' altra ingenuità costa caro al Ronchi. Palla in profondità, la difesa si alza male sul fuorigioco e Chiappetti si trova a tu per tu con Furios superandolo in pallonetto. A tempo scaduto l'autogol di Marigo decreta il 3 a 1.

Frenata della capolista

Nulla di fatto nello scontro clou tra il Torviscosa e la Risanese

Torviscosa	0
Risanese	0

TORVISCOSA: Dreossi, Mian, Stella, Carpin (Casasola), Zamaro, Scapinello, Mazzaro, Zienna Michele, Cudin, Pez (Galati), Delpiccolo. All. Delpiccolo Dario.
RISANESE: Pascolo, Galeone (Azzolin), Bidoggia, Mattiussi, Travaini, Romanelli (Pertoldi), Strizzaro (Piccassi), Depaoli, Sbisà, Banello, Salvador. All. Tedeschi.
ARBITRO: Pittino di Cormons.

TORVISCOSA Finisce proprio in un nulla di fatto l'atteso scontro al vertice tra le matricole terribili del girone B di Promozione. L'incontro, tutto sommato, non è stato deludente; le due compagini hanno cercato di superarsi reciprocamente sin dalle battute iniziali. Al 19' Bidoggia viene fermato, Banello tenta di sorprendere direttamente Dreossi che smanaccia in corner. Dall'altra parte Cudin non è da meno e cerca di insidare Pascolo, vanamente comunque al 25'. Nella ripresa al 12' Mazzaro parte sulla fascia, si accentra e scocca un tiro che si perde sul fondo. Poi il finale rambante con una punizione del Torviscosa battuta da Pertoldi a battere forte con un preciso fendente che non sorprende l'attento Dreossi mentre sull'altro fronte un calcio piazzati di Michele Zienna è impeccabile, palla a girare la barriera ma finisce sul montante.

m.b.

Al 40' del secondo tempo l'epilogo della partita fino a quel momento sull'1-1

Portiere contro il palo, match sospeso

Dopo il serio infortunio la Fincantieri e il Ruda si fermano

Fincantieri	1
Ruda	1

sospesa al 40' st per l'infortunio di Contento

MARCATORI: pt 31' Catalfamo, st 40' Gandin
Fincantieri: Contento, Guida, Iona, Catalfamo, Ferrarese, Cirino, Tonsig, Bozic, Pellaschiar, Milan (st 34' Ravalico), Sotgia. All. Albanese
RUDA: Politti, Olivo, Gandin, Marega (st 23' Mancini), Moresut, Mauro, Pin (st 16' Francescon), Rodaro, Di Just, Gerometta, Seculin. All. Terpin
ARBITRO: Fazio di Udine
NOTE: espulso Morsut al 33' st per gioco falloso, ammoniti: Pin, Tonsig, Iona, Pellaschiar.

MONFALCONE Grande paura al Cosulich e partita sospesa fra Fincantieri e Ruda. Al 40' della ripresa Gandin batte una punizione dal limite e infila in gol l'1-1 dei friulani, il portiere biancazzurro Michele Contento nel tentativo di parare il tiro va a finire con la testa contro il palo alla sua destra e perde conoscenza. Sono attimi di grandissima tensione, il portiere non si rialza, tutti gli si fanno attorno, il pubblico sin a quel punto vociante per il gol, ammutolisce.

Viene chiamata l'ambulanza che controlla il giocatore il quale solo dopo un po' di tempo riesce a rispondere ai primi stimoli. Viene trasportato all'ospedale "Cattinara" di Trieste dove in serata riprende conoscenza, riconosce le persone care e viene sottoposto ad una Tac perché è rimasto a lungo privo di sensi

Intanto sul campo l'arbitro Fazio convoca i due capitani Pellaschiar e Olivo, i quali decidono che non è, giustamente, il caso di andare avanti. Triplice fischio e tutti a casa.

Per quanto riguarda la cronaca della partita, è stata una Fincantieri con poca sorte, ha centrato tre pali e si è fatta colpire in una delle rare occasioni ospiti. Nel primo tempo palo di Bozic su invito di testa di Ferrarese, poi Milan prova da fuori, Politti alza oltre la traversa.

Dal corner Sotgia pesca Catalfamo che da sottomisura segna di testa l'1-0. Poco dopo Tonsig va via sgusciante e prova il pallonetto che centra la parte alta della traversa.

Nella ripresa partita più confusionaria, il Ruda ci prova sui piazzati con Rodaro, ma Contento è attento, dall'altra parte Bozic lancia Sotgia solissimo, la punta perde il tempo, arriva Milan che con una bordata di sinistro centra l'incrocio. Nervosismo nel finale, viene annullata una rete a Franceson per fuorigioco e subito dopo Morsut, autore di un fallaccio su Milan, viene cacciato,

Pellaschiar in contropiede si mangia il raddoppio. Al 40' l'1-1 della formazione friulana con una magistrale punizione di Gandin dal limite dell'area di rigore.

Enrico Colussi

Santamaria	0
San Giovanni	0

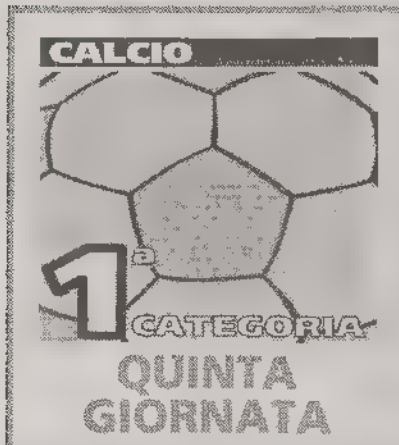
SANTAMARIA: Michelin, Bianco (st 15' Zannier), Carducci, Paviotti, Malisan E., Sbrugnera, Jurisevic, Vecchiet, Coppino, Zompicchiatti (st 31' Vida), Zamparutti. All.: Sdrigotti
S.GIOVANNI: Percich, Starri (st 36' Renner), Bagattin, Ventrice, Botta, Buzzanca, Vegnarolo, Gerbaz (26' Maracchi), Longo, Bernabei (st 42' Moffa), Bertoli. All. Ventura.
ARBITRO: Brandolin (Cormons)

La formazione allenata da Ventura impatta sull'ostico campo del Santamaria. Occasioni per Botta e Bagattin

Il San Giovanni «strappa» un pari

S.MARIA LA LONGA Pareggio tutto sommato giusto quello scaturito dalla gara tra il Santamaria ed il S.Giovanni. Primo tempo con gli ospiti pericolosi in almeno tre circostanze, ripresa quasi tutta di marca friulana, anche se il goal sembra esser diventato un miraggio per gli attaccanti locali, orfani quest'oggi anche di Chiarandini, fermo per infortunio. Dopo 4 minuti Vecchiet prova a ripetere l'esecuzione vincente di sette giorni fa in casa della Juventina sempre su calcio piazzato, ma Percich non si fa sorprendere e respinge bene. Grande occasione per il S.Giovanni al 15': Botta elude la trappola dell'off-side partendo dalla sinistra e si presenta solo davanti a Michelin, ma la conclusione del numero cinque viene respinta dal portiere. Al 16' Zamparutti di testa non inquadra lo specchio da posizione defilata, al 33' ancora Botta insidioso con una conclusione da centro area che non inquadra lo specchio di porta. Al 36' Coppino non trova la coordinazione giusta per colpire la palla su assit di Jurisevic, prima dell'intervallo al 44' Buzzanca ci prova dai 25 metri, Michelin respinge in angolo con un intervento acrobatico. La ripresa inizia senza grossi sussulti, poi dal 15' il Santamaria aumenta la pressione alla ricerca della rete, mentre il S.Giovanni arretra il proprio baricentro: Coppino al 15' riceve palla da un lancio lungo, elude l'uscita di Percich, si decentra sulla destra e prova la conclusione in porta sventata dal recupero di Bagattin a pochi passi dalla riga. Sul capovolgimento di fronte Longo con un diagonale dalla destra fa venire i brividi a Michelin che respinge con l'aiuto di Jurisevic. Bagattin al 19' per poco non sorprende di testa il proprio portiere che blocca, al 22' sembra fatta con Zompicchiatti che da pochi passi raccoglie l'invitante cross di Vecchiet mandando la palla però a fil di traversa.

Luca Pettenà

Sardoc del Primorje cerca di superare in dribbling De Stasio. Sopra, una mischia in area e, a destra, Kerin contrastato da un avversario del Gallery.

La formazione di Prosecco passa con Dagri ma fatica più del previsto contro il meno quotato undici di Sambaldi in rete con Moscolin e Marzari

Il Gallery rimonta, Primorje salvato da Micor

Il derby finisce in parità: i padroni di casa raggiungono solo nel finale la squadra di Duino Aurisina

Percic del Gallery tra Merlak e Braini del Primorje.

Primorje 2
Gallery 2

MARCATORI: pt 10' Dagri, 38' Moscolin, st 11' Marzari, 40' Micor.
PRIMORJE: Carli, Ursic, Merlak, Dagri, Batti, Pipan (st 43' Braini), Palmisano (st 9' Marinelli), Tognon, Micor, Sardoc, Kerin (st 15' Kante). All. Sciarone.
GALLERY: Pesten, Carbone, Burattini, Latorre, De Stasio, Angiolini (st 16' Leghissa), Tognon, Percic, Moscolin, Milos, Marzari (st 44' Maschietto). All. Sambaldi.
ARBITRO: Turco di Udine.
AMMONITI: Tognon, Kerin, Barattini, Latorre.

TRIESTE Dopo una dura battaglia Primorje e Gallery tornano al punto di partenza, come un gatto che si morde la coda che scatta, insegue, gira intorno a se stesso ma non conclude niente. Il 2-2 scaturito all'Ervatti non ha divertito dal punto di vista tecnico, ma sicuramente è piaciuto per l'intensità agonistica messa in campo da entrambe le squadre. La partenza del più quotato Primorje sembra non dare scampo agli ospiti. Al 9' Tognon scocca un bel destro da fuori che impegna severamente Pesten. Dal relativo calcio d'angolo Sardoc, appostato sul secondo palo, schiaccia di testa verso il centro dell'area piccola dove Dagri è il più lesto a deviare con la punta del piede mettendo alle spalle del portiere. La reazione del Gallery è efficace: al 14' Moscolin tenta il destro al volo da centro area ma colpisce male e mette a lato mentre al 15' Marzari anticipa tutti ma il suo pallonetto sfila di un soffio sopra la traversa. Il pareggio giunge al 38' quando la difesa di casa sbaglia il fuorigioco e Moscolin può involarsi verso Carli che, in uscita disperata, viene beffato da un altissimo pallonetto dai 30 metri che si infila in rete. Il Primorje dopo la buona partenza pare essersi seduto e abdica nel controllo del centrocampo. La tendenza è confermata nella ripresa. Passano appena 11' e su un cross da sinistra diretto in area piccola Moscolin viene messo giù da un intervento da dietro (non cattivo) di Batti. Dal dischetto Marzari opta per la soluzione di potenza sotto la traversa e non sbaglia, firmando il 2-1. Il Primorje non riesce a reagire nello stesso modo degli avversari e fino alla mezz'ora non arriva al tiro. Dal 29' però sale in cattedra Tognon che ben supportato dai ficcanti Micor e Marinelli contribuisce in modo determinante a fissare il risultato sul 2-2. Prime avvisaglie quando un lancio millimetrico del pelato centrocampista carsolino pesca Micor in piena area, ma la punta cincischia si fa chiudere lo specchio da due difensori. Al 31' il Gallery alleggerisce la morsa avversaria con una staffilata di Leghissa neutralizzata da Carli. Il pari giunge al 40' quando un altro lancio di Tognon mette in movimento Marinelli che salta un avversario e tenta il rasoterra, Pesten intercetta ma non trattiene e in scivolata irrompe Micor.

fr. car.

Il Villesse affonda l'Isonzo con una doppietta di Puntin

Il mister Gino Cossaro.

Isonzo 1
Villesse 3

MARCATORI: pt 1' La Malfa, st 16' Zobec, st 26' e 49' Puntin.
ISONZO: Allisi, Cosolo, Buffolin, Ceglia, Pacor, Iacumin (st 32' Gregorutti), Zobec, Frausin, Forte (st 1' Gruden), Businelli, Marras. All. Tonca
VILLESSE: Pinat, Gratton, Bregant, Just, Nunez (st 25' Bon), Macor, Puntin, Fort (st 21' Fall), La Malfa (st 37' Paviot Francesco), Paviot Alberto, Bonato. All. Cossaro
ARBITRO: Cinquegrani di Pordenone
NOTE: Ammoniti Cosolo e Puntin

GORIZIA Un Isonzo irriconoscibile lascia l'intera posta ad un Villesse affamato di punti. Prestazione davvero incolore quella dei padroni di casa scesi in campo troppo molli e privi di mordente. Gli ospiti, invece, incamerano con merito i primi tre punti di questo campionato.

La gara si mette sul binario giusto subito al via per gli uomini di Cossaro che al 1' passano a condurre grazie ad un tocco sottomisura di La Malfa lesto ad approfittare di una dormita generale della retroguardia locale.

La reazione dell'Isonzo è affidata ad uno scatenato Businelli che al 5' scalda le mani a Pinat che si rifugia in angolo. Al 15' su azione di contropiede va via sulla fascia Businelli e serve uno splendido assist per l'accorrente Frausin che davanti alla porta spara alto. Al 17' bolide su punizione di Zobec che scheggia la traversa.

Ripresa con l'Isonzo in avanti e pareggio che arriva al 14 quando l'arbitro concede un contestato rigore per un presunto fallo di mano di Gratton in un duello corpo a corpo con Businelli. S'incarica del tiro Zobec che trasforma nonostante Pinat riesca a toccare la sfera.

Ma la gioia dura appena dieci minuti poiché al 26' su un lungo rinvio dalla difesa, La Malfa ostacola forse irregolarmente l'uscita di Allisi e per Puntin è un gioco da ragazzi metter dentro.

L'Isonzo accusa il colpo e fatica a reagire. L'unico pericolo giunge al 42' su colpo di testa di Cosolo respinto di pugno da Pinat.

Al 49' la mazzata finale per opera di Puntin che in contropiede supera Allisi in uscita.

Nicola Tempesta

Decisivo Biondo che beffa Cechet in uscita al 92'

Il Fogliano parte a mille ma il San Canzian resiste e nel recupero fa il colpaccio

Fogliano 0
San Canzian 1

MARCATORE: st 47' Biondo.
FOGLIANO: Cechet, Pacor, Muner, Feri (pt 34' Celigoi), Ferletic, Salmeri, Apollo, Camozza, Commentale, Iuculano (st 30' Valentinuzzi), Marassi. All.Sari.
SAN CANZIAN: Bais, Bidut, Tomasin, Violin, Pozzar, Gonni (st 25' Bass), Gasparotto, Bogar, Larzak, Biondo, Barbana (st 27' Dean). All. Grillo.
ARBITRO: Vaccher di Pordenone.
NOTE: ammoniti Celigoi, Biondo, Commentale e Salmeri.

FOGLIANO La prima sconfitta stagionale del Fogliano arriva ad opera del San Canzian, che ha la meglio in zona Cesarini. Il disco rosso per i foglianini potrebbe far parlare di beffa, anche se ad onor del vero va detto come gli ospiti, pur costruendo complessivamente un minor di numero di azioni da gol rispetto ai rossoblu, siano stati bravi a reggere il confronto nella prima mezz'ora di gara, quando il Fogliano pareva davvero girare a mille ed essere padrone incostratato del match, per poi prendergli le misure nel corso della ripresa. Il primo tempo è di marca foglianina.

Si comincia all'8' quando un colpo di tacco di Commentale smarca Marassi che batte a colpo sicuro trovando però sulla sua strada un attento Bais. Due minuti ed ancora Bais deve superarsi per vanificare una bella combinazione Commentale-Apollo. Al 15' ci prova Feri con una battuta dal limite dell'area con la palla che quasi sorprende il numero uno rossonero. Una fuga di Marassi viene conclusa al 26' da un bel diagonale, ma l'estremo difensore del San Canzian dice ancora di no.

Gli ospiti operano la prima puntata seria verso i sedici metri avversari al 38' quando una chance capitata sui piedi di Biondo viene sventata in corner. Da Celigoi a Marassi per un colpo di testa a lato (40'), e ultima occasione per i locali al 42' con un'incursione in profondità di Apollo. E' nella ripresa che gli scenari cambiano radicalmente: il pimpante Fogliano della prima frazione ha evidentemente spinto troppo sull'acceleratore e cala alla distanza. In più il San Canzian ha il merito di far presidiare meglio quelle fasce dove i padroni di casa avevano furoreggiato nel primo tempo. E le occasioni sono tutte a favore dei rossoneri. Prima un lungo cross dalla sinistra genera un pasticcio tra Cechet e un compagno, con palla che scavalca entrambi e per poco non si infila beffarda. Il neo-entrato Dean scalda i pugni di Cechet al 42' con una bordata dalla distanza. L'atto decisivo del match al secondo minuto di recupero: ripartenza solitaria di Biondo sulla sinistra, diagonale leggermente smorzato da Cechet in uscita, e palla che si infila nonostante un difensore foglianino provi disperatamente a ricacciarla al di qua della linea.

Sergio Salvaro

Impresa dei ragazzi di Corona che battono i cugini al termine di un match vibrante

Lo Staranzano sorpassa la Gradese

Battuta la prima della classe con due penalty realizzati da Pirusel

Staranzano 2
Gradese 0

MARCATORI: pt 46' e st 44' Pirusel (rig.).
STARANZANO: Messina, Tel, Folla, Marega, Pirusel, Lepre, Bianco (Bartolone), Faggiani, Nasser (Scabari), Fogar, Steffè (Dal Canto). All. Corona.
GRADESE: Orsini, Lauto (V. Scaramuza), Benvegnù, J. Scaramuza, Marassi, Mattiussi, Stabile (Facchinetti), Cicogna, Perosa, Marchesan, Jussa (Mariano). All. Lorefice.
ARBITRO: Naccari di Udine.
NOTE: pt 44' espulso Benvegnù per doppia ammonizione.

STARANZANO Superba l'impresa che ha visto lo Staranzano sconfiggere sul proprio terreno la solitaria vedette del torneo, la Gradese appunto, da ieri pomeriggio scalzata dalla cima più elevata proprio dall'11 di Corona. Alla partenza non si fatica a percepire che la tenzone vede subito in rotta di collisione le opposte fazioni, specie i padroni, maggiormente quadrati e votati a minacciare seriamente l'ex Orsini. Che già al 5' palpita e viene salvata sulla linea da Mattiussi, su proiezione di Bianco. Locali, comunque, ostinatamente a premere e, al 12', è Faggiani a «toppare» al volo. La gara gradevole e condotta senza pause annota più in là (25'), su veemente ribaltamento di fronte, una ghiotta opportunità per i lagunari con Jussa, il quale, di tacco, libera magistralmente in area il ben appostato Cigogna, la cui randellata si spegne sui guantoni protesi in tuffo di Messina. È lo Staranzano, comunque, a proporsi con più intensità in avanti, ed ecco che nello spazio di due minuti, alla mezz'ora, dapprima Nasser di testa, imitato poi da Fagiani. Che si concreterà al 46'. Prima però, al 37', il doveroso legno scheggiato da un passo da un'inaudita legnata del decentrato Perosa. Ed eccoci al 44'. Su Fagiani entrato in area, rovina addosso Benvegnù (nell'episodio successivamente espulso), sulla cui azione l'arbitro non ha dubbi nel decretare il penalty trasformato due minuti dopo dal deputato Pirusel. Nella ripresa, almeno in avvio, i «mamuli» sembrano più tonici e meglio disposti in campo. Marchesan su punizione diretta al 6'e di testa sessanta secondi dopo, rimarcano l'unione di intenti gradese di riacciuffare il primato. Ma è ancora lo Staranzano il più fresco e al 45', conoscerà la seconda fiammata d'autore di Pirusel, sempre su penalty.

Moreno Marcatti

Il Trivignano crea occasioni, ma il Medea fa il primo punto

Trivignano 0
Medea 0

TRIVIGNANO: Gattesco, Budai, Sclauzero, Martellossi, Birri, Favalessa, Cecotti, Pittioni, Gabas (st 36' Di Caprio Emanuele), Di Caprio Tommaso, Tomada. All. Tiberio
MEDEA Faggiani, Sartori, Simone, Gomiscek, Clemente, Del bianco, Sellan, Grion, Baresi, Braida, Buiat. All. Soffientini
ARBITRO: Turatti di Maniago
NOTE Ammoniti Buiat, Pittioni, Birri, Simone, Sartori

TRIVIGNANO L'incontro tra Trivignano e Medea si conclude con un pareggio a reti inviolate. La prima bruttissima frazione di gioco ha visto poche occasioni da gol, e la prima è una punizione da una trentina di metri che Del Bianco spedisce di poco alta sopra la traversa nel primo minuto. Al 20' a Tomada tocca la stessa sorte su una conclusione dal limite. Dopo una nuova punizione fallita al 27' (Buiat non trova infatti lo specchio della porta), il Medea rischia poi una clamorosa autorete: al 34' infatti un difensore interviene per fermare una fuga in contropiede di Pittioni e la sfera finisce per scheggiare il palo esterno. Ripresa più emozionante con Baresi che al 4' manda incredibilmente a lato la respinta corta di Gattesco sulla punizione di Braida. Al 10' Tomada riceve sulla sinistra il buon lancio di Cecotti, converge verso il centro seminando due avversari e conclude verso la porta, dove Faggiani è bravo a deviare in angolo. Al 13' è ancora Tomada a mettersi in evidenza con un pallonetto che scavalca il portiere ma che viene neutralizzato dal pronto salvataggio della difesa sulla linea di porta. Al 38' Gattesco è ottimo nel respingere un pericoloso calcio piazzato di Braida, ancora una volta Baresi ribatte la respinta ed ancora una volta sbaglia spedendo a lato. Finale al cardiopalma con due occasioni in cui Emanuele Di Caprio (conclusione salvata sulla linea di porta dagli ospiti al 43') e Tomada (che centra la traversa al 47') mancano il vantaggio e consegnano al Medea il primo punto stagionale.

Raffaele Sdrigotti

Il San Lorenzo si chiude Pieris fermato da due pali

Pieris 0
San Lorenzo 0

PIERIS: Dapas, Zin, Ferrazzo, Zorzi, Pangos, Gellini, Baggio (st 1' Mellini), Miniussi, Deak, Dal Cero, Compaore (st 42' Zorzin). All. Varacchi
SAN LORENZO: Collodet, Medeot Nicola, Medeot Baldassarre, Canciani, Maurencig (st 1' Petroni), Ballerino, Ostan (st 1' Bregant), Bernardis, Conzutti, Fazzari, Sarr (st 19' Giorgi). All. Bertossi
ARBITRO: Krecic di Trieste
NOTE: ammoniti Fazzari, Miniussi, Ostan, Zorzi e Gellini

PIERIS Due legni e poco altro per un Pieris impacciato negli ultimi sedici metri, ancora peggio il San Lorenzo che non ha ripetuto al «Del Neri» l'exploit di Coppa regione dovendosi accontentare di un punticino che fa classifica e nulla più. Nessuna delle due contendenti sembra essere particolarmente ispirata, i padroni di casa ci mettono qualcosina in più ma non riescono a sfondare anche per la bravura di un Collodet che già al 5' arpiona in presa alta un velenoso spiovente di Compaore. Deak viene servito con precisi tagli (al 18' di Miniussi, al 28' di Compaore) che puntualmente vanifica arrivando con un pizzico di ritardo, sul secondo tentativo è pronta l'uscita bassa dell'estremo ospite. Il San Lorenzo sta tutto in una botta da posizione defilata di Fazzari qualche attimo prima dell'intervallo, Dapas si oppone con sicurezza. Nell'intervallo i due tecnici cambiano quel che possono ma quel che non muta è il trend dell'incontro. Dopo una decina di minuti Baldassarre Medeot, favorito da una dormita della retroguardia granata, spreca malamente, poi un botta e risposta tra Compaore e Bernardis tiene vivi gli animi al 14'. Non ci sono sussulti veri e propri, si giunge stancamente al 29' quando Ferrazzo trova il giusto pertugio su tiro da fermo ma il cuoio si stampa sul palo, il tap-in di Deak finisce sul fondo. Copione pressochè identico al 40' con la staffilata di Mellini che costringe Collodet alla deviazione della sfera sulla traversa, Compaore arriva sulla ribattuta tirando addosso al guardiano giallorosso.

Giorgia Polli

Punizione troppo severa per i padroni di casa, gli ospiti hanno sfruttato una delle due occasioni create nel corso dei novanta minuti

Colpaccio dell'Opicina sul campo del Chiarbola

Ha deciso la gara un calcio di punizione tirato da Zorzetto, tutt'altro che irresistibile

I TABELLINI

Moraro 6
Cgs 1
MARCATORI: pt 19' Tomasin, 33' Ruffini su rigore; st 3' Ruffini, 17' Cavalli, 21' Puzzer, 23' Tomasin, 30' Ruffini.
MORARO: Golizia, Turco, Bernardis, Biasi (st 20' Polan), Battistin, Tomasin, Sergon (st 23' Tuzzi), Padovan, Coceani, Cavalli, Ruffini (st 30' Zongar). All. Grion.
CGS: Pribac, Sorgo (st 14' Viezzoli), Bonin, Zerial, C. Pase, Bortolin, G. Pase, Gallo, Puzzer, Belladonna (st 5' Montesano), Mosca (st 22' Dronigi). All. Krizman.

Mossa 2
Begliano 1
MARCATORI: pt 18' Gaggioli, 31' Gambino; st 12' Derman.
MOSSA: Burino, Kaus, Bernot, Simeoni, Medeot, Interbartolo, Noacco, Tonut, Gambino (st 39' Sorge), Gaggioli, Serbeni (st 33' Trampus). All. Russian.
BEGLIANO: Pischedda, Jarc, Guzon, Pasian, Spessot, Vrech (st 14' Blasi), Bacchetta (st 20' Maccarone), Moratti, Derman, Cappello (st 3' Pizzignacco), Cinello. All. Rosin.

Turriaco 1
Pro Farra 1
MARCATORI: pt 10' Nebbioso; st 38' Iacoviello.
TURRIACO: Zearo, Bianco, Brandolin, Zuanig (st 41' Furioso), Malusà, Ellero, Buonocunto (st 10' Piran), Miorin (st 24' Iacoviello), Franti, Lancisi, Circosta. All. Murra.
PRO FARRA: Duca, Radigna, Spessot, Nicola (st 30' Falanga), Ermacora, Bolognini, Tonetti (st 17' Erzetti), Cecchin, Cantarutti, Nebbioso (st 9' Comensatti), Pian. All. Leban.

Piedimonte 0
Lucinico 1
MARCATORE: pt 12' Burlon.
PIEDIMONTE: Bernardi, Cernic (st 22' Ursic), Bregant, Ficarra, Visintin, Mlakar (st 1' M. Coco), Battistuta, Zotti, Florenin, Tommasone, Marconi (st 1' Rizzo). All. Sambo.
LUCINICO: Menichino, A. Uras, Cabass, Pellizzari (st 5' Cian), Luisa, Komic, Zamagni, Dario (st 25' Feresin), Delise (st 31' I. Uras), Burlon, Locicero. All. Peressini.

Primorec 4
Sovodnje 0
MARCATORI: pt 15' Parisi; st 8' e 20' Kovic, 32' Santarelli.
PRIMOREC: Trevisan, Manfreda, Emili, Di Benedetto, Biagini, Bravin (st 21' Franceschinis), Bossi, Santanelli, Parisi (st 30' Bertocchi), Cadel (st 16' Savino), Kovic. All. Sorrentino.
SOVODNJE: Zoff, Florenin, Ermacora, Panico, Tomsic, Matej Figelj (st 11' Mattia Figelj), Devetak, Terpin (st 7' Pinter), Ceccotti, Germinario, Smilovich. All. Campi.

Zarja Gaja 1
Torre 0
MARCATORE: pt 10' Lokatos.
ZARJA GAJA: Jas Grgic, I. Krizmancic (pt 20' V. Krizmancic), Marin Grgic, Cocevari (st 14' Bernetic), Strukelj, G. Krizmancic, Jurincich, Karis, Lokatos (st 34' Franco), Becaj, Satti. All. Nonis.
TORRE: Cumin, Francescon, Tomasin, Pecorari, Cossar, Zerbin, Zampar (st 16' Politti), Menon, Striolo, Braida, Bertossa. All. Boga.

Il maggior volume di gioco espresso dal Chiarbola non ha dato frutti. (foto Lasorte)

TRIESTE Una... punizione troppo severa per il Chiarbola. Viene proprio da un calcio da fermo, tut'altro che irresistibile, il gol di Zorzetto che decide la gara. Un tiro dai venticinque metri a mezza altezza, neanche troppo forte, che ha colto impreparato Busan. Opicina che nei novanta minuti si è resa pericolosa solo in un'altra circostanza, anche qui un calcio piazzato, questa volta con Lanza, attaccante che a giorni passerà allo Stranzano, abile a girare la barriera al 41' della stessa prima frazione e a colpire il palo. Per il resto la partita in attacco degli ospiti è tutta in una conclusione di Buffa al 4' della ripresa alta di poco. Così l'allenatore Di Summa al termine del match: «Veniamo da una settimana particolare nella quale avevamo patito gli infortuni di Venturini e di Zucca oltreché a qualche problema fisico anche per Sportiello. Di fronte avevamo una buona compagine ma i miei ragazzi volevano a tutti i costi vincere questa sfida e una volta in vantaggio l'hanno difeso con i denti. «Già, perché anche il Chiarbola ha avuto le sue occasioni, al 9' della prima parte di gara bella girata ravvicinata di Speranza e ottima risposta di Sportiello in angolo; al 32' su corner di Chmet dalla destra c'è l'imperioso stacco di Scotto DiMinico che di testa colpisce la traversa. Al 29' della ripresa Casalaz tenta dalla distanza, Sportiello si allunga e devia nuovamente. Nel finale i padroni di casa si gettano in avanti alla disperata e al 34' sulla punizione da destra che Frontali mette in mezzo sbuca ancora la zucca di Scotto Di Minico ed è un'altra traversa. Nelle parole del mister di casa Gasperutti tutto lo sconforto per la sconfitta: «Abbiamo cercato di giocare per quanto potuto ma questa volta la fortuna non ci è stata alleata con i due legni colpiti e poi è stato anche bravo Sportiello in alcune circostanze. Non meritavamo di perdere ma il calcio è crudele, a ogni modo sono contento della prestazione dei miei ragazzi perché hanno dato tutto».

Massimo Umek

Chiarbola 0
Opicina 1
MARCATORI: pt' 27 Zorzetto.
CHIARBOLA: Busan, Bencich, Fonzari, Piccoli, Frontali, Scotto Di Minico, Speranza, Varesano, Lorenzoni (st 43' Prelli), Cotide (st 25' Casalaz), Chmet. All. Gasperutti.
OPICINA: Sportiello, Bartoli, Ghemitz, Zorzetto, Issich, Giacomelli, Colasuono (st 42' Ceccolini), Percos (st 34' Treu), F. Carella (st 1' Buffa), Romano, Lanza. All. Di Summa.
ARBITRO: Zulian di Trieste.
NOTE: ammoniti Cotide, Casalaz, Giacomelli, F. Carella, Romano.

Mezzo passo falso del Turriaco che si deve accontentare di un solo punto in casa, in coda prosegue il momentaccio di Sovodnje, Cgs e Piedimonte

Moraro ancora a punteggio pieno, Zarja Gaja si afferma come terza forza

TRIESTE Continua la cavalcata del Moraro ancora a punteggi pieno. Mezzo passo falso del Turriaco che deve accontentarsi di un punto in casa mentre è lo Zarja Gaja la terza forza del torneo. Questo per quanto riguarda il vertice. Nei bassifondi continua il momentaccio del Sovodnje, Cgs e Piedimonte.

Per la capolista dunque nessun problema neanche contro il Cgs sommerso da sei gol; nella prima frazione c'è però in apertura un'occasione per gli ospiti che potrebbero portarsi in vantaggio e invece l'1-0 arriva per i padroni di casa con Tomasin bravo a insaccare da vicino a seguito di uno schema su calcio piazzato; il raddoppio è di Ruffini su rigore; nella ripresa le altre marcature, Ruffini firma il tris con un tocco da pochi passi anticipando Pribac in uscita, Cavalli sigla il poker su assist dello stesso Ruffini, a questo punto Puzzer accorcia le distanze per i suoi su azione d'angolo, Tomasin però in mischia rimette le cose a posto e infine Ruffini con un doppio tiro ravvicinato mette il sigillo all apartita. In una gara da 0-0 la Pro Farra porta a casa un punto da Turriaco, il finale è di 1-1 con le reti di Nebbioso da fuori area e di Iacoviello da dieci metri nelle due uniche azioni pericolose del match. Va allo Zarja Gaja la partitissima della giornata contro il Torre; gran bel primo tempo della squadra di Nonis che va a bersaglio con un rigore di Lokatos (fallo su Becaj) per poi sfiorare il raddoppio con una traversa di Karis, una bordata ravvicinata dello stesso Lokatos (para Cumin) e un tiro di Martin Grgic a lato dalla sinistra; nella ripresa c'è invece un monologo degli ospiti che però non riescono quasi mai a rendersi pericolosi, solo al 43' quando Braida ha sui piedi il pari dai cinque metri ma Jas Grgic si supera e salva; oltre il novantesimo in contropiede prima Satti e poi Karis sfiorano il raddoppio per i locali. Un buon Mossa supera con qualche rischio l'ostacolo Begliano, nel primo tempo qualche tentativo per i padroni di casa e poi le due marcature, Gaggioli devia una punizione di Tonut e Gambino da fuori area infila la sottola traversa; nella ripresa cala il Mossa e il Begliano trova quasi subito il gol con un calcio piazzato di Derman dal limite; al 35' l'occasionissima per il 2-2 giunge con un penalty con lo stesso Derman alla battuta, ma questa volta il «falco» lo sbaglia e la sua squadra se ne torna a casa con l'amaro in bocca. Cambio di panchina al Primorec e il Sovodnje è battuto, ritorna Sorrentino che sostituisce Bertucci per impegni di lavoro; grande opportunità ospite per Smilovich e ottima respinta di Trevisan, poi Parisi da pochi passi trova il vantaggio per i ragazzi di Trebiciano; nel secondo tempo doppietta di Kovic.

m.u.

Una fase della partita fra Chiarbola e Opicina. (foto Lasorte)

CALCIO
2 CATEGORIA
Girone C
QUINTA
GIORNATA

Alla quinta giornata di campionato la classifica del girone C comincia finalmente a prendere una sua forma

Il Comunale Teor vince e resta al vertice

Secco poker sul Sedegliano. Inseguono il Villa (a un punto) e il Terzo

MONFALCONE Alla quinta giornata di campionato la classifica comincia finalmente a prendere forma nel girone C di seconda, dove a far da padrone resta sempre il Comunale Teor, ritornato alla vittoria questa settimana con un secco poker sul Sedegliano (reti di Trevisan, Rigonat e doppietta di Valvason), al secondo posto c'è il Villa a un solo punto di distanza e a seguire c'è il Terzo che ha meritatamente vinto per 2-1 sul Morsano.

Stesso risultato anche per il Villa Vicentina che invece si è imposto sul Flambro, al termine di una partita molto combattuta e nervosa. A passare in vantaggio, tuttavia, è proprio il Flambro al 36' con Meneguzzi, ma, ritornati dagli spogliatoi, i padroni di casa ritrovano subito la giusta concentrazione e, aiutati dal tocco di Morello sul colpo di testa di Viezzi, riescono in breve a pareggiare i conti. Dopo soli cinque minuti, Turè del Villa si trova in buona posizione per provare un altro tiro di testa, l'estremo difensore ospite ribatte ma la palla finisce a Chersin che rimette in mezzo per Snider il quale questa volta non sbaglia e porta i suoi sul 2-1. Il Flambro a questo punto tenta il tutto e per tutto per ritornare su una situazione di parità ma senza alcun esito positivo. Dopo qualche settimana di pausa, ritorna alla vittoria anche il Palazzolo che si è imposto per due a zero sul Coseano. Un successo ampiamente meritato dai padroni di casa che si sono dimostrati più convincenti sia in zona offensiva sia in quella difensiva.

E un buon gioco lo ha fatto anche il Porpetto che è riuscito a portare a casa i primi tre punti andando a battere l'ostico Cjarlins. Una partita, quest'ultima, spigolosa e molto combattuta, se pur senza grosse azioni da gol da segnalare. Il Porpetto ha dimostrato tuttavia una maggiore voglia di vincere rispetto agli avversari, dimostrandosi più presente su tutte le palle. Un solo gol, invece, ma quello che è bastato per vincere, segnato dal 3 Stelle sul Talmassons, e anche su questo campo la gara è stata molto tirata e si è sbloccata solo nel finale.

Più ricca di reti, invece, la partita tra Nogaredo e Camino, andata ad appannaggio dei primi per tre a zero. Un risultato che lascia davvero poco spazio ai commenti: il Nogaredo ha creato più gioco ed ha saputo sfruttare al meglio la stanchezza avversaria soprattutto nella fase di pressing della ripresa, quando il Camino stava tentando di pareggiare i conti. Proprio in questo momento, infatti, il Nogaredo ha trovato la rete del 2-0 che già metteva la parola fine all'incontro, e prima del triplice fischio ha segnato anche quella del 3-0. Unico pareggio della giornata, per finire, quello tra Bertiolo e Codroipo (0-0 il risultato).

Cristina Boemo

TERZA CATEGORIA

Nel quarto turno del girone E successo dello Zaule Rabuiese che supera l'Union

Il Campanelle si arrende dinanzi al Fossalon

TRIESTE Quarta giornata del girone E della Terza categoria con il Campanelle che, nonostante le reti di De Martins e Corgnali, ha dovuto cedere al Fossalon abile nel calare un pokerissimo.

Partita estremamente piacevole combattuta, gagliarda e gli ospiti hanno chiuso quasi subito portandosi in breve tempo sul tre a zero imponendosi, alla fine, con un tosto 5-2. Alla fine si contavano le marcature di Ardessi, Aziz e tripletta di Moras.

L'Anthares Esperia è riuscito a portarsi sul 2-0 nel primo tempo andando in gol già al 9' con Pentassuglia seguito da De Cont al 45' riuscendo anche a sbagliare diverse grossissime occasioni; nella ripresa ha aumentato il bottino mentre il Roiano Gretta Barcola perdeva il portiere Baxa per uno stiramento.

Il sostituto, il centrocampista Budicin, si è comportato più che egregiamente salvando anche diverse volte non riuscendo, comunque, ad evitare i cinque bersagli centrati da Tramarin, Laurenti su rigore, Mistretta e doppietta di Grosicki.

Nell'anticipo di sabato il Mladost si è imposto 2-1 sull'Aurisina che si è comportata più che egregiamente ma è riuscita ad accorciare solo con Gallo. Il Muggia dovrà fare un grosso esame di coscienza e una riflessione totale dato che la squadra nella sua totalità, salvi solo un paio di giocatori, ha fatto di tutto meno che giocare a calcio tanto che il Poggio, gagliardo, tosto e determinato, non si è certo fatto pregare ed ha calato il poker già nella prima frazione con Simic, Biasiol e doppietta di Marega. Nella ripresa il Muggia aveva un lieve sussulto di risveglio e riusciva ad accorciare con il bravo Iancovich ma i padroni di casa non ci stavano e Bolkovic andava al quinto centro mettendo la parola fine.

Il Montebello Don Bosco ha disputato, senza riuscire a segnare, un ottimo primo tempo dando anche parecchio filo da torcere agli avversari, ma nella ripresa è stato proprio il Sagrado ad andare in vantaggio grazie a Sandrin, appena entrato, assistito da Zullini; tiro del giocatore, respinta del portiere e Sandrin pronto a riprendere palla e segnare.

L'ultima mezz'ora vedeva i triestini, che non ci stavano ad uscire sconfitti, tentavano il tutto per tutto assediando l'area avversaria, ma la palla non voleva saperne di entrare negando loro, così, quel pareggio che alla fine avrebbero meritato senza fare torto a nessuno.

Lo Zaule Rabuiese ha tenuto il possesso palla per tutta la durata dell'incontro che lo vedeva opposto all'Union e i padroni di casa, pure determinati e generosi, poco hanno potuto per frenare i pimpanti avversari che non mollavano mai e, alla fine, riuscivano ad andare in rete grazie a Iacoviello ed a Isaia lesto nello sfruttare le sue opportunità centrando due volte il bersaglio.

Domenico Musumarra

GIRONE D

Nel girone D della Terza categoria l'Aiello si è imposto sul San Gottardo iniziando con la marcatura di Giorgio Macuglia che ha voluto così festeggiare i suoi quarant'anni; il gol della vittoria di Malattia nella ripresa ha quindi suggellato, con i tre punti, la giornata di gioia. Festa doppia anche in casa Audax per i trentotto anni di Michele Tunin e per la vittoria conquistata grazie al rigore trasformato da Forchiessin. Il Villanova esce ancora sconfitto, pur avendo costruito molto, dallo scontro con il Cormons abile a sfruttare le sue occasioni che portano la firma di Esaù e doppietta di Di Donna. La Serenissima di Pradamano ha battuto in trasferta 3-2 il Cussignacco mentre il Moimacco sembra avere imboccato la strada giusta andando a vincere anche in casa Donatello con marcatura di Ciano e ben quattro gol del bravo Buiatti. Poker anche della Paviese su Pro Piumicello che è riuscito ad andare in gol solo una volta e, infine, vittoria dell'Azzurra per 2-1 sul rettangolo dello Strassoldo che è solo riuscito ad accorciare grazie alla realizzazione di Franco.

DONNE

Quattro squadre al vertice in serie C

Montebello Don Bosco torna a casa con i tre punti dopo la trasferta in Friuli

TRIESTE Gol e sorprese non mancano in occasione della quarta giornata della serie C femminile. In vetta alla classifica ci sono ora quattro squadre, ma il Trasaghis ha una partita in meno, avendo appena rinviato al 25 ottobre la gara con i Fortissimi su richiesta di quest'ultima compagine. La Pro Farra, invece, viene battuta dal Rivignano B per 1-3, ma, ai fini della graduatoria, è come se avesse riposato, essendo le friulane fuori classifica. Le vincitrici, comunque, disputano una buona prova e vengono premiate dai centri di Toneatto, Raffaeli e Vicenzino. Le farresi, da par loro, si presentano con le seconde linee e chiudono il primo tempo in svantaggio per 0-1, determinato da un rigore da loro contestato. Nella ripresa mettono in campo Lovat e Benes, ma devono fare i conti con i guai fisici di Fucile e Rusic e con l'espulsione di Cabas per doppia ammonizione. Incassano altre due reti (reclamando per un presunto fallo ai propri danni in occasione del tris), quindi accorciano le distanze a 2' dalla fine con un'azione personale di Lovat.

Il Roiano Gretta Barcola non ci mette la giusta concentrazione e conosce così la prima sconfitta stagionale, arrendendosi, tra le mura amiche, all'Udine per 0-3 (pt 0-1). Doppietta della greca Stacej, inframmezzata dall'acuto di Minini.

Il Montebello Don Bosco espugna il campo del San Gottardo con il risultato di 5-6 al termine di una gara di buona fattura (pt 2-4; parziali: 0-2, 2-2, 2-4, 3-4, 3-5, 4-5, 4-6). Quaterna di Cibert e rete di Simeoni su un versante, tripletta di Del Gaudio (infortunatasi al 75'), doppietta di Valenti e marcatura di Cerne sull'altro.

Il Porcia sgambetta a Trieste il Sant'Andrea San Vito per 5-0 grazie alla maggiore esperienza, annotando una doppietta di Ros e una tripletta di Angioletti. Sfida intensa tra la Royal Eagles e il Tre Stelle, che vince per 1-3 (ma le venete recriminano per un fallo di mani in occasione del secondo gol). Le ospiti colpiscono con Stocco, Di Fonzo e Nonino, le padrone di casa con la quattordicenne Condotto. Il Rivolto non tiene per due volte il vantaggio e, alla fine, si arrende per 2-4 al Faedis (Fantino e Caraccio; 2 Pavan, Sigura e Colle).

Classifica: Pro Farra, Roiano Gretta Barcola, Trasaghis e Porcia 9; San Gottardo, Montebello Don Bosco e Faedis 6; Fortissimi, Tre Stelle e Udine 4; Gemona 3; Rivolto 1; Sant'Andrea San Vito e Royal Eagles 0; Rivignano B fuori classifica.

Intanto, in serie A, il Tavagnacco delle triestine Gama, Inglese e Broili (utilizzata nuovamente solo la prima) si arrende in casa ai Monti del Matese Bojano per 1-2.

Massimo Laudani

JUNIORES REGIONALI Tra le squadre triestine successi importanti anche per San Luigi, San Sergio e Muggia

San Giovanni alla grande. Ma c'è il Vesna

Quarta vittoria consecutiva dei rossoneri. Oggi il recupero per i carsolini

Risultato deludente per il Monfalcone. Tanti regali al Muggia contro la Pro Cervignano. Pareggio nel derby tra Ponziana e Costalunga

TRIESTE Vista la concomitanza con il derby della provincia (carsolini contro rivieraschi) riservato ai fratelli maggiori, il Vesna juniores posticipa ad oggi l'incontro che lo vedrà alle 18 opposto al Ronchi, dando momentaneamente via libera al San Giovanni, per ora solitario al comando della classifica.

Dopo la sconfitta di apertura contro il San Luigi, i rossoneri di Braico hanno inanellato quattro vittorie consecutive, l'ultima sabato sul campo di un Aquiliea ancora fanalino di coda della graduatoria. I friulani hanno messo l'incontro sull'agonismo, ma il San Giovanni è riuscito a mantenere la freddezza nel trasformare subito un calcio di rigore con Domancich, nel chiudere la partita con una doppietta di Albrizio e nel mantenere la concentrazione sino alla fine di una partita che ha visto un espulso e parecchi giocatori ammoniti.

Il 3 a 0 finale lancia comunque i rossoneri verso la testa (almeno per il momento) di una classifica resa più corta dalla netta vittoria del San Luigi a Monfalcone. Dopo due pareggi che avevano messo tutti sul chi vive, i biancoverdi di Salice hanno abbandonato ogni indugio espugnando il campo dei cantierini con un rotondo 4 a 1. Cardea e Cassler, nel giro di un paio di minuti, hanno messo al sicuro il risultato già nel corso del primo tempo mettendo in discesa una ripresa che ha visto prima la doppietta del triestino Cipolla e quindi la rete della bandiera del Monfalcone siglata dal neoentrato Tassin. «A parte il punteggio - ha spiegato il mister sanluigino Salice - conforta il comportamento della squadra sul piano del gioco. Un bel passo avanti arrivato dopo due brutte prestazioni con Ruda e Ponziana».

Se San Luigi fa festa, Monfalcone certo non esulta: «Una brutta partita la nostra - la disamina di De Fabbro, allenatore monfalconese - bravi loro ma noi abbiamo regalato molto». Tanti regali anche per un Muggia impegnato sul campo della Pro Cervignano, dal quale la formazione di Giglio è uscita con i tre punti grazie a un rigore trasformato da Cramestetter dopo solo 10' di gioco (penality un po' contestato dai padroni di casa per un'azione a loro avviso viziata da un fallo laterale) ed a tante palle buttate fuori di un nulla.

L'espulsione del rivierasco Ligotti a metà ripresa ha poi costretto il Muggia a contenere i cervignanesi. Risale posizioni in classifica il San Sergio che supera in via Petracco la Pro Gorizia passata in vantaggio dopo 16' con Durì. I lupetti si mangiano gol come fossero prede ambite, poi pervengono al pareggio al 25' con una deviazione di Santaluna che appoggia in rete una conclusione di Coppola rimbalzata sulla traversa. Nella ripresa ancora Santaluna fissa il risultato sul 2 a 1 mettendo il piatto su un traversone di Miceli. Con l'uomo in più, negli ultimi minuti gli isontini cercano il pareggio ma ormai è troppo tardi per rimediare al tutto. Si conclude con un pareggio il derby tra Ponziana e Costalunga. Gialloneri di Colomban in vantaggio dopo soli 6' con una rete del solito Shuajpi su assist di Torcello, i veltri di Lupi di pareggiano al 30' con Noto servito da Perlangeli.

Ponzianini delusi da un paio di legni colpiti, Costalunga felice di avere portato a casa un pareggio malgrado la presenza in porta di Treglia solitamente votato al ruolo di punta.

Sulla ruota di Ruda-Capriva esce un pirotecnico 3 a 5 a favore degli isontini andati in rete con Masala, Liddi, Moro 2 e Tuti. Al termine di una partita che ha visto continui roversciamenti di fronte anche se gli ospiti caprivesi hanno sempre condotto le danze sia sul piano del gioco che su quello del punteggio.

a.r.

JUNIORES PROVINCIALI *Quinta giornata*

Soffre il Turriaco Tra Montebello e Cgs braccio di ferro

TRIESTE Riserva poche sorprese la quinta giornata del torneo valido per la categoria Juniores che raccoglie le formazioni provenienti dalla due province ad est dell'Isonzo: Montebello e San Canzian, le due principali inseguitrici del fuggitivo Domio, si mantengono sempre in agguato.

A Turiaco, la prima della classe (3-0) soffre più del previsto la convincente prova dei bianco-azzurri di casa ma riesce a capitalizzare il fulminante avvio e chiudere ogni speranza all'avversario nel finale. Il collettivo di Toffoli apre le marcature con Chirsich e sembra alzare il pedale di fronte ad un Turiaco privo d'ogni imbarazzo: così ne esce un incontro molto equilibrato e vivace. Nella ripresa il Domio vuole togliersi ogni ansia ed in superiorità numerica, delega al subentrato Cepar, realizzatore di due reti.

Tra Cormons e Staranzano finisce con un punto a testa

I colpi di scena sono l'ingrediente più saporito del piatto servito da Montebello e Cgs (3-2): entrambe le formazioni, infatti, dimostrano di essere in salute e capaci di reagire alle difficoltà. Benché partano bene gli studenti in avanti con Miami vengono sono beffati dalla rete di Hoxhaj; la loro reazione ha effetto di riequilibrare il conto con Ronconi ma i nerazzurri sono puntuali al raddoppio. Finito il riposo, i salesiani triplicano con Bisich e potrebbero dilagare.

E' bastato l'atterramento di Pelosin in una mischia nei pressi della porta del Sovodnje che permesso a Kliba di battere il rigore vincente, per tenere costante la velocità di crociera del San Canzian sul proprio terreno (1-0), in un'incontro povero di contenuti tecnici. Un punto a testa premia equamente Cormons e Staranzano (2-2), protagonisti di un match infuocato nel finale. Sino all'ultimo quarto d'ora, sono i grigi-rossi a tenere il pallino del gioco ed a condurre con le reti Anziolini e Ziani. Nel finale complice un arbitraggio non sempre puntuale gli ospiti ribaltano il conto con Capana e Forti e erano prossimi all'arrembaggio di un Cormons disorientato.

Il segno "X" traduce il bilancio finale della gara di Duino tra un Gallery meno brillante del solito e Sant'Andrea (1-1), prudente in ripiegamento ed ancora sterile al momento del tiro, risoltosi con un gol per parte entrambi realizzati nella prima frazione. I ragazzi di Candotto rispondono prontamente all'intuizione di Martini; una volta raggiunto il pari non trovano il feeling con la porta e soffrono i contropiedi dell'undici di Via Locchi.

Raddoppia il proprio punteggio l'Esperia (2-1) che contro un Chiarbola confusionario ancora da sistemare, conquista la seconda vittoria stagionale. I gialloneri riscattano l'ultima prova con un primo tempo: badano al concreto e mettono i tre punti in cassaforte infilando con Malacore e Bursi la difesa ospite. Nella ripresa escono i bianco-blu, più organizzati e scossi dal neo arrivato in panchina Ghersetich, un sergente di ferro, pressano il San Vito rischiando di pareggiare grazie a Grassi autore di una segnatura che ha scaldato gli animi.

E' rinviato il match tra Pieris Lucinico, riposava l'Opicina.

Classifica: Domio 15, San Canzian, Montebello a 12; Staranzano, Cormons, Sant'Andrea 10; Opicina a 9; Gallery 7; Pieris, Cgs, Esperia Anthares 6; Chiarbola, a 3 punti; Turriaco, Lucinico, Sovodnje 0 punti.

h. d.

ALLIEVI REGIONALI

Una fase dell'incontro tra San Giovanni e Itala San Marco.

Palmanova trova tre reti e tre punti a spese della Cometa Azzurra, poco incisivo il Domio

San Luigi parte male, ma poi si scatena

TRIESTE La quinta giornata del girone di andata del campionato regionale Allievi regala, ecco un un San Luigi in palla capace di capitalizzare l'impegno casalingo schiacciando con il Maniago con il punteggio di 5-1(3-1).

Gli ospiti sono andati in vantaggio tuttavia per primi grazie ad una punizione di Antonini. Ma poi c'è stata la replica immediata dei triestini che capovolgono il risultato grazie alla doppietta di Zampino e alle reti di Turello, Loiacono e Orlando: «Dopo aver subito la rete abbiamo avuto il merito di aumentare immediatamente il ritmo – ha spiegato il tecnico del San Luigi, Maranzana – Poi anche il maniaco è calato alla distanza e questo ci ha favorito l'intera gara.Potevamo anche fare più gol nel secondo tempo ma naturalmente va benissimo come è andata».

Altrettanto bene è andata al Palmanova che sul terreno di casa trova tre reti e tre punti a spese della CometaAzzurra. Per i palmarini vanno a bersaglio nell'ordine nel primo tempo con Cristiancic e Indri e quindi nella ripresa con Rivigni.

Troppi errori e poca incisività offensiva caratterizzano negativamente la domenica del Domio, sconfitto in casa ieri dalla Sacilese con il punteggio di 0-2 : «Carenti nel palleggio e costretti anche a soffrire per un infortunio – ha spiegato il tecnico Vichi – abbiamo solo sfiorato la rete con Arzon ma nel complesso la Sacilese è stata superiore».

Sempre nel girone A del campionato regionale Allievi l'altra affermazione di una compagine in trasferta porta la firma del Tolmezzo. I carnici sbancano il campo del Fiume Veneto per 0-1 al termine di una gara equilibrata decisa con una conclusione, forse fortunosa (cross non raccolto da nessuno che termina direttamente in rete) da parte di Marsilio a 15 minuti dalla fine. Con il punteggio invece di 2-0 l'Ancona sfrutta anche il fattore campo e piega una ingenua Audax Sanrocchese.

Nel girone B il Muggia soccombe di misura in casa della Udinese per 2-1 ma raccoglie ampi consensi sul piano del gioco e della crescita del collettivo: «Siamo ugualmente contenti – ha sottolineato l'allenatore dei muggesani Musco – siamo stati trafitti nel primo tempo prima da una conclusione da oltre 30 metri e quindi da una punizione, ma non ci siamo scoraggiati. Nella ripesa abbiamo trovato il gol con Cosman su azione di Lodi e poi il loro portiere ci ha negato il pareggio. Sono però ripeto contento, sia per la prova di alcuni singoli tra cui D'Adamo, che per l'intera risposta data dalla squadra».

Per la domenica del San Giovanni la quinta giornata equivale ad un pareggio casalingo per 1-1 con l'Itala San Marco.

In vantaggio i gradiscani con Boscolo, risposta dei triestini nella ripresa con il cinese Chen: «Una bella gara sicuramente – ha commentato l'allenatore sangiovannino Torriero – siamo partiti bene colpendo una traversa con Chen ma l'Itala ci ha trafitto in contropiede. Nel secondo tempo siamo saliti di tono costruendo alcune occasioni e trovando puntualmente il gol».

Senza troppi appelli i rimanenti risultati che integrano il girone B. Il Brugnera ha espugnato il campo della Assosangiorgina per 1-5, il Donatello ha trovato punti in trasferta ai danni della Liventina per 1-3 mentre la Sanvitese ha archiviato in modo piuttosto netto il conto con il Casarsa piazzando un emblematico 4-0.

f.c.

ALLIEVI PROVINCIALI

La formazione di Prosecco ha rifilato al Costalunga un tennistico 6-0 nel recupero infrasettimanale

Ponziana bussa alla porta del Primorje

Gallery abbatte Chiarbola, intanto si complicano i piani dei biancocelesti

TRIESTE Le prime tre giornate del campionato provinciale allestito per collettivi di Allievi del biennio '89/90 hanno tolto la maschera ad un grande avversario del favoritissimo Ponziana il Primorje, che si gode la coabitazione al vertice della classifica.

Il collettivo di Prosecco dopo il tennistico punteggio rifilato all'inesperto Costalunga (6-0) nel recupero infrasettimanale, si ripropone ad alti livelli contro il Muggia B (2-3), ancora una volte uscito senza punti ma con molti complimenti. I rivieraschi entrano in campo con l'approccio giusto e illudono i tifosi del colpaccio: acciuffano due volte il vantaggio ma cedono nella ripresa. Nel secondo tempo i ragazzi di Zupin imbastiscono un buon gioco e firmano un esaltate sorpasso: nel novero dei goleador carsolini indichiamo Meriggioli, Kalz e Tuccio.

La mancanza di cinque elementi importanti non intacca la prestazione dei Veltri che in Via Felluga raccolgono un meritato successo. Il San Luigi B (1-3), in una fase difficile di recupero di assenti, tiene bene il campo e complica i piani ai bianco-celesti con Marino: lo sforzo è pagato caro in chiusura di tempo. Il pareggio siglato da Petranich taglia il fiato ai biancoverdi che smarriscono la bussola. L'intervallo non ripara il giocattolo rotto e Giraldi si assicura il risultato con le sciabolate in apertura di Martignani e Bordin.

Il Gallery (2-6), in attesa di sfide più significative si diverte ad abbattere ad a suon di gol, la cenerentola Chiarbola, rimasta ad bocca asciutta. La sfida mai in discussione rispetta il pronostico, terminando sostanzialmente prima del riposo sul due a zero. Le marcature indicate nel referto arbitrale documentano la gran prestazione di Leghissa autore di una tripletta e i sigilli di Biondi,Schmid e Rasman per i duinesi e Osgun e Sgherbi a tenere alti i colori bianco-blu.

Un San Sergio, insensato ed inspiegabilmente orfano di un organizzazione di gioco alza bandiera bianca al cospetto di un Sant'Andrea ordinato e pronto a chiudere i cancelli dell'area di rigore per difendere il vantaggio. Il gol partita è frutto di un'intuizione di rimessa dell'avanzato Pilliteri, realizzata a 10' dal fischio d'inizio. I lupetti sono mancati in particolare sulle fasce: il problema è apparso soprattutto di mentalità.

Il Cgs (0-4) festeggia la prima vittoria stagionale, raccogliendo in termini di gol, quanto seminato nei precedenti appuntamenti: gli studenti, maestri di grinta, con una prevalenza territoriale costante piegano un Costalunga.

Al Rocco di Opicina, la squadra di casa fa progressi e conquista il primo punto della stagione fermando un Esperia, tecnicamente e tatticamente valido. Il pari ad occhiali rispecchia abbastanza fedelmente, il reciproco interesse per intascare qualcosa per muovere la classifica.

Classifica: Ponziana, Primorje, Gallery a 9 punti, Esperia Anthares, Sant'Andrea/San Vito 7; San Sergio a 6 punti, Cgs a 3, San Luigi, Opicina a un punto, Chiarbola, Muggia B, Costalunga a 0 punti.

Hudy Dreossi

GIOVANISSIMI PROVINCIALI

In vetta anche San Sergio e Muggia, primi tre punti alla Roianese

Opicina rimane ferma al vertice

TRIESTE La vetta dei giovanissimi provinciali si sfoltisce in occasione della terza giornata di campionato e vi restano in sella l'Opicina, il San Sergio e il Muggia. L'Opicina mette in riga il Domio per 4-0 grazie alla doppietta di Saviano Manu (10' pt e 15' st) e ai centri di Sion e di Tessi (rispettivamente al 20' pt e al 10' st). Soddisfatto l'allenatore Podgornik: «Ci siamo ben comportati a livello generale ed abbiamo meritato la vittoria. Nello specifico, poi, abbiamo fatto abbastanza bene in difesa, che è stata quasi impeccabile ed è rimasta imbattuta dopo due uscite ufficiali».

Gara intensa e piacevole tra il Primorje e il San Sergio: alla fine, però, la spunta il San Sergio per 1-2. Vantaggio dei carsolini con Martini, quindi la rimonta dei giallorossi, che si concretizza nelle reti di Vescovo e, proprio allo scadere, di Tuntar.

Il Muggia completa il terzetto al comando grazie all'affermazione per 1-0 colta ai danni del Chiarbola e determinata dalla zampata vincente in apertura di Natale. «Di buono c'è il risultato – commenta il tecnico rivierasco Piscanc – Speravo che questa volta avremmo giocato meglio rispetto a quanto fatto contro il Domio ed invece non ci siamo riusciti. Eravamo bloccati e, pur avendo qualità, ci siamo adattati ad ritmo basso».

Una doppietta di Nikolajevic regala i primi tre punti alla Roianese, che sgambetta il Sant'Andrea San Vito per 2-0. Il primo tempo viene giocato in prevalenza a centrocampo, mentre, nella ripresa, la Roianese viene fuori: segna le due reti e si rende pericolosa in particolare con i tiri da fuori dello stesso Nikolajevic, di Palladino e Bigontina (traversa).

Nel finale, però, viene salvata due volte dal portiere Fantuz. Poco soddisfatto il mister del Sant'Andrea San Vito Marsi, al di là della sconfitta: «Per come vedo io le cose, c'è stata una mancanza di determinazione e di grinta da parte nostra dopo aver fatto bene le altre due partite. Non so se è stata semplicemente una giornata storta o se sotto c'è qualcosa d'altro». Il suo collega bianconero Romanin sostiene: «Partita bella e combattuta. Poche le occasioni nel primo tempo, mentre, nel secondo, ci siamo espressi meglio ed abbiamo avuto più opportunità, anche se, alla fine, abbiamo rischiato quando c'è stata la loro reazione».

Un Montebello Don Bosco più grande ('91 contro '92) regola il San Luigi B per 2-0, mettendo a frutto una buona prima parte di gara, quando si registrano i centri di Allisi e Ronca (a segno con un tiro-cross), che sfruttano due svarioni difensivi dei biancoverdi. Nella seconda frazione i sanluigini provano a reagire, ma pagano l'espulsione per proteste di Bronzi. Fanno vedere qualche lieve miglioramento sul piano del palleggio, ma la differenza fisica vanifica tale progresso.

Risultati: Roianese-Sant'Andrea San Vito 2-0, Montebello Don Bosco-San Luigi B 2-0, Primorje-San Sergio 1-2, Muggia-Chiarbola 1-0, Opicina-Domio 4-0, riposava il Cgs.

Classifica: Opicina, San Sergio e Muggia 6; Cgs, Domio, Primorje, Sant'Andrea/San Vito, Chiarbola e Roianese 3; Montebello Don Bosco 0; San Luigi B fuori classifica.

Prossimo turno: Chiarbola-Opicina, Domio-Cgs, Primorje-Roianese, San Luigi B-Muggia, San Sergio-Montebello Don Bosco, riposerà Sant'Andrea San Vito.

Massimo Laudani

GIOVANISSIMI REGIONALI

Festeggiano le compagini locali impegnate nel girone «C»

Triestina espugna Sant'Odorico Biancoverdi corsari a Manzano

TRIESTE Nella quinta giornata del torneo riservato ai Giovanissimi regionali festeggiano soltanto le compagini locali impegnate nel girone C: la Triestina conquista infatti la sua quarta vittoria stagionale, espugnando per 3 reti a 1 il terreno di gioco del Sant'Odorico, mentre, con lo stesso risultato, il San Luigi ottiene la sua prima vittoria battendo la Manzanese.

Negli altri due raggruppamenti si registrano invece tre sconfitte: nel girone A, il Ponziana viene regolato di misura dall'Ancona di Udine, mentre l'Esperia Anthares incassa ben 6 reti da uno scatenato Pordenone; nel girone B, la Sacilese ha la meglio sul San Giovanni di Michelutti imponendosi per 3 a 2.

Cominciamo dunque con le note liete che giungono dalla Triestina di Danelutti, impostasi per 3 a 1 a Sacile contro il Sant'Odorico. Ad aprire le marcature degli alabardati ci pensa Ronci, che al 6', su azione di contropiede, scardina abilmente la retroguardia verde-arancio. Al 9' della ripresa la Triestina trova il raddoppio: Lionetti sfrutta al meglio un liscio della difesa avversaria depositando agevolmente il pallone in rete. Al quarto d'ora, però, i padroni di casa dimezzano lo svantaggio con Bortolini. Nel finale i bianco-rossi chiudono il match con un rigore siglato ancora da Lionetti.

Col medesimo risultato il San Luigi torna da Manzano con in tasca la prima vittoria del campionato. Nel primo tempo Montebugnoli, dopo un bel scambio con Miceli, porta in vantaggio i giuliani, che si fanno recuperare a pochi istanti dal termine della prima frazione di gioco. Nella ripresa, a dieci minuti dal termine, il San Luigi torna avanti col valido Dandri e dilaga un minuto dopo con Ciriello, che sancisce il definitivo 3 a 1.

Nel girone A il Ponziana non riesce a trovare un pari contro un'Ancona caparbio a incamerare tre punti d'oro grazie ad una rete messa a segno al 15' del primo tempo. Una volta sotto i veltri hanno tentato in varie occasioni la via del gol, sfiorando peraltro di subire il raddoppio su varie azioni di contropiede. Nulla da fare anche per l'Esperia Anthares, che colleziona la quinta sconfitta consecutiva in cinque incontri disputati. Il dirigente Tulliach ha evidenziato le difficoltà incontrate sinora dalla squadra a causa della rosa di giocatori, decisamente poco ampia, auspicando comunque di poter creare presto le premesse per disputare un buon girone di ritorno.

Nel girone B il San Giovanni incappa in una giornata storta contro una Sacilese cinica e concreta. Passati in vantaggio i padroni di casa, Carandente trova il pari poco prima dello scadere della prima frazione. Nella ripresa, nel giro di 180 secondi, i pordenonesi mettono k.o. i rosso-neri siglando due reti. A pochi minuti dal fischio finale i sangiovannini hanno la forza per accorciare le distanze con Latin che in mischia risolve con un bel piattone da fuori area: un gol di ottima fattura che però non evita al San Giovanni di incorrere nella seconda sconfitta dell'anno.

Riccardo Tosques

SPERIMENTALI

TRIESTE In testa alla classifica dei giovanissimi sperimentali ci sono il Mossa e il San Luigi. Il Mossa espugna il campo del San Canzian per 0-6, mentre il San Luigi s'impone su quello del Monfalcone per 1-4. Risultato in bilico fino a 6' dalla fine, quando arriva il terzo gol triestino, firmato da Jankovich, e quindi quello di Loik.

In precedenza le reti di Rosimi e Schiraldi per i vincitori, a cui aveva replicato il padrone di casa Jarc. Il Muggia, da par suo, batte la Triestina per 1-0 grazie ad Apostoli ed ottiene il risultato di giornata. I rivieraschi (più grandi) si dimostrano più forti sul piano della corsa, mentre la giovane Unione è imprecisa sotto porta. Un tempo a testa tra il San Giovanni e il Ponziana, che pareggiano per 1-1: vantaggio rossonero di M. Pecchi e risposta ponzianina di Tomasi.

Il San Sergio resta in dieci, in casa del Ronchi, dopo 15' per una doppia ammonizione affrettata, ma, pur perdendo per 1-0, tiene bene il campo. Decide Musig a 3' dalla fine.

Classifica: San Luigi e Mossa 6; Ronchi 4; Muggia, San Sergio e Triestina 3; Ponziana 2; San Giovanni 1; San Canzian e Monfalcone 0.

m.la.

Battuto il «Bar Gianni», la capolista continua la sua marcia trionfale

Gommisti da primato

Determinanti la doppietta di Tinunin e il gol di Franca

I RISULTATI

SERIE A Trieste Serramenti-Il Gabbiano 1-2; Fondiaria Sai-Buffet Vita/Bar Mauri 5-2; Laurent Rebula-Acli Çologna 4-1; Pozzecco Immobiliare-My Bar 4-2; Bar Gianni-Monticolo Impianti Elettrici 0-4; Bar Zaule-Gomme Marcello 2-4; Agenzia 4P-Osteria De Scarpon sospesa (al 21' st lo Scarpon con tre espulsi non raggiunge il minimo dei giocatori previsti); riposa Max Pub. Classifica: Gomme Marcello 10; Monticolo, Sai Fondiaria 9; Osteria Scarpon, Agenzia 4P 7; Bar Zaule, Laurent Rebula, Pozzecco Immobiliare 6; Trieste Serramenti 5; Buffet Vita, Bar Gianni, Il Gabbiano 3; Acli Cologna 1; My Bar, Max Pub 0.

SERIE B Taverna Dell'Orso-Rapid 3-4; Martin's Pub-Immobiliare Fiorini 7-1; Bar Crispi-Lederata 3-4; Spartak-Pro Lorenzo 0-3; Spe-La Tana 1-9; Pizzeria 2002-SD Drago 4-6; Caffè Viennese-Abbigliamento Nistri 0-8; Edil BK-Bar San Luigi 5-4. Classifica: Edil BK, Abbigiamento Nistri 12; La Tana, Lederata 10; Bar San Luigi, SD Drago 9; Rapid 7; Taverna, Martin's Pub 6; Bar Crispi 4; Pizzeria 2002, Pro Lorenzo 3; Fiorini, Spe, Caffè Viennese, Spartak 0.

Gomme Marcello 3
Bar Gianni 1

MARCATORI: pt 10' Tinunin, 14' Cociancich; st 22' Tinunin, 26' Franca.
GOMME MARCELLO: Romano, Savron, Lettich, Vitulic, Tinunin, Degrassi, Franca, Padoan.
BAR GIANNI: Prodan, E. Damato, A. Damato, S. Vascotto, Sain, Giacon, Bossi, Jurincich, Cociancich, Crevatin.
ARBITRO: West.

TRIESTE Diverse assenze nel Gomme Marcello ma nonostante ciò è risucito ad avere la meglio, grazie a tecnica ed esperienza, sul neopromosso Bar Gianni, squadra questa condotta in panchina da mister Benito Vascotto, uno dei personaggi più noti del mondo amatoriale triestino.

Per il Gomme Marcello l'obiettivo è sempre il medesimo, lottare cioè per il titolo come nello spirito del suo sponsor che da tanti anni mette il proprio nome in varie manifestazioni, il Bar Gianni invece ricerca una tranquilla salvezza all'insegna del divertimento e dell'amicizia.

Poche le azioni degne di nota in questo match che si gioca per la serie A, portieri che si sono esibiti insomma quasi solo in interventi di ordinaria amministrazione. Il primo gol dell'incontro arriva al 10' ed è per i gommai, conclude Tinunin in modo non irresistibile da dentro l'area ma Prodan è battuto. Il pari del Bar Gianni giunge al 14' con un'azione personale di Cociancich che mette dentro un bel rasoterra. Al 21' Sain su punizione costringe alla respinta difficoltosa il portiere avversario. Gli ultimi minuti del tempo sono molto spezzettati da vari falli. Al 6' della ripresa ci riprova lo stesso Sain ma un grande Romano ancora una volta non si fa sorprendere. Al 9' è la volta di Tinunin ma nella circostanza è bravo Prodan a parare. Al 15' Bossi calcia fuori di poco. Nel finale, quando ormai sembra l'1-1 un risultato che fa comodo ad entrambe, il Gomme Marcello trova due realizzazioni; dapprima al 22' con un tiro di Tinunin dal limite e poi al 26' con una conclusione dalla distanza di Fulvio Franca, ex giocatore della Triestina di tanti anni fa.

Con questo successo Gomme Marcello rimangono in vetta solitaria con alle spalle il Monticolo Impianti Elettrici e la Sai Fondiaria un punto indietro. Tre squadre queste che si contenderanno lo scudetto assieme ad altre tecnicamente valide come l'Osteria De Scarpon e il Bar Zaule.

Una fase dell'incontro tra l'Agenzia 4P e l'osteria De Scarpon.

COPPA COLONCOVEZ

TRIESTE Prosegue sul sintetico di via Pagano il calcio a sei con la Coppa Coloncovez/Trofeo Pittore Janez, manifestazione alla sua prima edizione ma già ricca di interesse da parte degli sportivi della città.

Nei giorni scorsi si è giocata la seconda giornata, di sguito i risultati.

Borgorosso-Football 1970 10-6; Bar Borsa-Tergeste 8-6; Bar A Onda-Bar San Siro rinviata; Villa Verde-Belpoggio Team 7-1; Servisyst-Buffet Voltolina 3-12; Macelleria Da Remo-Pulistab 12-6; Trieste Trasporti-Adria Maritime rinviata.

La classifica: Buffet Voltolina, Villa Verde 6; Macelleria Da Remo, Borgorosso, Football, Trasporti, Bar Borsa 3; Pulistab, Servisyst 1; Tergeste, Belpoggio Team, Bar San Siro, Bar A Onda.

Da domani è in programma la terza giornata.

CITTÀ DI TRIESTE *Buon momento dei ragazzi di Milos*

Augusto supera Servola nel derby dei carrozzieri

Carrozzeria Servola 0
Carrozzeria Augusto 2

CARROZZERIA SERVOLA: C. Clementi, Toscan, Savron, Di Stano, A. Clementi, Giurgevich, Perelli, Volo, Fontanot, Zobec, Rossi.
CARROZZERIA AUGUSTO: Savarin, Dagnino, Novel, Piccoli, Bandel, Cramestetter, German, Lakoseljac, Gelsi, Jurincich, Bozza.
ARBITRO: Giorgi.

TRIESTE Vento e pioggia fanno da cornice al derby delle carrozzerie. Ma il nuovo sintetico di San Luigi tiene a meraviglia. Alla fine la spunta l'Augusto, squadra partita con il chiaro intento di lottare per lo scudetto vista la buona intelaiatura della sua rosa.

La cronaca. Al 6' punizione di Fontanot a girare, Savarin alza in corner. All'11' Jurincich ci prova da dentro l'area sulla destra ma C. Clementi interviene con i piedi. Al 17' Bandel serve a Piccoli che si trova a pochi passi dalla porta ma calcia debolmente e la sfera è facile preda dell' estremo difensore avversario. Al 22' però lo stesso Piccoli si rifà prontamente dell'errore precedente e porta in vantaggio l'Augusto con una conclusione da fuori area che trova sulla strada una leggera deviazione di un difensore dei servolani. Al 24' palo da fuori area di A. Clementi. Al 27' C. Clementi ribatte con i pugni un tiro di Piccoli dalla destra.

Si va all'intervallo. Dopo tre minuti della ripresa tripla parata in pochi secondi di C. Clementi, l'ultima su Dagnino da pochi passi a colpo sicuro. Al 7' palo su punizione dai venti metri di Dagnino. Al 15' traversa di Jurincich dalla destra con il pallone che schizza sulla riga di porta ed esce. Al 19' Zobec viene visibilmente strattonato in area e va giù ma per l'arbitro non ci sono gli estremi per la concessione del calcio di rigore. Al 26' il raddoppio dell' Augusto con Piccoli che recupera palla sulla trequarti e serve Gelsi a destra che di prima intenzione infila tra palo e portiere il gol della sicurezza che chiude la partita.

Anche se il torneo è appena agli inizi si stanno già delineando i reali valori delle squadre, oltre alla Carrozzeria Augusto la favorita rimangono sempre i campioni in carica del Serbia Sport. Ma attenzione anche al Duino Scavi e al Beat Fc che hanno delle ottime carte da giocare in una serie A di ottimo livello tecnico. Dalle stelle alle stalle chi invece sta deludendo è la Trattoria Radio/Salone Salvatore partita con ben altre ambizioni e invece sfortunatamente arretrata.

I RISULTATI

SERIE A Frigotec-Pro Pace 3-7; Le Foglie del Carso- Servola 1-4; Radio-Serbia Sport 0-5; Buffet Toni-Beat Fc 3-9; The Hop Store-Sfreddo 1-7; Augusto-Pizzeria Giaguaro 3-3; Acli -Duino 4-5. Classifica: Serbia , Duino 6; Augusto 5; Beat, Servola, Giaguaro 4; Acli , Sfreddo, Pro Pace 3; Toni 2; Radio, Foglie Carso 1; Hop Store, Frigotec 0.

SERIE B Audax- Casa Rosandra 1-1; Fontana-Trattoria Acquario 1-6; Visinale-Metfer 0-0; Sarc-Cral Insiel 4-1; Arnoldo Opicina-Belvedere 6-2; Trattoria Da Fifi-International 5-1; Perla Bianca-Ferro Julia 1-1. Classifica: Rosandra, Julia 5; Acquario, Fifi, International 4; Audax, Metfer 3; Arnoldo, Sarc, Fontana 2; Visinale 1; Belvedere, Cral 0.

SERIE C Peter Pan-Cus 2000 3-5; Mappets-Soluzioni Edili 5-6; Albino-Graphart 1-1; Veliero-Company 5-1; Totoricevitoria-Buffet Vita 3-2; Terminal Fernetti-Marinaz Auto 6-9; New Team- Pineta 6-3. Classifica: Marinaz 6; Graphart 5; Al Veliero, New Team, Totoricevitoria 4; Pineta, Vita, Cus 2000, Peter Pan, Soluzioni Edili, Terminal 2; Albino, Mappets, Bar Company 0.

SERIE D Real Bocal-Pizzeria 2002 3-5; Borgorosso-Victory 1-6; Tolada-Fc S. Saba 2-2; Orizzonte-Antares 6-2; Il Giulia-Gamboz Liquori 3-6; Oreficeria Tul-Iene 9-1. Classifica: Orizzonte 6; Victory, Tolada 5; R. B. , Tul 4; Gamboz 3; 2002, Il Giulia, S. Saba, Borgorosso 1; Bocal, Antares, Iene 0.

DONNE

Parte il secondo torneo Mima Sport

Riprende l'attività femminile Otto squadre pronte alla sfida

La squadra della Magnolia vincitrice della prima edizione del torneo femminile.

TRIESTE Nella città italiana per eccellenza del calcio a sette, disciplina diffusa soprattutto a livello maschile, nei campetti amatoriali c'è anche tutto un altro universo che vale la pena di segnalare e questo è rappresentato dal gentil sesso.

Anche a se a vederle giocare, spesso, di gentil non hanno poi tanto, nel senso naturalmente della grinta che riversano sul campo quando sono impegnate nelle partite. E se qualcuno ha dei dubbi su certi gesti tecnici può tranquillamente andare di persona a controllare e rendersi conto che molte di loro sanno davvero a giocare al calcio. Qualcuna ormai da una vita, altre da poco, ma in tutte c'è sempre tanta voglia di indossare pantaloncini e maglietta e dare quattro calci ad un pallone, sia d'inverno con il freddo che d'estate con il caldo. Battagliere su ogni contrasto si vedono poi consigliate e incitate dalle "mister" in panchina, quest'ultime vere e proprie esperte di tattica calcistica.

A Trieste dunque c'è l'imbarazzo della scelta per quanto riguarda il calcio a sette, si può scegliere se andare a vedere l'esasperazione di quello maschile o la genuinità di quello femminile. E dopo qualche stagione in cui queste manifestazioni avevano solo una breve durata nel periodo estivo ecco che si è deciso, su richiesta delle stesse squadre femminili, di disputare un vero e proprio torneo che abbracciasse un lasso di tempo molto più ampio, cioè da ottobre a primavera inoltrata. L'esperimento è perfettamente riuscito nella scorsa stagione sotto l'organizzazione di Lino Inciso con il primo torneo di calcio a sette femminile le cui gare si disputavano sui campi di Montuzza e del Trifoglio nelle giornate di sabato e di lunedì. Vi erano otto squadre iscritte e al termine di un emozionante spareggio l'aveva spuntata la Magnolia (nella foto) sulla Locanda Mario. Ora si replica e venerdì 14 è partita la seconda edizione, la 2005/2006, il rettangolo del Trifoglio è rimasto in uso per queste sfide mentre quello di Montuzza ha lasciato il posto a quello di Soncini. Su quest'ultimo si giocherà sempre al venerdì alle 21 mentre al Trifoglio le gare sono previste per il venerdì alle 21.20 e per il sabato prevalentemente alle 19.15 la prima e alle 20.30.

L'organizzazione è ancora quella impeccabile di Lino Inciso e lo sponsor del torneo è sempre il Mima Sport e anche la Coppa Disciplina è rimasta intitolata alla Pulisecco Adriana. Sono sempre otto le formazioni iscritte. I risultati della prima giornata. Bar La Pineta (B)/Il Trifoglio-RC Amministrazione Stabili 5-0; R. M. Tende/Bar Stadio-Locanda Mario 2-11; Bar La Pineta (A)/Il Trifoglio-Magnolia 2-2; Pizzeria Arcobaleno-Tergeste 7-0.

m.u.

IL CASO

Bloccate le partite della Coppa Venezia Giulia per i troppi infortuni che si sono verificati

A Guardiella un campo pieno di buche

Sempre più difficile la situazione della struttura ormai impraticabile e pericolosa

TRIESTE Sempre meno campi in terra battuta e sempre più in erba sintetica. A Trieste la diffusione di quest'ultimi è sempre maggiore. Da un paio di mesi è arrivato l'ultimo gioiello, quello di San Luigi. Un rettangolo che si aggiunge così a quelli di Chiarbola, Borgo San Sergio alto e basso, di Altura e di via Pagano (questo però a sei giocatori) mentre per quanto riguarda il Trifoglio i lavori sono rimandati alla prossima stagione come pure a Domio. A Montebello, Muggia e San Dorligo tra qualche settimana saranno agibili i sintetici. Tappeto pure a Montuzza e a Villa Ara ma stampo vecchia maniera. Completano il quadro dei campi a sette di Trieste quelli in terra battuta e cioè via Pascoli, Roiano, Soncini, Melara, Giarizzole, Costalunga e Guardiella. Ed è proprio a riguardo di quest'ultimo che "In merito alle continue lamentele -recita un comunicato degli organizzatori della Coppa Venezia Giulia- da parte delle squadre partecipanti, nonché degli arbitri designati per la disputa delle gare che segnalano il campo in condizioni pessime, l'Associazione Sportiva Venezia Giulia ed il Movimento Sportivo Popolare Italia in riunione straordinaria dopo un sopralluogo sul terreno del campo sportivo di Guardiella da parte degli organizzatori stessi e le continue richieste inutili di poter esporre il problema al Presidente della società Bor, ha deciso per salvaguardare l'incolumità dei propri tesserati di sospendere tutte le gare in programma su tale campo a partire da lunedì 3 ottobre 2005 fino a quando il terreno di gioco non sarà agibile per la disputa di partite del campionato in corso." Una quindicina di infortunati infatti in un paio di settimane hanno convinto gli organizzatori a fare questo passo. E da un campo in condizioni precarie a degli spogliatoi non proprio invitanti ad entrarci perché alcuni impianti, su questo tema, avrebbero bisogno di un'aggiustatina. Gli amatori triestini chiedono insomma un'ora di partita senza rischiare le caviglie su eventuali gobbe in campo e una doccia tranquilla al termine dell'incontro. E visto che per giocare si paga, la richiesta è assolutamente legittima.

> A Montebello, Muggia e San Dorligo le strutture saranno presto pronte

Massimo Umek

TORNEO VAGAIA

Finale a senso unico per la compagine duinese che si aggiudica il trofeo

Scavatori come caterpillar

Duino Scavi 4
Buffet Vita 1

DUINO SCAVI: Giacomini, Antonic, Varljen, Mislei, Dizdarevic, Tinunin, Porcorato, Ispiro, Kroselj, Palumbo.
BUFFET VITA/BAR MAURI: Bacci, Mancini, Matcovich, Bercè, Paulin, Mantese, Netti, Coslovich, Romano.
ARBITRO: Bove.

TRIESTE Con una finale quasi a senso unico il Duino Scavi si aggiudica a Borgo San Sergio alto il torneo Vagaia Gioielli/10° Memorial Armando Smarrito succedendo così nell'albo d'oro al Gomme Marcello. Impeccabile l'organizzazione di Carlo Milocco che ha poi condotto le premiazioni a fine gara cucinando anche e offrendo ai partecipanti la tradizionale pastasciutta.

L'iniziativa del match è stata quasi sempre dei vincitori anche se nel finale sono stati salvati in un paio di circostanze dal portiere Giacomini, uno dei migliori numeri uno del calcio a sette triestino, che ha evitato il riaprirsi della partita. Vittoria comunque meritata. La cronaca della sfida si apre al 2' con una forte punizione di Antonic sulla quale Bacci ci ha messo i pugni. Al 6' Porcorato sblocca il risultato con una conclusione dai venti che trova impreparato l'estremo difensore avversario. Al 19' Varljen ci prova da dentro l'area con la sfera che arriva in porta debolmente. Un minuto dopo Tinunin dal limite calcia centrale. Al 25' punizione a girare di Antonic e pallone che s'infila vicino al palo a mezza altezza. Ripresa. Al 4' Porcorato firma il tris con un colpo dalla linea di fondo. "Volevo crossare" ammette sportivamente l'attaccante. Il Buffet Vita cerca di reagire e tenta con due tiri dalla distanza ma Giacomini fa buona guardia.

Emozioni nel finale. Al 17' Paulin azzecca l'incrocio dalla distanza per il 3-1. Al 18' palo di Tinunin. Al 19' grande risposta di Giacomini su Netti. Al 20' palo di Bercè, riprende Romano e ottima ancora la parata dello stesso Giacomini. A tempo scaduto Porcorato in contropiede sigla il poker.

Partita non difficile da arbitrare per la correttezza dimostrata in campo dagli atleti ma ugualmente ben diretta da Bove, coadiuvato dagli assistenti Della Gala e Fabris. La classifica finale per i primi otto posti: Duino Scavi, Buffet Vita, Piemme Ascensori, Bar Junior, Bar Gianni, Tecnocolor, Spe, Belvedere.

I premi per i singoli: il miglior marcatore è stato Porcorato (Duino), il miglior giocatore Ispiro (Duino) e il miglior portiere Bellantuono (Bar Junior). La Coppa Disciplina, intitolata a Roberto Pennino, è andata al Tecnocolor/Zettin.

Carlo Milocco, archiviata questa decima edizione, sta già pensando alla prossima.

COPPA VENEZIA GIULIA

I Fotografi sono «Ok», gli Elettricisti resistono ma per poco tempo

Imp. Cascella 3
Foto Ok 4

IMPIANTI ELETTRICI CASCELLA: Mestroni, Pelos, Gazzin, Dagnello, Cascella, Cheber, Macinic, Castellani, Dosa, Ierman, Svara, Lubiana.
FOTO OK: Roncador, Sain, Tomizza, Pesco, Liuzzi, S. Coretta, D. Coretta, Emili.
ARBITRO: Giovannini.

TRIESTE Si gioca per la C1. Fotografi subito sul 3-0 grazie ai gol di D. Coretta (forte conclusione da fuori area), di Emili (assist di Tomizza) e di Pesco (tiro sul palo e sul portiere prima di finire in porta). Sul finire della prima frazione bella girata di Macinic che sorprende il portiere avversario per l'1-3. Anche nella ripresa la partita resta in mano ai fotografi che prima subiscono la seconda rete grazie ad un autogol con la palla che carambola tra il portiere ed un difensore ma poi trovano la quarta marcatura con Emili. Ad una manciata di minuti dal termine Dosa rende meno ampia la sconfitta con un preciso diagonale.

I RISULTATI

Parecchie le partite rinviate, ecco quelle giocate.

SERIE A Pertot-Ex Bionda 5-4; Petrol-Girasole 1-1; Colors-Corallo 1-3; Sclip-Malvasia 1-3; Longobarda-Prelz 4-2. Classifica: Corallo 15; Lee, Eco, Longobarda 13; Ex Bionda 12; Girasole 10; Bennigan's 8; Pertot, Sclip 7; Malvasia, Colors 6; Prelz 3.

SERIE B Admira-Investigativa 3-3; Millenium-Simonetto 4-2; Supergianfa-Sda 9-2; Nca-Franco 3-5; Taverna-Ajser 1-6; Nca-Old 5-3. Classifica: Supergianfa 21; Admira 16; Franco 12; Millenium 11; Simonetto, Investigativa 9; Ajser, XL 8; Nca 6; Old 4; Taverna, Sda 1.

SERIE C1 Papa-Sixt 1-1; Ok-Betty 3-4; Ulisse-Cantinaccia 3-1; Cascella-Calzi 3-8; Ferluga-Priapo 2-7. Classifica: Priapo 16; Ok, Calzi 14; Sixt 13; Betty 11; Adriathermo, Ulisse 9; Cascella 7; Cantinaccia 5; Papa , Orizzonte 4; Ferluga 2.

SERIE C2 Legovich-Amigos 8-3; Delta-Hellas 5-3; Di Toro-Cesetta 5-3; Tiramolla-Donatori 3-7; Legovich-Cesetta 6-4. Classifica: Delta 13; Legovich 9; Croce, Donatori 7; Break Point 6; Amigos 5; Tazza D'Oro 4; Cesetta, Autoesse, Hellas, Di Toro 3; Tiramolla 0.

SERIE D Animals-Nosepol 1-2; Gulliver-Davide 6-6; Masters-Tie 2-8; Gladiators-I Più 0-6. Classifica: I Più 15; Tie Break 9; Davide 8; Latte 7; Fiore, Nosepol 6; Gulliver, Gladiators 4; Marea, Animals, Masters 3; Manana 1.

Niente da fare per la squadra di Steffè contro la capolista Mylena. Poche idee e tanta imprecisione danno via libera ai bergamaschi

Un'Acegas molle si fa ipnotizzare a Treviglio

Inutili i 16 punti di Laezza, mentre non hanno convinto Corvo e Iannilli, autore di un autocanestro

TREVIGLIO Seconda trasferta consecutiva e seconda sconfitta per l'Acegas che, dopo il ko maturato in quel di Matera otto giorni fa, si ritrova ancora con un pugno di mosche in mano dopo il match in terra bergamasca a seguito di una seconda metà di gara mediocre.

Al cospetto di una Mylena confermatasi capolista con tre vittorie su tre, coach Steffè propone il quintetto composto dalla coppia di piccoli Muzio-Laezza, dall'esterno Corvo, con Ciampi e Iannilli a lavorare sotto le plance dove il quintetto di Ciocca denuncia un Degli Agosti in non perfette condizioni fisiche e inguardabile al tiro (0/6). Proprio la maggior reattività a rimbalzo (12 a 6 per i biancorossi ospiti nei primi 10') e sette punti di Ciampi consentono all'Acegas di ribaltare nel giro di tre minuti il primo tentativo di allungo propiziato dall'ex goriziano Nanut: da 12-5 (4') a 14-17 (7'). L'unico lampo del diciottenne Ferrarese consente però ai padroni di casa di chiudere la prima frazione avanti 26-23. Gamba apre le danze nel secondo periodo, ma Laezza (7/14 al tiro) prima dell'intervallo infila dodici punti, capitalizzando i recuperi della difesa a zona molto fisica ed efficace ordinata da Steffè e diligentemente eseguita dal quintetto ospite. Al 12' l'Acegas conduce 29-34, facendo registrare il proprio massimo vantaggio, ma lo stesso Gamba, pur con percentuali non eccelse (3/7 da due e 3/8 da tre) risulta determinante in fase difensiva: 5 rimbalzi, 5 recuperi oltre a 7 falli subiti tramutati in 8/8 dalla linea. La zona 2-3 ospite imbriglia prima Nanut e poi Chiragarula, mentre due iniziative di Riva e Benfatto sfuggono al controllo dei lunghi triestini e alla sirena di metà gara il divario di tre lunghezze è ancora a favore del quintetto di casa: 41-38.

Dopo il cambio campo ci si aspetta un'Acegas in grado di spingere sull'acceleratore: invece Corvo non riesce a lasciare l'impronta nel match (4/10 in 34' di gioco e una dormita con palla in mano allo scadere dei 24 secondi), Barbieri fa registrare l'unico suo lampo (1/4 dal campo) e Ciampi non vede più il canestro (2/9 alla fine con 0/4 nei secondi 20'). Treviglio gira sul parquet maggiormente i suoi effettivi, mentre i due allenatori si divertono ad alternare difese individuali e schieramenti a zona, con accenni di zone-press da parte del quintetto di Ciocca. L'ultimo vero sussulto della formazione del presidente Di Piazza è firmato... Nanut! Al 27' ferma irregolarmente Ciampi e si fa sanzionare un fallo tecnico: l'ala triestina fa 3/4 dalla linea e l'Acegas passa a condurre 47-48. Ma nei successivi otto minuti a cavallo tra la terza e la quarta frazione Trieste riesce a infilare soltanto quattro punti nel canestro della Mylena. Il break trevigliese è firmato da due triple di Riva: quella del 53-48 (29') e quella del 61-52 (35'), passando per il parziale di 57-50 della terza sirena. La formazione bergamasca conquista qualche rimbalzo in più rispetto ai primi due periodi (19 a 14 per Treviglio dopo il riposo). Tuttavia l'ultimo sussulto ospite giunge da Moruzzi che dai 6,25 interrompe il digiuno, riduce le distanze (61-55), ma rinvia soltanto di poco la doppia cifra di margine per il quintetto bergamasco. Negli ultimi 300 secondi succede di tutto: un fallo tecnico fischiato a Laezza (con il successivo 3/4 nei liberi di Gamba «trasformato» in 4/4 dal giudice segnapunti), un «autocanestro» di Iannilli (con i due punti attribuiti, come da regolamento, ancora al capitano bergamasco) e una tripla di Gironi, deviata leggermente ancora dallo «sventurato» Iannilli issano i colori biancorossi - quelli trevigliesi, però - fino alla vittoria finale.

Paolo Taddeo

Treviglio	**76**
Acegas Ts	**65**

MYLENA TREVIGLIO: Chiragarula 2, Degli Agosti 4, Ferrarese 3, Nanut 11, Corna, Demartini 12, Riva 10, Gironi 5, Benfatto 6, Gamba 23. All. Ciocca.
ACEGAS TRIESTE: Laezza 16, Batich, Muzio 10, Corvo 10, Iannilli 3, Moruzzi 11, Barbieri 2, Mariani 3, Ciampi 10, Godina. All. Steffè.
ARBITRI: Binda di Ancona e Colasanti di Firenze.
NOTE: spettatori 900 circa; usciti per 5 falli: nessuno; fallo tecnico a Nanut (27' 47-45) e a Laezza (35' 61-55); tiri liberi: Mylena 20/26, Acegas 8/10; tiri da due: Mylena 16/36, Acegas 15/38; tiri da tre: Mylena 8/21, Acegas 9/25; parziali: 26-23, 41-38, 57-50.

Inutile a Treviglio la pur buona prestazione di Laezza, che ha realizzato 16 punti.

L'ANTICIPO

Gorizia spietata: per Herod restano solamente le briciole

GORIZIA Alla fine l'obiettivo è stato centrato. La Nuova Pallacanestro Gorizia, battendo per 75 a 71 la Herod Bergamo nell'anticipo di sabato sera, ha conquistato due punti fondamentali per poter affrontare i prossimi due turni con una certa tranquillità e senza obiettivi immediati di classifica. Continua a rimanere quindi alto il morale in casa della squadra goriziana.

Capitan Buratti (autore di una gara in chiaroscuro ma comunque fondamentale ai fini del risultato) ha evidenziato, a fine partita, l'importanza dei due punti conquistati. Probabilmente l'unica vera nota stonata e l'infortunio di Luca Dalla Vecchia. Il giocatore è sceso in campo solo grazie all'antidolorifico e in settimana si sottoporrà ad una Tac. Una decisione che non è più procrastinabile per capire l'entità del problema all'ernia che lo affligge da ormai tre settimane e che gli limita fortemente i movimenti, rendendo praticamente ogni movimento una sofferenza.

A fine partita l'allenatore Andrea Beretta era contento per la vittoria ma la sua mente gia pensava al prossimo futuro. «Contava vincere – dichiara il coach – e ci siamo riusciti. E' stata una partita difficile,i nostri avversari erano molto ben organizzati e ci hanno messo davvero in difficoltà. Per fortuna i miei ragazzi sono riusciti a superare un momento di black-out nel terzo quarto e hanno raddrizzato una partita che stava prendendo una brutta piega».

«Vorrei sottolineare – aggiunge Beretta – proprio il carattere dei giocatori che non mollano mai e riescono a sopperire ad una ancora scarsa condizione atletica con la determinazione. Inoltre sono stupito delle valutazioni precampionato date sia a Bergamo che a Vigevano. Sono entrambe squadre ben organizzate che potranno togliersi delle belle soddisfazioni».

L'allenatore non sembra infine avere dubbi sul fatto che «sarà un campionato difficile dove nessuna partita potrà mai essere presa sottogamba e spero per questo di poter avere finalmente a disposizione la squadra al completo».

r.g.

SERIE A2 FEMMINILE

Turno da dimenticare per le due compagini triestine, superate nettamente a Treviso e a Torino dopo due gare senza storia

Un weekend nero per Ginnastica e Interclub Muggia

Le assenze affossano la squadra di Vatovec, la lunga trasferta stanca quella di Krecic

TREVISO Dopo il bel successo ottenuto la settimana scorsa al supplementare contro Torino, la Ginnastica non riesce a ripetersi sul campo di Treviso, dove va incontro a una sconfitta piuttosto pesante. Diversamente rispetto alla prima negativa trasferta di San Bonifacio, la squadra di Vatovec questa volta è stata comunque in grado di tener testa alle avversarie per più tratti della partita, abbandonando di fatto ogni velleità di vittoria soltanto dopo la metà del terzo quarto. Le attenuanti di fatto non mancherebbero, se si considerano le assenze della Gantar e della Bon (proprio le due giocatrici di maggior stazza fisica), ma il vero problema dell'incontro di sabato sono state le disastrose percentuali al tiro, sia da due che da tre punti, che hanno contagiato un po' tutta la squadra. In avvio le biancocelesti si sono mantenute a stretto contatto con le padrone di casa, subendo poi un primo parziale nella frazione successiva, terminata sul 31-20. La reazione della Ginnastica non si è fatta attendere e si è materializzata sul -8 nel terzo quarto, ma si è trattato dell'ultimo sussulto. Un paio di palloni persi banalmente hanno infatti ridato corpo alla fuga delle trevigiane, che oltre ad aver approfittato delle magagne altrui sotto canestro, hanno avuto soprattutto nelle giocatrici esterne (la Conti e la Rossi) i loro principali punti di forza. La Ginnastica può alla fine consolarsi per una prestazione difensiva che non ha scontentato coach Vatovec, così come sono state apprezzabili le prestazioni individuali delle ragazze più giovani scese in campo. Le varie Esposito, Nadlisek, e Francesca Policastro stanno infatti facendo la loro gavetta in una squadra che aspetta ancora di vedere l'esordio stagionale della Umani e quello assoluto in maglia Ginnastica della Impastato. Proprio quest'ultima inizierà finalmente ad allenarsi con le compagne nei prossimi giorni e presto potrà dare il suo contributo in un ruolo delicato come quello di playmaker. Il calendario però non attende e già sabato al PalaCalvola per le ragazze di Vatovec si prospetta un importante banco di prova contro Ivrea.

Marco Federici

Basket Treviso	**61**
Ginnastica Triestina	**37**

(13-11, 31-20, 46-32)
BASKET TREVISO: Mion, Rossi 17, Fassina 17, Schiavon 4, Gabotti, Gracis 2, Ronchin 6, Conti 13, Barisoni, Biral 2. All. Sottana.
GINNASTICA TRIESTINA: Mari ne, Carratone, F. Policastro, Bisiani 13, Esposito, Pan 6, Rizzardi 11, Furlan 5, A. Policastro 2, Nadlisek. All. Vatovec.
ARBITRI: Di Cello e Benghi di Bologna.
NOTE - Tiri liberi: Treviso 9/12, Ginnastica 16/26.

TORINO L'Interclub torna a mani vuote dalla lunga trasferta di Torino, e proprio le molte ore di pullman necessarie per raggiungere il capoluogo piemontese non sono state l'ultima delle motivazioni della sconfitta. Questo ovviamente senza nulla togliere al merito delle padrone di casa, che proprio la settimana scorsa avevano dovuto percorrere lo stesso cammino in senso inverso per sfidare a Trieste la Sgt. Sta di fatto che l'ingresso in campo delle rivierasche non è stato dei più felici, mentre Torino ha iniziato subito ad accaparrarsi tutte le palle vaganti e ad imperversare dalla lunga distanza senza trovare, a dire il vero, strenua resistenza da parte avversaria. Se la difesa dell'Interclub non si è rivelata impeccabile, le cose non sono andate molto bene nemmeno in attacco, come testimoniano i soli 25 punti realizzati nella prima parte di gara, con Torino che non ne voleva minimamente sapere di abbassare le proprie percentuali al tiro. Sotto di venti lunghezze, le ragazze di Krecic si sono risvegliate nel terzo quarto, accorciando le distanze grazie ad una zona, alternata a una zona pressing, che hanno spaventato non poco le padrone di casa. L'inerzia della partita ha preso quindi un'altra direzione, ma proprio nel momento migliore dell'Interclub, giunta fino al -7 a 6 minuti dalla conclusione, la D'Amico (una delle migliori per la sua squadra) ha trovato un tiro da tre punti baciato dalla fortuna oltre che dalla bravura. Torino ha quindi ripreso morale, mentre per le ospiti è stata la classica doccia fredda, poi tradotta in un altro break: quello che, di fatto, ha chiuso la contesa. Tra le fila della squadra di Krecic merita un elogio Patrizia Vidonis, costretta ancora, in attesa del rientro della Cassetti (forse in campo il prossimo turno), ad un super lavoro sotto i tabelloni. Annalisa Borroni ha mostrato di aver recuperato dall'infortunio alla mano, mentre si è rivista sul parquet anche la Berdini. La giovanissima playmaker è tuttora un po' dolorante al tallone, ma il suo completo recupero sarà senz'altro importante anche per consentire un'alternanza in regia con la Gherbaz.

m.f.

Pall. Torino	**75**
Interclub Muggia	**60**

(24-14, 44-25, 54-45)
PALLACANESTRO TORINO: Bianco 2, D'Amico 10, Condello 16, Finocchiaro 2, Alfonso 13, Magnarini 6, Montanaro 5, Rampogna 9, Santuz, Ratti 12. All. Genta.
INTERCLUB MUGGIA: Berdini, Poloniato 4, A. Borroni 15, Cumbat, Beltrame 3, Gherbaz 4, Vidonis 17, N. Borroni 16 Degrassi 1. All. Krecic.
ARBITRI: Vanoli e De Luca di Varese.
NOTE - Tiri liberi: Torino 14/25, Interclub 14/25.

SERIE B2 FEMMINILE

Convincente prestazione interna

La Scame sconfigge l'Alpo: decisiva la gara della Borsetta autrice di ben 24 punti

Scame Monfalcone	**58**
Alpo Basket	**44**

SCAME: Romano 2, Piccini 1, Gavagnin, Borsetta 24, Rosso 2, Cossutta, Brusadin 18, Palmieri 9, Bonaldo. All. Ardessi
ALPO: Dotto, Battelli, Ferrarese 2, Sartori 13, Broglia 13, Avesani 2, Belfi 10, Greghi, Morghen, Dal Bosco. All. Soave
NOTE: Punteggi parziali 19-15, 33-28, 48-34,
ARBITRI: Coffetti e Rossigni di Bergamo.

MONFALCONE Grossa prova di carattere della Scame Monfalcone, che vince e convince contro la neopromossa Alpo basket Verona. Grazie ad una netta predominanza sotto le plance dove la Borsetta, 24 punti e 15 rimbalzi, e la Brusadin, 18 punti e 12 rimbalzi, hanno stravinto il duello contro le pariruolo, la compagine di Ardessi ha conquistato i primi due punti in classifica. Senza la Cerebuch, influenzata, ma con nel motore la Romano e la Bonaldo, le cantierine hanno subito spinto sull'acceleratore pressando e ripartendo veloce in contropiede, mettendo in seria difficoltà la transizione difensiva ospite. Dopo un quarto e mezzo dove Palmieri e compagne sono riuscite a raggiungere anche le dodici lunghezze di scarto. Con un paio di palle recuperate le ragazze di Soave riuscivano a rimettersi sui binari giusti chiudendo il quarto sotto solo di cinque lunghezze.

Ma dopo l'intervallo,le bianco-blu spingevano nuovamente sull'acceleratore, trovando tre triple filate, due con la Brusadin, ed una con la Palmieri, piu' sedici in una battibaleno e gara virtualmente finita.

SERIE D

Tre squadre al comando del girone Est dopo la seconda giornata mentre in quello Ovest il Tricesimo è in testa assieme a un nutrito gruppo di pretendenti al primato

Gasthaus, Poz & Poz e San Vito a punteggio pieno dopo un inizio al fulmicotone

TRIESTE Tre squadre al comando della classifica del girone Est di Serie D dopo la seconda giornata.

Restano a punteggio pieno la Gasthaus Monfalcone passata d'autorità a Pieris nel derby contro la Polisportiva Isontina, il Poz & Poz Muggia che ha espugnato di misura il campo del Breg e il San Vito che l'ha spuntata proprio in volata sul campo del Kontovel.

Per quanto riguarda la partita della settimana, è stato senz'altro un incontro dai due volti quello giocatosi sabato sera sul parquet della palestra Ervatti.

Il Kontovel di Brumen gioca un buon primo tempo, chiude a più cinque il primo quarto, allunga sensibilmente all'intervallo lungo portandosi negli spogliatoi a più 14 sul 39-25.

Zerial si fa sentire, sprona i suoi e grazie al cambio di difesa e all'utilizzo di una zona 2-3 ingabbia gli avversari e rientra alla fine di un terzo quarto chiuso sul 39-39. La partita si decide nei primi minuti dell'ultimo parziale: il San Vito allunga fino al +12 sul 58-70 e poi gestisce nel finale il tentativo di ritorno Plavo. Migliori marcatori Ukmar (23) per il Kontovel, Semenic e Donga (18) e Ferluga (14) per il San Vito.

Risultati della prima giornata: Asar Romans-Cus Trieste 76-60, Drago Risanamento Fognature-Polisportiva Isontina 98-73, Cafè Gasthaus Monfalcone-Kontovel 74-46, San Vito Pallacanestro-Breg 71-65, Poz & Poz Muggia-Perteole 104-96, Sokol-Nuovi Amici del Basket 90-79, Grado-Poggi 2000 69-63.

Risultati della seconda giornata: Nuovi Amici del basket-Grado 64-55, Perteole-Sokol 81-75, Breg-Poz & Poz Muggia 66-68, Kontovel-San Vito Pallacanestro 71-75, Polisportiva Isontina-Cafè Gasthaus Monfalcone 54-80, Cus Trieste-Drago Risanamento Fognature.

Classifica: Cafè Gasthaus Monfalcone, Poz & Poz Muggia, San Vito Pallacanestro 4; Asar Romans, Drago Risanamento Fognature, Sokol, Nuovi Amici del Basket, Perteole, Grado, Cus Trieste 2; Poggi 2000, Breg, Kontovel e Polisportive Isontina 0.

Lorenzo Gatto

GORIZIA Il girone ovest di serie D ha vissuto nel week-end la sua seconda giornata. Nell'anticipo di venerdì la Fossaltese si è confermata, vincendo sul parquet di casa contro Aviano per 84-65 senza troppi patemi d'animo, così come la Logicop Sistema Pordenone, che si è sbarazzata delle Coop Casarsa col risultato di 66 a 59. Stesso discorso per Tricesimo, che resta capolista a punteggio pieno e in casa si è sbarazzata del NordCaravan Roraigrande con un secco 89-69. Partita mai in dubbio, con i padroni di casa sempre avanti di oltre 10 punti, trascinati dal terzetto di lunghi Bianchizza, Boscutti, Simeoli. Turno positivo anche per Gemona, con la Edilcoop che ha la meglio in casa su un tonico Alibus Basket Fiume Veneto al termine di un tempo supplementare. La gara ha vissuto di alterne fortune, con le due formazioni a rincorrersi e superarsi a vicenda e condurre anche con ampio margine sul quintetto avversario. Alla fine però la compattezza di Gemona trascinata da Riccardo Orsini (4 su 4 ai liberi nella fase decisiva e 6 punti per lui) ha avuto la meglio. Pasian di Prato batte il Cus Udine per 77-63. La partita non è mai stata veramente in bilico. Il Dopo Lavoro Ferroviario Udine tiene aperta la gara con il Geatti Basket Time fino al terzo parziale, ma poi è costretto a cedere alla miglior vena degli avversari, che vincono per 54-66 con le grandi prestazioni di Job (18 punti) e Menon (17). Ben più equilibrata e finita sul risultato di 61-60, la sfida tra Villesse e Buia. Padroni di casa come sempre alle prese con l'incubo dei tiri liberi, falliti in ben 17 occasioni, ma alla sirena gli isontini sorridono grazie anche ai 19 punti di Zoccoletto ed ai 17 conditi da molti rimbalzi di Bolzan.

I RISULTATI DELLA SECONDA GIORNATA: Pasian di Prato – Cus Udine 77-63, Fossaltese – Phone Center Aviano 84-65, Tricesimo – NordCaravan Roraigrande 89-69, Villesse – Buia 61-60 , D.L.F. Udine – Geatti Basket Time 54-66 , Logicop Sistema Pn – Coop Casarsa - , Edilcoop Gemona – Alibus Basket Fiume 74-67 . Riposa Ci. BO. Polisigma. CLASSIFICA: Fossaltese, Geatti Basket Time Ud, Edilcoop Gemona, Tricesimo 4, Phone Center Aviano, Pasian di Prato, Villesse 2, Logicop Sistema Pn, Coop Casarsa 2, Cus Udine, Ci.Bo. Polisigma, D.L.F. Udine, Alibus Basket Fiume, Buia, NordCaravan Roraigrande 0.
Marco Bisiach

Conferma di qualità per il Radenska che coglie la terza vittoria consecutiva, mentre si fa vedere anche il Cordenons sul campo dello Jadran Gorizia

Il Bor mette il turbo, Don Bosco sfortunato

I salesiani cedono alla distanza al San Daniele. Exploit della Frag Gradisca a Udine

Bor Radenska 60
San Donà 51

(10-13, 30-29,42-43)

BOR RADENSKA:Tommasini 17, Crcalic, Babic 9, Krizman 12, Bole, Gionechetti 4, Zeriali 2, Doglia 5, Samec 13, Krevatin ne. All.: Mengucci.
SAN DONA': Stefani 7 Valdemarin 3 S. Teso 24 Ruffo 8 Foray 2 Carraro Bigotto 7 Cia ,Mantino ne, Pierobon ne. All G. Teso.
ARBITRI : Borsetti di Rovereto e Cattani di Trento.

TRIESTE Terzo successo in altrettanti impegni per il Bor Radenska.La vittima di ieri è stato il San Donà , piegato con discreta sicurezza nonostante un avvio offensivo in sordina stemperato soltanto dalla buona vena di Dario Tommasini. Fondamentale la difesa operata da Babic sul temuto Binotto, elemento con alle spalle stagioni in serie A, fermato con autorità. Il San Donà si è affidato a Teso, autore di 24 punti, ma non è bastato.Il Bor Radenska ha messo in vetrina un ritrovato collettivo trovando incisività in attacco soprattutto nel secondo spicchio di gioco coinciso con il primo abbozzo di allungo. Nel terzo tempo i triestini soffrono leggermente la zona dei veneti ma sono momenti che non incutono troppa paura alla squadra di coach Mengucci. Il break decisivo arriva a tre minuti dalla sirena, un 12-0 (56-45) che pone virtualmente la parola fine alla sfida nonostante alcuni residui tentativi firmati da Ruffo. Un Bor in crescita alimentato ieri da un positivo Samec (20 rimbalzi) e dal play Krizman (4/4 dal campo, 1/1 da 3) E domenica prossima, sempre in casa, arriva lo Jadran.

fr.car.

Opel San Daniele 91
Don Bosco Trieste 87

(20-17; 45-24; 58-42)

OPEL: Guerra 1, Francescatto 14, Colutta, De Monte 8, Maran 14, Rossi 15, Marega 4, Sambarino 14, Favret 12, Gabai 9. Allenatore: Picottini.
DON BOSCO: Scrigner, Carlin 4, Pieri, Fortunati 16, Velliscig 7, Dreas 7, Contento 4, Grimaldi 10, Signoretti 23, Schilla 16. Allenatore: Todaro.
ARBITRI: Faoro di Arsiè (Bl) e Benedetti di Treviso.
NOTE: Tiri liberi: Opel 22/28, Don Bosco 26/43. Usciti per 5 falli: Contento, Scilla e Grimaldi.

S.DANIELE DEL FRIULI Serve a poco, alla formazione di Todaro, un rush finale in cui i triestini riescono a recuperare gran parte dello svantaggio accumulato in precedenza. Sotto di 25 punti (56-31) dopo 5' della terza frazione, il Don Bosco innesta a seguire la quinta, complice un inevitabile rilassamento dei collinari, riportandosi sotto, ma Francescatto, al 100% dalla lunetta, gela la sua rimonta. Fuori discussione, comunque, la superiorità friulana per gran parte della gara, con la maggior precisione al tiro a portare S.Daniele sul 34-21 dopo 5' del secondo quarto e il Don Bosco a realizzare nel periodo solo 7 punti, in questo irretito dalla buona organizzazione offensiva dei padroni di casa. Poi, appunto, un recupero che avrebbe fatto gridare al miracolo, con Signoretti (ottima la sua prova) a farsi valere sotto i tabelloni. Per entrambe, comunque, la graduatoria rimane al di sotto delle aspettative, con i friulani ad incamerare con questo successo la prima vittoria del campionato di C1.

e.f.

Blue Service Gsa 76
Frag Gradisca 82

BLUE SERVICE GSA: Battistutta, Tosoni 6, Fazzi 8, Campanotto 3, Venturelli 13, Cruz Felix 9, Drigani 17, De Clara 9, Zampa 11. N.e. Bordignon. All.re: Asini.
FRAG: Musolin 4, Rovere 17, Bonin 19, Biasizzo 8, Vecchiet 2, Piani 9, Antena 6, Raccaro 1, Buttignon, Deana 16. All.re: Melloni.
ARBITRI: Bettoschi di Trescore (Bg) e Amitrano di Treviglio (Bg).
NOTE: quarti: 27/26; 47/40; 60/59. Tiri liberi: Blue Service Gsa 13 su 21; Frag 12 su 19.

UDINE Seconda vittoria in trasferta consecutiva per la Frag Gradisca che, dopo quello della Blue Energy, porta a casa pure lo scalpo della Blue Service Gsa battuta dopo una gara accorta e giudiziosa. Gli uomini di Melloni, infatti, per i primi 30' hanno lasciato sfogare gli avversari sia pure tenendoli a tiro con le precise fiondate di Marco Rovere (15 punti nei primi 20') e Alberto Bonin (19 punti finali ben distribuiti in 40' di ottimo livello). In questo contesto i locali si sono tenuti a galla con il veterano Zampa, veramente super nella prima parte con 10 punti (2 su 2 da due e 2 su 2 da tre), rimbalzi e assist e qualche lampo di Venturelli, poi uscito di gara. Nell'ultimo quarto, per la Frag si sono scaldate anche le mani di Deana e Piani il quale con due triple, ha dato una svolta decisiva al match. Il sorpasso è giunto al 31' e da quel momento i gradiscani hanno controllato le operazioni sino a toccare il 68 a 75 del 37'. Da segnalare come anche la difesa della Frag abbia dato un contributo decisivo in quanto, dopo i 47 punti dei primi 20', i padroni di casa negli altri 20' ne hanno messi a segno soltanto 29.

Edy Fabris

Jadran Mark 66
3 S Cordenons 91

JADRAN MARK: Ferfoglia K. 6, Ferfoglia S. 2, Franco 9, Gnjezda 11, Oberdan 2, Slavec 25, Sustersic 7, Zaccaria , Lisjak, Rauber 4.All. Gerjevic.
3S CORDENONS: Piazza 4, Celotto 10, Cipolla 16, Colombis 17, Serrao 12, Grion 8, Bellanca 4, Buzzavo 11, Sandrin 2, Battistella 7. All. Bosini.
NOTE: parziali 30-28; 39-53;51-71.

GORIZIA Pesante sconfitta per lo Jadran Mark nell'incontro casalingo contro la 3S Cordenons. Il punteggio finale di 66 a 91 è però forse troppo punitivo per i ragazzi di Gerjevic che tra l'altro erano privi di due pedine fondamentali come Simonic e Semec e con il play Oberdan a mezzo servizio. La formazione di Bosini passa fin dal principio in vantaggio ma la formazione di casa riesce a rimanere in partita, soprattutto grazie ad un superbo Slavec che riesce a mettere tre bombe su tre tentativi. All'inizio del secondo quarto Cordenons concede solo nove punti in dieci minuti agli avversari e contemporaneamente ne mette dentro ben 25. Lo Jadran sembra accusare il colpo anche perché la difesa è comunque attenta ma sono gli avversari bravi a segnare in qualsiasi condizione. Si concretizza così l'allungo decisivo che segnerà la partita. Nella ripresa la squadra goriziana arriva anche a meno 14 ma puntualmente gli avversari rispondono, e il parziale a pochi minuti dal termine addirittura aumenta fino a fermarsi sul più 25.

r.g.

SERIE A

Dopo la vittoriosa gara contro Roma il coach si gode il momento della Snaidero e difende il giocatore più rappresentativo

Pancotto: «Allen è sempre il nostro leader»

Giovedì nel turno infrasettimanale attesa al «Carnera» Reggio Emilia

UDINE La Snaidero rompe il ghiaccio dopo la doppia sconfitta con Roseto e Cantù e lo fa con una prova tutta cuore, difesa e scelte oculate al tiro contro una delle presunte Vip del campionato.

«Abbiamo disputato una gara completa, intensa e di qualità per gli interi 40', - dice un soddisfatto Cesare Pancotto - senza i crolli nel finale delle precedenti partite. Ci mancavano Gigena e Cantarello ma prima di scendere in campo ho voluto responsabilizzare i presenti, soprattutto i lunghi, e il mio messaggio è stato recepito, superando ogni possibile vittimismo. Jaacks, Sekunda e Di Giuliomaria sono stati autori di una grande prestazione in zona calda».

Il coach Cesare Pancotto.

Buona soprattutto la prestazione difensiva della squadra.

«Certo,- conferma l'allenatore arancione - e senza cedimenti. Non siamo una squadra di saltatori e abbiamo recuperato il gap con la tecnica e il cuore. Abbiamo invece manifestato qualche lacuna ai liberi e nelle palle perse ma abbiamo attaccato con buone scelte, realizzando con i lunghi sottomisura e nel momento giusto con gli esterni dal perimetro. Il punteggio è stato poi alto in tutti i quarti ed anche questo è un sintomo di miglioramento generale che testimonia chiaramente come la prova della squadra sia stata uniforme per tutta la gara».

Un po' farraginoso, però, l'attacco contro la zona proposta da Pesic.

«Siamo squadra perimetrale e la zona della Lottomatica ci ha creato qualche difficoltà. Vedremo di lavorare con attenzione anche in questo senso. Siamo d'altra parte alla costante ricerca di nuovi equilibri e tre partite in una settimana sotto questo aspetto certo non aiutano».

Allen non è ancora il vero Allen.

«A chi accusa Jerome di non aver dimostrato di saper prendere per mano la squadra rispondo che comunque, anche se non ancora ai suoi consueti livelli, il nostro play conferisce al gruppo un consistente contributo in fatto di leadership. - obietta Pancotto - Al di là della valutazione sui singoli, comunque, voglio sottolineare come questa vittoria su Bodiroga & C. ci sia particolarmente gradita perché ottenuta in condizioni di particolare pressione dopo le due sconfitte iniziali, con i ragazzi ad evidenziare grande voglia di giocare per la città. La dedichiamo al nostro entusiasta presidente e ad un pubblico che anche contro Roma ci ha sostenuti con molto calore».

Nel turno infrasettimanale di giovedì al «Carnera» la Snaidero è ora attesa al bis contro Reggio Emilia guidata dall'ex Fabrizio Frates. Perdurando l'assenza di Gigena, out per un paio di mesi causa l'infortunio ad un ginocchio rimediato contro Roseto, e Cantarello, la Società arancione pensa ad un possibile ingaggio a gettone di un sostituto dell'italo-argentino.

Edi Fabris

SERIE A

RISULTATI

Partita	Risultato
Benetton Tv-Ang. Biella	85-77
Montep. Si-A.Avellino	87-42
V.V.Cantù-AJ Milano	81-70
Roseto-Viola Rc	63-65
Carpisa Na-Bipop Re	101-69
Varese-Climamio Bo	69-64
Snaidero Ud-Virtus Roma	82-74
Upea C.Orlando-Livorno	75-68
Virtus Bo-Navigo Te	93-81

PROSSIMO TURNO

Air Avellino-Virtus Bo
AJ Milano-Roseto
Angelico Biella-Carpisa Na
Climamio Bo-Livorno
Navigo Te-Benetton Tv
Snaidero Ud-Bipop Re
U.C.Orlando-Vertical V.Cantù
Viola Rc-Montepaschi Si
Virtus Roma-Varese

SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI P	CANESTRI F	CANESTRI S
Montepaschi Si	6	3	3	0	251	169	2	2	0	1	1	0
Varese	6	3	3	0	229	200	2	2	0	1	1	0
Carpisa Na	4	3	2	1	275	271	2	1	1	1	1	0
Virtus Bo	4	3	2	1	265	257	2	2	0	1	0	1
Vertical V.Cantù	4	3	2	1	213	219	2	2	0	1	0	1
Viola Rc	4	3	2	1	211	222	1	1	0	2	1	1
AJ Milano	4	3	2	1	252	239	1	1	0	2	1	1
Climamio Bo	4	3	2	1	222	191	1	1	0	2	1	1
Benetton Tv	4	3	2	1	247	235	2	2	0	1	0	1
Navigo Te	2	3	1	2	257	269	1	0	1	2	1	1
Virtus Roma	2	3	1	2	225	230	1	1	0	2	0	2
Upea C.Orlando	2	3	1	2	229	240	2	1	1	1	0	1
Angelico Biella	2	3	1	2	217	244	1	1	0	2	0	2
Snaidero Ud	2	3	1	2	203	211	2	1	1	1	0	1
Livorno	2	3	1	2	212	227	1	1	0	2	0	2
Roseto	2	3	1	2	190	195	2	0	2	1	1	0
Bipop Re	0	3	0	3	248	267	1	0	1	2	0	2
Air Avellino	0	3	0	3	190	250	1	0	1	2	0	2

CLASSIFICA MARCATORI: Williams (Angelico Biella) 67, Greer (Carpisa Na) 65, Crispin (Navigo.it Teramo) 60, Collins (Whirpool Varese) 59, Bluthenthal (Caffè Maxim Bologna) 59, Bodiroga (Lottomatica Roma) 58, Hawkins (Lottomatica Roma) 56, Young (Air Avellino) 54, Perry (Upea Capo D'orlando) 54, Pasco (Navigo.it Teramo) 52

SERIE C2

I muggesani con un grande Clarica (26 punti) espugnano Ronchi

Venezia Giulia ancora sugli scudi Clamoroso crollo del Santos

TRIESTE Vince ancora il Venezia Giulia, lo emula il quintetto dell'Acli Fanin, crolla clamorosamente il Santos in casa della Boz Carta. Questo il quadro sommario riguardante la seconda giornata delle compagini triestine in lizza nel campionato di C2 di basket. Il Venezia Giulia va ad espugnare il parquet della Dico Ronchi con il punteggio di 62-75 ma il successo non è stato una passeggiata. L'equilibrio ha caratterizzato il primo quarto di gioco e appena nel secondo i muggesani hanno abbozzato una sorta di break, subito rintuzzato da un ottimo Dico Ronchi, capace di riportarsi sul 55 pari. Passando a zona i muggesani hanno dato quindi la svolta alla gara ma solo con le conclusioni dalla lunetta è giunto l'allungo definitivo. Tra i singoli plauso speciale per Clarica, autore di 26 punti, una dozzina di rimbalzi e inoltre di una schiacciata all'indietro. che ha sortito una vera standing-ovation. Battesimo sotto la voce vittorie per l'Acli Fanin del coach Maschioni. La matricola della C2 ingabbia la giovanissima compagine del Latte Carso con il punteggio di 83-62.La resistenza del Latte Carso è durata soltanto il tempo di un frazione di gioco, la prima. Poi i triestini, pur senza Jef
frey Burni, Lokatos e Suber, hanno preso il largo ben sostenuti da Alan Burni e Rovereto.

Quaranta punti secchi di margine. Ecco quanto rimediato in passivo dal Santos Pizzeria Raffaele sul parquet della Boz Carta, un 96-56 scandito dai parziali di 32-17,20-11, 21-12 e 23-12. In casa del Santos non mancano certo valide attenuanti per stemperare il crollo in trasferta. I triestini erano privi di Pozzecco, Ceglian, Guzic e Fumarola, in pratica 4/5 dell'assetto titolare. A tutto questo va aggiunto anche l'infortunio toccato a Umani che ha giocato a mezzo servizio per buona parte dell'incontro. In casa del Santos non si fa un dramma ma se le defezioni dovessero reiterarsi la società tornerà sicuramente sul mercato per il reclutamento di almeno un paio di pedine. Turno da dimenticare anche per la Panauto di Gorizia battuta in casa dalla Fantinel per 68-79 (10-16,26-35.38-58) Grey, con i suoi 22 punti, ha trascinato la Fantinel al successo; per la Panauto l'obbligo di dimenticare subito la giornata ma anche di modificare al più presto registro. Priva di Berti e con altri giocatori senza la condizione ottimale (tra cui Snaidero) la CBU Gattomatto ha segnato il passo sul parquet della Galetti con il punteggio di 62-56. La Credifriuli sbanca il parquet della MV Impresa per 60-88 ma il punteggio non deve far pensare ad una passeggiata. I parziali lo testimoniano : 13-21,30-37 e 50-54. Solo nell'ultimo quarto la Credifriuli ha «ammazzato» il match avvalendosi dei canestri, soprattutto da 3, di Lupino(16) Tomat(18) e Cabas(20). Per la MV Impresa in luce Pellarini(24 punti) ed il giovane Ellero. L'Agrotecnica Isontina è andata a prendersi i due punti sul campo della Super Solar per 61-88, approfittando di un assetto ospite ancora da perfezionare.Cade infine ancora la Goriziana, battuta in casa del Portogruaro per 95-74(50-45) Goriziani che pur senza Paulin e Gennaro resistono per tre quarti di gara ma poi accusano i consueti limiti nell'assetto difensivo, messo a nudo nel + 18 subito nel terzo quarto.

Francesco Cardella

Prima vittoria anche per l'Acli Fanin, che imbriglia i giovani del Latte Carso

B1 - MASCHILE

RISULTATI

Partita	Risultato
Riva del Garda-Ol. Matera	103-106
Treviglio-Trieste	76-65
Lumezzane-Casalpusterl.	77-68
Soresina-Rob. Osimo	83-73
Porto Torres-Palestrina	76-81
Falco Pu-Stamura An	77-68
N. Gorizia-Carnovali Bg	75-72
Vigevano-Senigallia	89-77

CLASSIFICA

Falco Pu	6	3	3	0	236	202
Soresina	6	3	3	0	247	201
Lumezzane	6	3	3	0	231	202
Treviglio	6	3	3	0	255	224
Vigevano	4	3	2	1	242	230
Palestrina	4	3	2	1	221	224
N. Gorizia	4	3	2	1	226	236
Ol. Matera	4	3	2	1	274	272
Senigallia	2	3	1	2	243	250
Trieste	2	3	1	2	225	229
Porto Torres	2	3	1	2	237	226
Riva del Garda	2	3	1	2	262	265
Stamura An	0	3	0	3	201	256
Carnovali Bg	0	3	0	3	210	233
Rob. Osimo	0	3	0	3	206	230
Casalpusterl.	0	3	0	3	204	240

PROSSIMO TURNO

Casalpusterl.-N. Gorizia
Falco Pu-Soresina
Ol. Matera-Vigevano
Palestrina-Senigallia
Rob. Osimo-Lumezzane
Stamura An-Riva del Garda
Treviglio-Porto Torres
Trieste-Carnovali Bg.

B2 - MASCHILE

RISULTATI

Partita	Risultato
Ravenna-Cast.S.Pietro	81-74
Atl. Rovereto-Castrocaro	60-66
Aquila Tn-Castelguelfo	92-67
Novellara-Oderzo	63-66
Marostica-Monfalcone	71-110
Pordenone-Bears Mestre	84-83
Centro Sedia-Zanni Lugo	82-58
Gandino Bo-Reyer Ve	75-83

CLASSIFICA

Reyer Ve	6	3	3	0	289	270
Oderzo	4	3	2	1	219	224
Monfalcone	4	3	2	1	241	212
Gandino Bo	4	3	2	1	241	220
Centro Sedia	4	3	2	1	278	245
Marostica	4	3	2	1	211	240
Novellara	4	3	2	1	199	194
Aquila Tn	4	3	2	1	237	205
Atl. Rovereto	4	3	2	1	198	187
Ravenna	4	3	2	1	224	216
Zanni Lugo	2	3	1	2	197	201
Castrocaro	2	3	1	2	209	223
Pordenone	2	3	1	2	226	253
Castelguelfo	0	3	0	3	194	244
Cast.S.Pietro	0	3	0	3	189	200
Bears Mestre	0	3	0	3	222	240

PROSSIMO TURNO

Bears Mestre-Oderzo
Castelguelfo-Atl. Rovereto
Castrocaro-Cast.S.Pietro
Marostica-Ravenna
Monfalcone-Pordenone
Novellara-Centro Sedia
Reyer Ve-Aquila Tn
Zanni Lugo-Gandino Bo.

C1 - MASCHILE

RISULTATI

Partita	Risultato
Margh. Caorle-Istrana	90-71
Virtus Ud-Itala S.M.	76-82
Bor Ts-San Donà	60-51
Hesperia Con.-Bassano	56-77
S. Daniele-Don Bosco	91-87
Roncade-Codroipese	79-59
Eraclea-Giants Marghera	91-81
Jadran Go-Cordenons	66-91

CLASSIFICA

Bor Ts	6	3	3	0	207	165
Bassano	6	3	3	0	229	178
Cordenons	6	3	3	0	258	219
Itala S.M.	4	3	2	1	238	213
San Donà	4	3	2	1	200	196
Margh. Caorle	4	3	2	1	250	237
Jadran Go	4	3	2	1	217	228
Eraclea	4	3	2	1	218	216
Roncade	4	3	2	1	232	210
Giants Marghera	2	3	1	2	211	227
S. Daniele	2	3	1	2	233	239
Hesperia Con.	2	3	1	2	226	224
Virtus Ud	0	3	0	3	199	221
Codroipese	0	3	0	3	195	242
Don Bosco	0	3	0	3	219	250
Istrana	0	3	0	3	209	256

PROSSIMO TURNO

Bassano-Margh. Caorle
Bor Ts-Jadran Go
Codroipese-Virtus Ud
Cordenons-Eraclea
Giants Marghera-Roncade
Istrana-S. Daniele
Itala S.M.-Hesperia Con.
San Donà-Don Bosco

C2 - MASCHILE

RISULTATI

Partita	Risultato
Acli Fanin-Latte Carso	82-63
Sup. Collinare-Agro. Isont.	61-88
Flor.Portogruaro-Goriziana	N.D.
Galletti Latisana-Udinese	62-56
Ardita-Spilimbergo	68-79
Impr.Tarcento-Cred.Cervignano	60-88
Boz Carta S.V.-Raff.Santos	96-56
Acli Ronchi-Muggia	62-75

CLASSIFICA

Boz Carta S.V.	4	2	2	0	178	125
Cred.Cervignano	4	2	2	0	179	123
Spilimbergo	4	2	2	0	159	139
Agro. Isont.	4	2	2	0	176	134
Muggia	4	2	2	0	145	120
Ardita	2	2	1	1	154	156
Galletti Latisana	2	2	1	1	120	126
Raff.Santos	2	2	1	1	127	145
Acli Fanin	2	2	1	1	153	143
Acli Ronchi	2	2	1	1	122	133
Flor.Portogruaro	0	1	0	1	49	71
Sup. Collinare	0	2	0	2	124	179
Impr.Tarcento	0	2	0	2	133	176
Goriziana	0	1	0	1	69	82
Latte Carso	0	2	0	2	140	168
Udinese	0	2	0	2	114	122

PROSSIMO TURNO

Agro. Isont.-Acli Ronchi
Cred.Cervignano-Galletti Latisana
Goriziana-Acli Fanin
Impr.Tarcento-Muggia
Latte Carso-Boz Carta S.V.
Raff.Santos-Ardita
Spilimbergo-Flor.Portogruaro
Sup. Collinare-Udinese.

A2 - FEMMINILE

RISULTATI

Partita	Risultato
Cervia-Lib. Udine	46-64
Torino-Int.Muggia	75-60
S. Bonifacio-Montichiari	66-63
Treviso-Triestina	61-37
Carugate-Geas S.S.G.	50-52
Ser.Marghera-Lib. Bologna	62-52
Broni-Girls Li	60-52
Ivrea-Juvenilia Re	53-75

CLASSIFICA

Juvenilia Re	6	3	3	0	226	165
Broni	6	3	3	0	191	151
S. Bonifacio	6	3	3	0	214	150
Cervia	4	3	2	1	157	171
Ser.Marghera	4	3	2	1	195	181
Montichiari	4	3	2	1	208	171
Girls Li	4	3	2	1	166	162
Lib. Udine	4	3	2	1	181	163
Geas S.S.G.	2	3	1	2	165	182
Int.Muggia	2	3	1	2	192	210
Torino	2	3	1	2	203	216
Triestina	2	3	1	2	159	218
Treviso	2	3	1	2	177	191
Lib. Bologna	0	3	0	3	148	177
Ivrea	0	3	0	3	162	202
Carugate	0	3	0	3	149	183

PROSSIMO TURNO

Girls Li-Cervia
Int.Muggia-Carugate
Juvenilia Re-Geas S.S.G.
Lib. Udine-Lib. Bologna
Montichiari-Broni
Torino-Ser.Marghera
Treviso-S. Bonifacio
Triestina-Ivrea

B1 - FEMMINILE B

RISULTATI

Partita	Risultato
Panasonic Ca-Dueville	47-59
Ancona-Thermal Abano	64-55
Lib. Pasian-Ant. S.Elena	49-44
S.M. Lupari-S.M.Albignasego	71-51
Feba Civitan.-Fal.P.S.Elpidio	65-91
Monfalcone-Alpo	58-44

CLASSIFICA

San M. Lupari	6	3	3	0	197	154
Ancona	6	3	3	0	224	171
Lib. Pasian	4	3	2	1	145	160
Dueville	4	3	2	1	194	165
Thermal Abano	4	3	2	1	193	151
Fal.P.S.Elpidio	4	2	2	0	150	98
Alpo	2	2	1	1	123	134
S.M.Albignasego	2	3	1	2	197	196
Monfalcone	2	3	1	2	165	174
Panasonic Ca	2	3	1	2	140	176
Sport S.Pesaro	0	2	0	2	97	125
Feba Civitan.	0	3	0	3	203	251
Ant. S.Elena	0	3	0	3	125	198

PROSSIMO TURNO

Alpo-San M. Lupari
Ant. S.Elena-Ancona
Dueville-Monfalcone
Fal.P.S.Elpidio-Lib. Pasian
S.M.Albignasego-Feba Civitan.
Sport S.Pesaro-Panasonic Ca

SERIE B2 MASCHILE

Monfalcone ne fa ben 110 ai derelitti del Marostica

Zepa Marostica 71
Falconstar Monfalcone 110

(22-25 32-56 50-79)

MAROSTICA: Liberalato 2, Bizzotto 11, D'Onofrio 10, Tosetto 19, Rigoni 8, Zec 13,Gellera, Martinello ne, Frattin 6. All.re Gaddi
MONFALCONE: Tonetti 6, Furigo 29, Benigni 17, Dreas 5, Mazzoli 4, Kralj 2, Braidot 28, Tomasini 17, Lotti 2, Miniussi. All.re Fantini
NOTE: tl Zepa 16/21, Falconstar 22/27.
ARBITRI: Ardone (Pesaro) e Santilli (Recanati)

MAROSTICA Uno stratosferico Monfalcone asfalta il malcapitato Marostica (privo del suo lungo titolare Spader, ma non è un'attenuante), e conferma tutta la sua straripante superiorità atletica.

Parte subito bene la squadra ospite, con Furigo a quota 13 già dopo il primo quarto, l'unico equilibrato. Poi il diluvio si abbatte implacabile su Marostica, e ha il nome di Braidot: il giovanissimo ('86) buttato nella mischia da coach Fantini segna subito 7 punti in fila, caricandosi (finirà a 28, suo massimo in carriera) e gasando la squadra. Monfalcone piazza un 34-10 a cavallo tra prima e seconda frazione segnando da ogni dove, Marostica è surclassata.

I locali affondano anche a meno 41 (58-99) al 37', archiviando la peggior prestazione di sempre in serie B.

PALLAVOLO
PARTENZA SBAGLIATA

SERIE B2 La squadra di Carbone esordirà in casa sabato ospitando nella palestra Vascotto il Tassullo Tama Cles

Partenza amara del Ferro Alluminio

Il sestetto triestino cede in tre set a Camponogara con l'Edilmar Brenta

TRIESTE Esordio decisamente amaro per il Ferro Alluminio, che la sera del suo debutto in serie B2 è stato sconfitto per 0-3 dall'Edilmar Pool Brenta a Camponogara.

La partita, parziali alla mano, nei primi due set si è sviluppata a senso unico per i padroni di casa, che solo nel terzo hanno lasciato ai ragazzi di Andrea Carbone la possibilità di far sentire la propria voce. Al fischio d'inizio il tecnico triestino ha scelto di schierare in campo lo stesso sestetto già visto in Coppa Italia, e composto da Paron in palleggio opposto a Scalandi, in centro capitan Marsich con Sattler, in ala Populini e Nicotra e Taberni nei panni del libero. La prima e seconda frazione sono similmente state appannaggio dell'Edilmar Pool Brenta, squadra piuttosto giovane ma che vanta dalla sua una buona presenza fisica, oltre ad un giocatore d'esperienza, Ventrella, che lo scorso anno l'ex Adriavolley Paron aveva incontrato dall'altra parte della rete in B1 nelle fila del Five Venezia.

Edilmar Pool Brenta	**3**
Ferro Alluminio	**0**

(25-16, 25-11, 25-22)
EDILMAR POOL BRENTA VENEZIA: Ventrella, Palma, Signoretti, Willy, Bellini, Berton, Tassan, Banin (L), Trevisan, Bosetti, Valerio, Zecchin. All: Meggiorini.
TRIESTINA VOLLEY FERRO ALLUMINIO: Scalandi 5, Nicotra 5, Populini 3, Sattler 4, Marsich 1, Paron 1, Riolino 1, Taberni (L), Colautti. Ne: Visciano. All: Carbone.
ARBITRI: Volpato e Mazzaretto.

A livello tecnico, ciò che non ha girato nei primi due set sul fronte Ferro Alluminio è stato in particolar modo l'attacco, complici in parte il muro e la difesa proposti dai veneti ma soprattutto una non perfetta ricezione biancoblù.

La bilancia dei punti è scivolata quindi sin dai primi scambi in favore dell'Edilmar, che con i propri errori ha fatto sì che il passivo di Trieste non fosse ancora più pesante.

Registrato qualche miglioramento in seconda linea e agevolato il compito del neo-entrato Colautti in palleggio, nell'ultimo parziale i triestini sono riusciti a reggere maggiormente il confronto con gli avversari, tenendo addirittura le redini del punteggio in mano sino al 19-22. Un margine di vantaggio buono che però l'Edilmar è riuscito a ribaltare tutto d'un fiato fino a chiudere l'intero incontro con il più tondo dei risultati.

Per il Ferro Alluminio sabato ci sarà l'opportunità di riscattarsi dall'amara trasferta incontrando alle 18 tra le mura amiche della palestra «Vascotto» il Tassullo Tama Cles, due giorni fa vincente per 3-1 sul Monselice.

Cristina Puppin

B2

RISULTATI

Itas Trentino-Cordenons	0-3
Bibione-Metalsider	0-3
Silvolley-Came Dosson	3-1
Tassullo Cles-Monselice	3-1
Sem San Vito -Five Ve	0-3
Imsa Go-Fiemme Fassa	3-1
Edil. Brenta -Ferro All. Ts	3-0

CLASSIFICA

Tassullo Cles	3	1	1	0	3	1
Silvolley	3	1	1	0	3	1
Edil. Brenta	3	1	1	0	3	0
Imsa Go	3	1	1	0	3	1
Five Ve	3	1	1	0	3	0
Metalsider	3	1	1	0	3	0
Cordenons	3	1	1	0	3	0
Monselice	0	1	0	1	1	3
Came Dosson	0	1	0	1	1	3
Sem San Vito	0	1	0	1	0	3
Bibione	0	1	0	1	0	3
Itas Trentino	0	1	0	1	0	3
Ferro All. Ts	0	1	0	1	0	3
Fiemme Fassa	0	1	0	1	1	3

PROSSIMO TURNO

Came Dosson-Itas Trentino
Cordenons-Edil. Brenta
Ferro All. Ts-Tassullo Cles
Fiemme Fassa-Silvolley
Five Ve-Imsa Go
Metalsider-Sem San Vito
Monselice-Bibione

LE ISONTINE

I giovani del Rast Imsa in 4 set domano i trentini

Rast Imsa	**3**
Fiemme Fassa	**1**

(25-19, 25-23, 28-30, 25-18)
RAST IMSA: Feri 28, Hlede 2, Zanolin 23, Beltrame 4, Anastasio 6, Stopar 7, Florenin (l), Pintar 1, Plesnicar 1, Bajdak, Ombrato, Butelli. All. Marchesini.

GORIZIA Era una di quelle partite da vincere e il Rast Imsa l'ha vinta. Tra i dubbi e le incertezze della vigilia, comincia nel migliore dei modi il cammino della formazione goriziana guidata da Fabrizio Marchesini. Squadra giovane e largamente rimaneggiata rispetto alla formazione dello scorso anno, contro la matricola Volley Fiemme Fassa il Rast ha sfruttato il vantaggio della palestra bunker di Sant'Andrea. Prima che i trentini riuscissero a prendere le misure ai padroni di casa c'è voluto un set e mezzo e il Rast ne ha approfittato. Nel terzo parziale i goriziani si sono complicati la vita, in vantaggio 23-22 hanno buttato via due palle e gli avversari sono riusciti ad allungare il match ancora di una frazione. Nel quarto set, preso un margine di alcuni punti, i trentini non sono più stati in grado di recuperare e al Rast è bastato amministrare.

s. b.

Torriana	**3**
Atomat	**1**

(25-21, 19-25, 26-24, 25-22)
ITALPONT TORRIANA: Bainat ne, Butussi 9, Cernic (l), D. Dentesano 7, L. Dentesano, Ditta 7, Gaiardo 3, Marzoni, Montina 19, Rizzetto ne, Zotti 27. All. Safronova.
ATOMAT UDINE: Marinig, Giabardo, Molassi, Comuzzo, Lodolo, Ceolin, Muzzo, Lirussi, Di Marco, Medves. All. Liani.

GRADISCA Parla gradiscano il primo derby della serie B2 femminile di pallavolo. Al termine di un match equilibrato, al PalaZimolo l'Italpont Torriana si è imposta 3-1 sull'Atomat Udine. Per le giallоblù guidate dalla russa Svetlana Safronova non è stata una partita semplice. Un po' per bravura avversaria, un po' per il fatto che la squadra non è ancora del tutto amalgamata. Dopo il primo set, Udine sembrava avere in mano l'incontro, ma nella terza frazione l'Italpont è stata brava a non prdersi d'animo. Ha tenuto duro, ha recuperato e, dopo aver buttato via due match ball, è riuscita a chiudere e ribaltare il trend negativo.

Stefano Bizzi

INTERVISTE

La squadra è partita malissimo con un approccio diverso da quello in Coppa Italia e Coppa Regione

Il centrale Marsich: «Abbiamo giocato male»

TREISTE Capire cos'è successo sabato sera per non ripetere più una prestazione deficitaria com'è stata quella con l'Edilmar Pool Brenta. Per Andrea Carbone, tecnico del Ferro Alluminio, è questa la priorità della settimana di lavoro che sta iniziando.

«Spero che la squadra abbia pagato lo scotto della nuova categoria – spiega -, e soprattutto che sabato prossimo le cose vadano in maniera ben diversa. A Camponogara non abbiamo giocato nemmeno la metà di quello che è nelle nostre possibilità, ma a caldo non riesco a intendere bene cosa possa essere successo. Vedremo in settimana di analizzare quanto accaduto in maniera da prepararci a dovere per il Cles».

Lucida è l'analisi tecnica di Carbone in merito alla sconfitta. «Nel primo set abbiamo avuto grosse difficoltà in attacco, non riuscendo in alcun modo a mettere giù il pallone. La battuta dei nostri avversari non era particolarmente difficile, eppure non siamo riusciti a mettere in piedi una ricezione valida ed al palleggiatore è arrivata spesso e volentieri una palla staccata. Il muro dell'Edilmar era ben piazzato, ma oggettivamente anche noi non vivevamo una gran giornata in attacco».

Le cose sono però in parte mutate nell'ultima frazione. «Se nel secondo set è andata quasi peggio del primo, nel terzo abbiamo in effetti tenuto di più in ricezione, e quindi siamo riusciti a costruire il nostro gioco. Peccato perché siamo stati avanti per quasi tutto il set ed alla fine abbiamo ceduto al loro spiazzante parziale».

Non molto diverse le intenzioni in vista della seconda di campionato del capitano storico del Ferro Alluminio, il centrale Paolo Marsich. «Abbiamo giocato male ma non abbiamo ancora capito il perché. In campo siamo scesi poco concentrati, demotivati, senza il giusto spirito e con un approccio ben diverso da quello che avevamo dimostrato nelle scorse settimane in Coppa Regione e Coppa Italia. Sul piano del gioco potevamo fare molto di più, anche perché l'Edilmar non era certo una squadra imbattibile. Direi che il risultato è frutto più dei nostri demeriti che dei meriti avversari, insomma. Ora ci aspetta una settimana di lavoro per capire cos'è che non ha funzionato sabato, e con il nostro allenatore valutare eventuali cambiamenti in vista della partita di sabato».

cr. p.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE D MASCHILE

Lignano-Cordenons 1–3 (18-25, 25-20, 20-25, 17-25); Basiliano-Nas Prapor Go 0–3 (24-26, 21-25, 28-30); Reana-Altura Ts 3–0 (25-5, 25-9, 25-11); Dinoconti Ts-Porcia 3–1 (25-21, 25-20, 23-25, 28-26); Povoletto-Tnt Volley Ts 3–2 (25-20, 14-25, 25-23, 14-25, 17-15); Savogna d'Isonzo-Cpi-Eng Ts 3–0 (25-23, 25-18, 25-21); Olympia Go-Triestina Volley Ts 3–2 (25-21, 21-25, 23-25, 25-23, 17-15).

Classifica

Reana, Savogna d'Isonzo, Nas Prapor Go, Cordenons e Dinoconti Ts 3, Olympia Go e Povoletto 2, Tnt Volley Ts e Triestina Volley Ts 1, Porcia, Lignano, Basiliano, Cpi-Eng Ts e Pallavolo Altura Ts 0.

SERIE B1 FEMMINILE

Girone B: San Donà-Reggio Emilia 3–0 (27-25, 30-28, 25-10); Parma-Padova 3–1 (27-25, 25-22, 13-25, 25-16); Crovegli Re-Verona 3–0 (25-21, 26-24, 25-23); Bologna-Manghi Pr 0–3 (11-25, 20-25, 22-25); Mantova-Vicenza 3–1 (26-28, 25-14, 25-20, 25-17); Calligaris Ud-Ravenna 3–1 (25-21, 21-25, 25-19, 25-20); Cavazzale Vi-Forlì 0–3 (17-25, 13-25, 14-25).

Classifica

Forlì, Manghi Pr, San Donà, Crovegli Re, Mantova, Parma e Calligaris Ud 3, Ravenna, Padova, Vicenza, Verona, Reggio Emilia, Bologna e Forlì 0.

SERIE B2 FEMMINILE

Girone D: Italunion Pd-Montecchio 2–3 (25-15, 25-23, 10-25, 20-25, 15-17); Ata Trento-Codognè 1–3 (13-25, 28-26, 22-25, 20-25); Villorba Tv-Pordenone 0–3 (22-25, 23-25, 12-25); Italpoint Go-Atomat Ud 3–1 (25-21, 19-25, 26-24, 25-22); Schio-Pan d'Este Pd 0–3 (19-25, 15-25, 15-25); Torrefranca-Monfalcone 3–0 (25-18, 25-19, 25-20); Ariano Ro-Volano Tn 3–0 (25-19, 25-17, 25-18).

Classifica

Pan d'Este Pd, Ariano Ro, Torrefranca, Pordenone, Codognè e Italpoint Go 3, Montecchio 2, Italunion Pd 1, Atomat Ud, Ata Trento, Villorba Tv, Monfalcone, Volano Tn e Schio 0.

SERIE C FEMMINILE

Biesse Pn-Lucinico&Farra 2–3 (25-18, 24-26, 21-25, 25-22, 13-15); Manzano-Martignacco 0–3 (23-25, 23-25, 15-25); Dlf Udine-Talmassons 0–3 (21-25, 17-25, 18-25); Altura Ts-Paluzza 3–1 (19-25, 25-10, 25-15, 25-15); Cordenons-Govolley 0–3 (14-25, 19-25, 21-25); Libertas Ts-Pradamano 1–3 (20-25, 19-25, 25-19, 25-27); Chions-Tarcento 3–0 (25-16, 25-14, 25-21).

Classifica

Chions, Govolley, Talmassons, Martignacco, Altura Ts e Pradamano 3, Lucino&Farra 2, Biesse Pn 1, Libertas Ts, Paluzza, Manzano, Dlf Udine, Cordenons e Tarcento 0.

SERIE D FEMMINILE

Girone A: Porcia-Sloga Ts 3–1 (25-19, 24-26, 25-21, 25-18); Villa Vicentina-On. Funebri Alabarda Ts 3–0 (25-16, 25-20, 25-21); Sattec Pn-Villesse 3–0 (25-20, 25-12, 25-17); Pocenia-Reana 3–0 (25-20, 25-15, 25-21).

Classifica

Sattec Pn, Villa Vicentina, Pocenia e Porcia 3, Sloga Ts, Reana, On. Funebri Alabarda Ts e Villesse 0.

Girone B: Virtus Ts-Roveredo 3–1 (24-26, 30-28, 25-19, 26-24); Sacile-Kmecka Banka Ts 2–3 (23-25, 25-10, 25-21, 25-27, 9-15); Gemona-Staranzano 0–3 (21-25, 25-27, 14-25); San Vito al Tagliamento-Cormons 0–3 (21-25, 17-25, 17-25).

Classifica

Cormons, Staranzano e Virtus Ts 3, Kmecka Banka Ts 2, Sacile 1, Rovereto, Gemona e San Vito al Tagliamento 0.

B DONNE

Calligaris Manzano

La triestina Vitez trascina al successo il sestetto friulano contro Ravenna

TRIESTE Subito decisiva la triestina Sandra Vitez nella prima giornata del campionato di B1 femminile: la sua Calligaris Manzano batte 3-1 (25-21, 21-25, 25-19, 25-20) la Teodora Ravenna, ricevendo un sostanzioso contributo dall'attaccante della nazionale juniores.

Inizialmente in panchina per una fastidiosa tendinite al ginocchio destro, la Vitez entra a fine secondo set in ala per spostarsi poi, nel terzo e quarto, nel consueto ruolo di opposto e risultare fondamentale per l'esito positivo della sfida. La squadra ha fornito comunque a coach Pieragnoli ottime indicazioni da ogni reparto.

In B2 femminile esordio amaro per il Cedap Monfalcone, sconfitto 3-0 (25-18, 25-19, 25-20) sul parquet di Torrefranca. Coach Manuel Mannucci, al ritorno nella cadetteria con le sue ragazze dopo una sola stagione di serie C (culminata appunto con la promozione), analizza così l'esito dell'incontro: «Di fronte avevamo una formazione appena retrocessa dalla B1, con esperienza e carattere. Insomma, per il momento, più forte di noi. Abbiamo ricevuto male, dalla prossima partita dovremo fare più attenzione». Buona, fra le file delle ospiti, la prova della schiacciatrice Anna Malacrea, classe '85, approdata quest'anno a Monfalcone da Cervignano e inserita dal tecnico a gara in corso al posto della titolare Legovich. In partenza, il sestetto base era stato completato dall'altra ala Cameli, la regista Manià, l'opposto Colussi e le due centrali Saranovic e Braida più il libero Tuan.

Il Peressini Pordenone ha vinto 3-0 (25-22, 25-23, 25-12) a Villorba: un avvio con il piede giusto per una formazione che punta decisamente ai play-off.

ma. un.

SERIE C

Sòlo undici le formazioni iscritte al campionato che di conseguenza partirà nel primo weekend di novembre

Lo Sloga del prof. Peterlin punta ai play-off

«Verranno date maggiori responsabilità a Kante e agli altri giovani del vivaio»

TRIESTE A dispetto degli altri campionati regionali, il torneo di C maschile partirà soltanto il 5 novembre a causa del ridotto numero di squadre (undici contro le consuete quattordici) che hanno formalizzato la propria iscrizione, tra cui le tre triestine Sloga, Rigutti Abbigliamento e Volley Club.

Chiuso lo scorso campionato al terzo posto, sarà sicuramente lo Sloga che per i prossimi anni farà la parte del leone tra le rappresentanti locali.

Nonostante le importanti partenze di Riolino verso il Ferro Alluminio di B2, di Furlan e di Stopar con destinazione Rast Imsa Gorizia sempre nella categoria superiore, la squadra allenata dal professor Giovanni Peterlin sembra infatti non aver perso lo smalto che l'ha contraddistinta nelle ultime annate, grazie anche all'arrivo in biancorosso di giocatori altrettanto esperti quali Vatovac e Sorgo dal Rigutti e soprattutto di Igor Veljak dopo due stagioni a Gorizia.

«Abbiamo cambiato parte dell'assetto rispetto ai precedenti campionati – commenta lo stesso tecnico dello Sloga -, ma il nucleo della rosa è rimasto intatto e questo è un buon punto d'inizio. Le partenze di alcuni giocatori farà sì piuttosto che vengano date maggiori responsabilità ad alcuni dei giovani del vivaio, come Vasilj Kante che anche quest'estate è stato chiamato ai collegiali della Nazionale pre-juniores».

Lo Sloga è già da qualche anno infatti tra le migliori realtà italiane a livello giovanile, un risultato provato anche nella scorsa stagione dall'ottima partecipazione alla Junior League (il campionato nazionale under 20 obbligatorio per le società di serie A ma aperto anche agli outsider) e che quest'anno va a ripetersi.

«La rosa sarà pressoché la stessa che partecipa alla serie C regionale – spiega il professore -, a cui si vanno però ad aggiungersi Stopar, Bajdak, Plesnicar e Cotic in seguito alla collaborazione raggiunta con Rast Imsa Gorizia su questo fronte. Questi innesti ci danno sicuramente maggiore solidità rispetto a quello che poteva essere lo scorso anno, ma per come è strutturato il girone sarà dura raggiungere il terzo posto utile per passare alla seconda fase: Sisley Treviso, Schio e Padova direi che sono una spanna sopra noi, Bassano e Cordenons, l'unica altra formazione regionale in Junior League».

Diverse invece le prospettive per la serie C. «Puntiamo ai play-off – confessa Peterlin -. Per quanto abbiamo cambiato parte del sestetto credo che i ragazzi potranno far bene, così com'è stato già in Coppa Regione di fronte a quelle che saranno le nostre prossime avversarie».

cr. p.

C DONNE

L'Altura liquida facile il Paluzza

TRIESTE Riparte il campionato di serie C femminile che quest'anno vede ai blocchi di partenza la Libertas Costruzioni Cieffe-Apigas e la neopromossa Pallavolo Altura, che torna dopo un anno di assenza sul palcoscenico della C.

Non risponde all'appello invece il Kontovel, che dopo aver ottenuto una faticosa salvezza nel finale di stagione scorso ha dovuto dare forfait per carenza di organico.

Le due squadre triestine si preannunciano comunque tra le più competitive della categoria, entrambe con un organico rinnovato e molti progetti per il futuro. Chiaro segnale di questa volontà, il cambio al timone della Libertas, che ha ingaggiato il bolognese Lorenzo Sparello (reduce da un campionato di B1), il cui compito sarà quello di amalgamare e far crescere una squadra che si pone come obiettivo il salto di qualità nei prossimi due anni.

Con una squadra completata solo due settimane fa non c'è da stupirsi che i meccanismi non siano ancora rodati: l'1-3 (20-25, 19-25, 25-19, 25-27) rimediato contro Il Pozzo infatti non desta preoccupazione in casa Libertas, che attende già il test esterno contro il Govolley per misurare le proprie potenzialità.

Inaugura invece la stagione con il piede giusto l'Altura di Lorenzo Robba, che supera per 3-1 (19-25, 25-10, 25-15, 25-15) il Paluzza in una gara che dal secondo set si è rivelata un soliloquio delle biancoblù capitanate da una Fazarinc (ex Kontovel) in gran spolvero.

Cristina Doz

SERIE D

Dinoconti, partenza lanciata col Porcia

TRIESTE Partenza lanciata solo per il Dinoconti fra le cinque formazioni triestine iscritte allae D maschile di volley. I ragazzi del confermato coach Barbo superano in casa Porcia per 3-1 (25-21, 25-20, 23-25, 28-26), nella gara clou della prima giornata. Oltre alla novità Mitja Ferri opposto e, alla fine, migliore in campo, i triestini hanno messo in evidenza Rovere in palleggio e un Fragiacomo che, entrato per Zamarini dopo la prima frazione, è risultato decisivo.

Convince anche la Triestina Volley di Cavazzoni in questo esordio: Allaix e compagni tornano a casa da Gorizia sconfitti 3-2 (25-21, 21-25, 23-25, 25-23, 17-15) dall'Olympia, ma consapevoli di aver mostrato un'ottima pallavolo al cospetto di una delle presunte «grandi» del torneo.

Il Povoletto, squadra neopromossa ma infarcita di atleti d'esperienza, si impone 3-2 (25-20, 14-25, 25-23, 14-25, 17-15), sottolineando il ritardo di preparazione degli ospiti. Fra le novità nel sestetto Tnt, rispetto alla stagione scorsa, spicca l'opposto bosniaco Edin Besich, un'autentica macchina da punti. Il Soca Savogna chiude la porta in faccia alle ambizioni da trasferta del Cpi-Eng di Giorgio Pagliaro.

La formazione nata dalla fusione fra Prevenire e Altura può invece rammaricarsi per aver sciupato il vantaggio maturato nelle fasi finali del primo set. La Pallavolo Altura sbatte contro il sestetto di Reana, nei pronostici indicato come probabile protagonista al vertice. Il Nas Prapor Gorizia espugna 3-0 (26-24, 25-21, 30-28) il campo di Basiliano.

Matteo Unterweger

D FEMMINILE

Vince solo la Virtus. Altre triestine ko

TRIESTE Nuova stagione e nuova formula per il campionato di serie D femminile che da quest'anno «raddoppia». Non più infatti un unico girone con l'ormai consueta formula dei play-off, ma due gironi (A e B) da otto squadre ciascuno, che si svilupperanno in due fasi distinte: al termine della prima fase le squadre dal primo al quarto posto di ogni girone formeranno un girone C da 8 squadre, mentre quelle classificatesi dal quinto all'ottavo comporranno un girone D. Le promozioni in serie C saranno assegnate di diritto alle prime tre classificate del girone C; più complesso invece il discorso retrocessioni che vedrà scendere in Prima divisione le squadre posizionatesi dal quarto all'ottavo posto del girone D, mentre l'ottava classificata del girone di «eccellenza» dovrà vedersela nei play-out con la terza dell'altro raggruppamento.

Due le società triestine impegnate nel girone A, ovvero Volley 3000 Onoranze Funebri Alabarda e Sloga, che torna in serie D dopo un anno di assenza. Un ámaro assaggio è infatti arrivato per lo Sloga in casa del Domovip Porcia – una delle possibili candidate alla promozione - da cui è stato battuto per 3-1 (25-19, 24-26, 25-21, 25-18). Disco rosso anche per l'Alabarda, superata dalla neoretrocessa Piusprint Sport in tre set (25-16, 25-20, 25-21).

Avvio sicuramente più favorevole nel girone B per la Virtus, che dopo un buon precampionato fa sua per 3-1 (24-26, 30-28, 25-19, 26-24) la partita contro la Vis et Virtus Roveredo e per la Bor Banca di Cividale che strappa la vittoria al tie-break (23-25, 25-10, 25-21, 25-27, 9-15) al Sacile Durante & Vivan.

cr. d.

CANOA Affermazione dell'atleta triestina nella seconda giornata dei campionati mondiali in corso a Perth

Bronzo australiano per la Alberti

Terza medaglia in pochi mesi per la bacheca del Circolo Nazario Sauro

TRIESTE Per la terza volta nello spazio di pochi mesi, una medaglia molto importante entra nella bacheca del Circolo Marina Mercantile Nazario Sauro.

Dopo il bronzo in K1 agli Europei a Tyn nad Vltavou in Repubblica Ceca, la triestina Anna Alberti conquista nella seconda giornata dei mondiali di canoa-marathon a Perth in Australia, la medaglia di bronzo nel K2 juniores in coppia con la fiorentina Stefania Cicali.

Un risultato annunciato dopo le prestazioni stagionali che confermavano le due canoiste azzurre tra le più forti sulla lunga distanza. Con delle credenziali di tutto rispetto (la Cicali è campionessa d'Europa), ed a ventiquattro ore di distanza dalla conquista a Perth per l'atleta della Comunali di Firenze del titolo mondiale di marathon in K1 (il secondo della sua carriera), Anna e Stefania si presentavano al via dei ventiquattro km del percorso di gara come l'armo da battere.

Undici gli equipaggi in gara con le incognite rappresentate dagli equipaggi di oltreoceano a cominciare dalle sudafricane Howe e Kruger, mentre qualche timore veniva dalle due coppie magiare, le sorelle Reka e Zomilla Hegyi e dalla Buchmuller (argento europeo in K2) assieme alla Nagy.

Medaglia di bronzo per la triestina Anna Alberti.

Erano proprio le ungheresi che con un sapiente gioco di squadra imbrigliavano sin dai primi chilometri il risultato a loro favore. Alternandosi al comando con frequenti cambi di andatura, costringevano le più dirette inseguitrici, Italia, Sud Africa, Germania, e Australia ad una gara alla rincorsa della loro scia.

Si facevano generosamente sotto le azzurre cercando di non lasciarsi intimorire dai K2 ungheresi, facendo in modo di limitare il distacco al minimo indispensabile, ma la prova del primo giorno in K1 che aveva visto la Cicali vincere il titolo iridato (con distacco di oltre 3' sulla seconda), si faceva sentire.

Negli ultimi chilometri si definivano le posizioni con la coppia di testa che s'involava verso il traguardo spartendosi l'oro e l'argento, mentre Annina e Stefania lottavano caparbiamente aumentando il distacco dalle più dirette inseguitrici, difendendo la medaglia di bronzo da Sud Africa, Germania e Australia giunte in sequenza alle loro spalle.

Un risultato importante per l'atleta di Gabriele Cutazzo, che va a concludere una stagione esaltante, che l'ha vista sempre tra le migliori, una conferma della bontà della scuola triestina della pagaia, un eccellente passaporto per la Alberti per il passaggio, nella prossima stagione, alla categoria senior.

Maurizio Ustolin

Barcola: ben 150 vogatori per due classiche del remo

TRIESTE Una folta presenza di pubblico ha salutato sulla riviera barcolana due tra le classiche del remo nostrano in tipo regolamentare: il XXIII Trofeo Padri & Figli (in doppio canoè) organizzato dalla Ginnastica Triestina e la VII edizione delle Vecie Crodighe (in yole a 8), tenuto a battesimo dall' omonimo Comitato spontaneo. Due manifestazioni che hanno visto scendere in acqua oltre 150 vogatori, un record per l'edizione 2005 che dà la misura di quanto lo sport del canottaggio, con la stagione agonistica ufficiale chiusa da qualche settimana, sia radicato nel tessuto cittadino grazie all' opera dei 9 club remieri della provincia. 3 manches per il Trofeo Padri & Figli (al quale hanno partecipato anche le madri e le figlie con classifica opportunamente divisa). Vittoria, per la quinta volta consecutiva di Marino Milos con il figlio Pietro su D'Ambrosi e Scarpa. Nelle gare con gli armi composti da almeno una donna, vittoria dei Saincic su Toffoli e terzi i Finocchiaro. Grande attesa per le due serie delle Vece Crodighe, gara in yole a otto, con la partecipazione di atleti (di almeno 28 anni compiuti), con molte presenze illustri da fuori provincia. Hanno accettato di buon grado l'invito dell'anfitrione Sergio Minelli ed il suo staff coadiuvato nell'organizzazione da una formidabile assistenza dei Vigili del Fuoco del Porto Vecchio nomi celebri di un passato nemmeno troppo distante, campioni del mondo, olimpionici o "semplici" azzurri come Pacovich, Baldacci, Zannini, Palma, Polo, Venier, Temporin e Iseppi, in barca assieme agli indimenticati campioni del remo giuliano Miccoli, i Boschin, Massari, i Sergi, Fermo, Corazza, Dessardo, Vremec. Due serie molto combattute con distacchi minimi, e la vittoria degli all black di Daniele Boschin (campione del mondo 1982 a Lucerna) e Ezio Pacovich (bronzo mondiale 1981 a Monaco).

m.u.

PREMIO *Mercoledì la cerimonia*

La schermitrice Margherita Granbassi è l'atleta dell'anno

TRIESTE Il premio «Atleta dell'anno», riconoscimento promosso dal Club Panathlon di Trieste, è andato quest'anno alla schermitrice triestina Margherita Granbassi.

La cerimonia di premiazione è in programma mercoledì alle 11, a Trieste, nella sede della sala Matrimoni del Comune in piazza dell'Unità d'Italia.

Nonostante le cocenti delusioni patite nell'arco dei recenti campionati del mondo di scherma, svoltisi a Lipsia (coincise con l'uscita nei torneo individuale e in quello a squadre), la fiorettista in forza al Gruppo Sportivo dei Carabinieri ha caratterizzato brillantemente il primo semestre agonistico del 2005 conquistando la Coppa del Mondo, il primato nel ranking mondiale del fioretto, un argento ai Giochi del Mediterraneo ed il titolo di vicecampionessa italiana di fioretto.

Un ruolino di marcia di tutto rispetto, insomma.

Il cammino della Granbassi, anche in chiave internazionale, ha convinto i vertici del Panathlon giuliano per il conferimento legato alla edizione 2005, primo di una serie di speciali riconoscimenti che il sodalizio presieduto da Roberto Tandoi intende tributare ai maggiori rappresentanti dello sport triestino.

Margherita Granbassi

In cantiere infatti un ricco calendario di conviviali dedicate a nomi illustri in campo agonistico ma anche a personaggi distintisi per cultura e «fair-play».

f.c.

PALLAMANO

A Conversano risultato utile per la classifica e per il morale

«Un pareggio che vale oro»

Lo Duca soddisfatto del 24-24 dei triestini

TRIESTE «Il pareggio strappato sabato sera a Conversano ha una doppia valenza. È importante innanzitutto per la classifica, perché non so quante squadre riusciranno a fare risultato in Puglia ed è prezioso anche per il morale di un gruppo che da questo risultato può ricavare fiducia ed entusiasmo per il prosieguo della stagione».

Giuseppe Lo Duca si dimostra particolarmente soddisfatto dopo il 24-24 strappato dalla sua squadra sul difficile campo di Conversano.

E così come dopo la sconfitta casalinga contro Bressanone non aveva esitato ad alzare la voce, ieri mattina è andato ad accogliere l'allegra comitiva al rientro dalla Puglia per fare i complimenti a tecnico e giocatori.

«Mi è dispiaciuto non essere stato con loro – continua il prof. – ma dopo ciò che è successo nelle ultime stagioni ho deciso di non seguire più la squadra a Conversano. La mia presenza non è ben accetta: quando ci sono io il pubblico si scatena e questo si rivela controproducente. Sono andato però a complimentarmi per il carattere e la grinta che i ragazzi hanno sfoderato sul parquet pugliese».

Un risultato inatteso al cospetto di un avversaria ancora a punteggio pieno e che, proprio contro Trieste, ritrovava due uomini importanti come gli ex Tarafino e Fusina.

«Avevo spronato i miei giocatori alla vigilia – continua il presidente triestino – ma, consapevole del fatto che in questo momento Conversano è la squadra più in forma, sarei stato contento di fare bella figura pur nel contesto di una sconfitta, e invece, ancora una volta, questa squadra ha sorpreso un po' tutti».

A Chiarbola, per Trieste, solo un punto dei cinque conquistati.

«Fa parte del suo Dna - dice ancora Lo Duca - dobbiamo entrare nell'ordine di idee che quest'anno l'imprevedibilità di prestazioni e risultati sarà una costante».

Quella che finora è stata una certezza è la bontà delle prestazioni in trasferta da parte di una squadra che al contrario, tra le mura amiche, stenta a ingranare.

«Contro la formazione più in forma del campionato i nostri ragazzi hanno ancora una volta sorpreso tutti: ciò fa parte del Dna della squadra»

A Chiarbola, pareggio con Prato e sconfitta contro la Forst Bressanone, la squadra di Trieste ha raccolto solamente uno dei cinque punti finora conquistati in classifica.

Decisamente un segnale d'allarme, da raccogliere in vista del prossimo impegno casalingo contro la forte squadra di Bologna.

«Questa differenza di rendimento tra casa e fuori è qualcosa che stiamo cercando di analizzare. Probabilmente a Chiarbola i ragazzi sentono la responsabilità di giocare davanti al proprio pubblico e questo li frena. Fuori casa sanno di aver poco da perdere, giocano con più serenità e la minor tensione consente loro di esprimersi al meglio».

Dopo quattro giornate, i cinque punti in classifica rappresentano un bottino assolutamente accettabile. E non a caso il bilancio di Lo Duca è positivo.

«Sicuramente abbiamo raccolto quanto ci aspettavamo – conclude il presidente triestino -. La sconfitta con Bressanone ci può stare, perché gli alto-atesini in questo momento sono tra le migliori squadre del campionato. Bene a Gaeta e Conversano, l'unico rammarico è per il pareggio casalingo contro il Prato, una gara che si poteva vincere. Ma era l'esordio stagionale, ci sono giustificazioni».

«Cercheremo di riprenderci quei punti - conclude Lo Duca - nella prossima gara casalinga contro Bologna».

Lorenzo Gatto

VELA

Affermazione di «4 Paolo» nel 12.o memorial della Stv

TRIESTE La Triestina della vela pone, con commozione, i suoi Trofei dedicati all'ingegner Mario Finozzi e all'avvocato Plinio Alesani, a uno dei suoi più alti livelli organizzativi annuali, onorando due personaggi che diedero prima lustro agonistico alla Stv, poi carisma ai suoi direttivi; da ricordare che Finozzi ricoprì anche cariche federali nazionali.

Siamo ormai giunti alla dodicesima edizione del Memorial abbinato e vi partecipano vascelli, tutti ben preparati, di classe Libera, divisi per misure, e Ims, classe che impone calcoli di alta elaborazione, stavolta affidati a Tullio Giraldi, unico rappresentante della XII Zona nel consiglio nazionale della Federvela. Presidente dello staff dei giudici di Libera, Paolo Benigni.

Meritato anche il bel tempo che il golfo ha offerto all'evento: sole tiepido, mare calmo, vento costante da ponentino dai sei ai dieci nodi. Campo di regata ubicato al largo di circa tre miglia dal castello di Miramare, oltre allo schieramento delle petroliere alla fonda.

Subito massima attenzione fra i Libera per «4 Paolo» della Stv (Lft m 11,10) che battaglia con Nordina dello Yc Adriaco (m 13,50), timoniere Nordera e con Wops della Barcola-Grignano (m 14,10).

«4 Paolo», timonata da Ferluga, è barca specialissima: scafo con ampie terrazze e armato fitto di manovre sulle quali ballonzolano, timoniere fisso, sette manovratori e una marinaretta.

Seguono in categoria: Spesso, Del Vecchio (Stsm), Radames, Frisori (Snpj) e White Fint, Cosenzi (Stv). In **Cl F:** 1) Fuzzi Fun Airam, Pergola (Svbg); 2) Cattivik, De Visentini (idem); 3) Polemique 2, Parma (Cvm); 4) FreCePo, Del Fabbro (Lni Monf.); 5) Rouge, Coretti (Stv). **Cl G:** 1) Exte, Gulin (Nds); 2) Nontiscordardime, Mauri (Stsa); 3) Serbidiola, Smrke (Svag); 4) Jaja, Momic (Stv); 5) Trobelz, Iskra (Ycc). **Negli Ims**: 1) Zerozerosette, Neglia (Stv); 2) Lola, Michelazzi (idem); 3) Speedy-X, Pelosi (Svoc Monf.); 4) Simun Cinque, Longhi (Stv).

Italo Soncini

TENNISTAVOLO

Con il terzetto sardo proveniente da Quartu Sant'Elena

Kras, resa casalinga

SGONICO Lascia l'amaro in bocca la partita casalinga del Kras che si arrende, nell'ultima delle nove sfide in programma, al forte terzetto sardo proveniente da Quartu Sant'Elena. Si è andati vicino al colpaccio ma la freddezza della cinese Wei, quasi avulsa dal contesto della competizione, troppo diversa dalla determinata tempra di Martina Milic ha negato ai carsolini la gioia della prima vittoria stagionale.

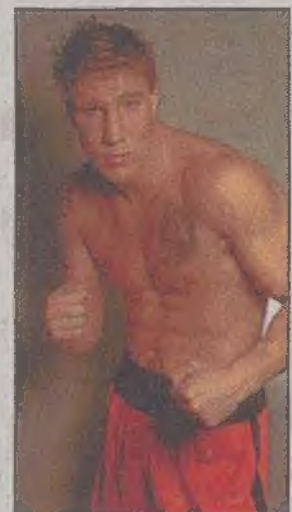
La cronaca della gara descrive un'incoraggiante prima fase dove le giuliane sono riuscite ad imporre un netto 3-1. La sfida, abbastanza equilibrata e molto pesante dal punta di vista fisico ha registrato la crescita dei cagliaritani che hanno pareggiato i conti con le cinesi Guo Jijia e Wei, fedeli al ranking subito a proprio agio. Nel settimo incontro è salita in cattedra la numero due della classifica per straniere, la nostra Yuan Yuan come al solito puntuale che dato un lezione di tennis tavolo alla Guo Jijia. A questo punto la tensione gioca nuovamente un brutto scherzo alle pongiste di casa: prima Katia Milic paga dazio alla Pilloni poi la delusione di Martina che può allontanarsi dal tavolo a testa alta. Il suo rovescio corto nulla ha potuto contro la difesa a distanza tenuta dalla sfidante cinese. Alla fine si annota un 4 a 5.

h.d.

PUGILATO

Vittorie prima del limite

Un doppio successo per Fabio Tuiach e il cubano Zamora

TRIESTE Ancora successi per Fabio Tuiach e Bruno Zamora sulla ribalta della boxe professionistica. Il peso massimo-leggero Tuiach si sbarazza nuovamente di Costantino vincendo per ko tecnico alla quinta ripresa nel match svoltosi a Rivarolo (Torino). Tuiach ha dominato sin dalle prime schermaglie andando a bersaglio con tale frequenza da indurre il medico di gara a decretare la sospensione dell'incontro a favore del triestino, ancora imbattuto. Dopo il match di Tuiach il ring di Rivarolo ha ospitato un imbarazzante siparietto: Di Meo, probabile prossimo avversario del triestino per il titolo del Mediterraneo o per un Mundialino, è salito sul quadrato attaccando verbalmente Tuiach e il suo staff. La resa dei conti probabilmente avverrà proprio a Trieste, in dicembre, nell'ambito di un serata ancora da definire sotto l'egida della Krapez Promotion. Nella stessa sede piemontese è giunta la vittoria prima del limite anche per Zamora, pugile di origine cubana da anni passato sotto le cure del tecnico triestino Krapez. Zamora ha vinto per ko alla prima ripresa piazzando un gancio sinistro che ha costretto il romeno Lurci alla resa. Anche per lui i programmi si stanno facendo piuttosto interessanti, naturalmente orientati verso una chance per al conquista del titolo italiano dei pesi leggeri. La scalata è ancora lunga ma gli impegni non mancano. Il prossimo match dell'italo-cubano è fissato per il 29 novembre, a Roma, per la prima volta da professionista sulla distanza delle otto riprese.

Fabio Tuiach

f.c.

ATLETICA

Quasi un giallo alla 26.a marcia «Su e zo pei clanz»; Bonanni prevale fra le donne

Primo Daris. Anzi no, ha vinto Fonda

TRIESTE Dario Fonda e Valentina Bonanni hanno vinto la XXVI «Su e zo pei clanz», ottava e ultima prova del Trofeo Provincia di Trieste. Ma si è trattato di una successo con il giallo: il primi a tagliare il traguardo è stato infatti David Daris, sprovvisto però del microchip di segnalazione dei tempi. In seguito si è scoperto che il triestino dell'Atletica Gorizia si era iscritto alla non competitiva che ha accompagnato la corsa organizzata dalla Fincantieri Wartsila, risultando così fuori classifica. Il vincitore morale rimane dunque Daris, anche se l'alloro del primo arrivato è poi finito al collo di Fonda. Quest'ultimo ha impiegato 31'38" per disimpegnarsi sui 9,3 chilometri dei saliscendi della classica di Bagnoli della Rosandra, precedendo sul traguardo Michelangelo Salvatore e Fabrizio Cicogna. La Bonanni si è invece imposta su Marta Feltre ed Erika Granato.

La Coppa Arrigo Roman è andata al Tram de Opcina che ha presentato al via 58 corridori, mentre l'Acega ha conquistato il Memorial Mauro Savron grazie ai suoi 15 iscritti alla non competitiva. Ben 530 gli iscritti, tra i quali 400 partecipanti al Trofeo Provincia di Trieste.

Classifiche: Maschile: 1) Dario Fonda (Marathon), 31'38"; 2) Michelangelo Salvadore (Atl. Brugnera) 31'50"; 3) Fabrizio Cicogna (Fincantieri Wartsila) 31'12"; 4) Alessandro Leban (Running World) 32'34"; 5) Mauro Michelis (Marathon) 32'47". Femminile: 1) Valentina Bonanni (Atl. Brugnera) 36'20"; 2) Marta Feltre (Sci Club 2) 37'28"; 3) Erika Granato (Federclub) 37'56". Trofeo Provincia di Trieste: F23: 1) Francesca Lettig (La Bavisela); F30: 1) Erika Granato (Federclub); F35: 1) Serena Bonin (Generali); F40: 1) Donatella Loro (Atl. Ts); F45: 1) Tiziana Sain (Cral Poste); F50: 1) Gabriella Bandelli (Tram); F55: 1) Silvia Marsich (Tram); F60: 1) Silva Pegan Barbo (Generali); F65: 1) Maria Cristina Fragiacomo (Sci Club 2). M23: 1) Stefano Zancan (Generali); M30: 1) Fabrizio Cicogna (Fincantieri); M35: 1) Gabriele Cutazzo (Val Rosandra); M40: 1) Stefano Bevilacqua (Running World); M45: 1) Mauro Michelis (Marathon); M50: 1) Pietro Vidotto (Running World); M55: 1) Giuseppe Suplina (idem); M60: 1) Alessandro Polojac (Federclub); M65: 1) Livio Donato (Act); M70: 1) Bruno Del Priore (Acega); M75: 1) Oliviero Magris (Atletica Ts).

Successo di partecipanti alla manifestazione. (Foto Lasorte)

a.r.

TRIS

Ventuno cavalli al via nella corsa svoltasi a Taranto

Ma Zoie mette tutti in riga

TARANTO Miglio con gli anziani per la prima Tris della settimana che si disputa al Paolo VI tarantino. Al via in ventuno per una competizinoe dove non sono pochi i possibili protagonisti. A questa categoria appartiene sicuramente l'interessante Zoie Prad Sm, un Vecchione ancora in palla che possiede i requisiti per mettere tutti in riga. In prima fila possono ben destreggiarsi Vivek Laksmy, Zibellino Jet e Zwind Gar, poi ci sono ancora American Gar, Andiamo Ivo e Cimetta Dra in grado di fare bene. Una corsa, in definitiva, dall'esito tutt'altro che scontato.

Premio Rocco LEone, euro 22.660, metri 1600.

1) Abruk Naf (M. Melis); 2) Dark Blue Barb (D. NEroni); 3) Vivek Laksmy (R. Manca); 4) Zibellino Jet (G. Palanga); 5) Zwind Gar (D. Battistini); 6) Cora di Piaggia (M. Di Nicola); 7) Do It Bi (M. Marini); 8) Ciro dei Veltri (C. Sibilla); 9) Akkaj As (G. D'Avino); 10) Bilboy (M. Serra); 11) Andaimo Ivo (E. Migliori); 12) Creso (G. Galloso); 13) Cirenaico (D. Zanca); 14) Dandy Bi (G. Caramia); 15) Delizia d'Orio (M. Sibilla); 16) Cineraria (L. Esposito); 17) Aliberto (F. Ferrante); 18) Mia Ham (A. Marucci); 19) American Gar (S. Viola); 20) Zoie Prad Sm (A. Esposito); 21) Cimetta Dra (G. Luongo).

I nostri favoriti. Pronostico base: 20) Zoie Prad Sm. 19) American Gar. 3) Vivek Laksmy. Aggiunte sistemistiche: 5) Zwind Gar. 21) Cometta Dra. 4) Zibellino Jet.

ger.

MOTOMONDIALE

VALENTINO SHOW

GRAN PREMIO DI AUSTRALIA A due prove dal termine resta da assegnare solo il mondiale della 125 con lo svizzero Luthi in vetta

Rossi, quinta vittoria di fila a Phillip Island

E nella 250 il titolo va a Pedrosa che forse l'anno prossimo potrebbe sfidare il folletto di Tavullia

Motomondiale GP d'Australia

Ordine d'arrivo / **Classifica**

MOTOGP	Tempo	MONDIALE	Pti.
1. V. Rossi (Ita)	41'08"542	1. V. ROSSI (ITA)	331
2. N. Hayden (Usa)	41'09"549	2. N. Hayden (Usa)	170
3. C. Checa (Spa)	41'12"757	3. M. Melandri (Ita)	170
4. M. Melandri (Ita)	41'12"774	4. C. Edwards (Usa)	162
5. S. Gibernau (Spa)	41'22"630	5. M. Biaggi (Ita)	159

250	Tempo	MONDIALE	Pti.
1. D. Pedrosa (Spa)	39'18"195	1. D.PEDROSA (SPA)	264
2. S. Porto (Arg)	39'18"222	2. C. Stoner (Aus)	213
3. J. Lorenzo (Spa)	39'26"869	3. A. Dovizioso (Ita)	171
4. H. Barbera (Spa)	39'43"033	4. H. Aoyama (Gia)	154
5. A. Dovizioso (Ita)	39'43"063	5. S. Porto (Arg)	152

125	Tempo	MONDIALE	Pti.
1. T. Luethi (Svi)	38'00"352	1. T. LUETHI (SVI)	224
2. T. Koyama (Gia)	38'03"015	2. M. Kallio (Fin)	212
3. M. Simoncelli (Ita)	38'03"017	3. G. Talmacsi (Ung)	165
4. M. Pasini (Ita)	38'03"025	4. M. Simoncelli (Ita)	156
5. M. Kallio (Fin)	38'03"212	5. M. Pasini (Ita)	147

PHILLIP ISLAND «Pista magica» per lui, stregata per tutti gli altri. Nel giorno in cui Daniel Pedrosa si laurea campione del mondo della 250 per il secondo anno, Valentino Rossi tritura gli avversari con la consueta autorevolezza, cogliendo la 79.a vittoria in carriera, la 53.a tra 500 e MotoGp. E sembra già di assistere ai duelli tra i due nella stagione 2006, quando la Honda porterà Pedrosa nella classe regina: a detta di molti sarà il catalano di Sabadel, appena 20 anni ma già tre titoli alle spalle (uno anche in 125), l'osso più duro che il pesarese dovrà mordere.

Si vedrà. Intanto l'asso italiano in sella alla sua Yamaha M-1, per nulla appagato dal settimo mondiale conquistato il mese scorso in Malesia, continua a masticare record. Ha colto la quinta vittoria consecutiva sullo spettacolare circuito australiano, l'11.a del 2005 (impresa per altro già riuscitagli nel biennio 2001-'02 quando guidava la Honda) e ora, con due gare ancora in calendario, vacilla il primato di 12 che Mick Doohan detiene dal 1997.

Dietro al «cannibale», gli altri si dannano per un secondo posto. Ieri è toccato a Nicky Haiden recitare la parte del guasta feste, impresa riuscitagli solo in parte. L'americano della Honda-Repsol ha impegnato Rossi per lunghi tratti della corsa, in una occasione lo ha anche scavalcato, ma alla fine s'è dovuto inchinare. È andata peggio a Marco Melandri, terzo fino a pochi metri dal traguardo - merito di una guida quasi sempre al limite - e «bruciato» proprio sulla bandiera a scacchi da Carlos Checa, che sul lungo rettilineo finale ha saputo spremere fino all'ultimo cavallo della velocissima Ducati (capace di toccare in prova i 333,4 km/h).

La corsa è stata fin dal via un fuoco d'artificio di sorpassi, con Hayden scattato bene dalla pole, inseguito da Rossi, Checa e Melandri. Questo quartetto ha rapidamente fatto il vuoto dietro di sé, con Melandri particolarmente in luce, almeno finché le gomme lo hanno assistito. Con il passare dei giri il ravennate ha dovuto però farsi più prudente, fino ad allontanarsi da Rossi e Hayden. Lo statunitense al 16.o giro è anche riuscito a passare in testa, ma vi è rimasto solo per un paio di tornate. Dietro, intanto, si rifaceva sotto Gibernau, senza però riuscire a inserirsi stabilmente nella lotta per il podio tra Melandri e Checa. Da registrare anche la caduta di Alex Barros nel 23.o giro, mentre era sesto. Il brasiliano è finito con il fianco sinistro contro un dislivello del terreno formato dalla ghiaia e la decelerazione lo ha sbalzato in alto. Trasportato al centro medico, è stato tenuto sotto osservazione per escludere complicazioni alla milza. Tutti gli esami hanno dato esito negativo ed è stato dimesso.

Detto della 250 e di Pedrosa - che ha vinto titolo e gara precedendo l'argentino Porto (Aprilia) e il connazionale Lorenzo (Honda) - resta la 125 l'unica categoria da assegnare. Lo svizzero Thomas Luthi (Honda-224 punti) con il successo di ieri si è ripreso la testa della classifica, scavalcando il finlandese Mika Kallio (Ktm-212), solo quinto. Secondo è giunto il giapponese Koyama, terzo l'italiano Marco Simoncelli.

Valentino Rossi brinda con Carlos Checa terzo classificato a Phillip Island.

ANNO ESALTANTE

Australia: da 2 a 92 anni tutti adorano Valentino

PHILLIP ISLAND «Amo questo circuito, per me è magico». Valentino Rossi ormai in Australia è di casa. Soprattutto qui, lui sa solo vincere, come dimostrano le migliaia di tifosi adoranti, compresi in una fascia d'età che oscilla dai due ai 92 anni. «Su questa pista abbiamo svolto tanto lavoro già nei test invernali e forse per questo la conosciamo meglio degli altri - spiega il campione -. Continuiamo a vivere una stagione esaltante. Al titolo piloti abbiamo aggiunto quello costruttori e proprio in coincidenza con i 50 anni della Yamaha. Inoltre ho raggiunto l'11.a vittoria nel mondiale». Quello di ieri «non è stato per nulla facile. Hayden è stato davvero un grande avversario».

NUMERO MAGICO

Checa dedica a Loris il suo terzo posto

PHILLIP ISLAND «Dedico il risultato di oggi a Loris», è il primo pensiero di Carlos Checa (terzo), al secondo podio stagionale. Lo spagnolo nella sua bella gara «legge» i segni della cabala: «In questo weekend i numeri hanno giocato un ruolo curioso per me: sabato ho compiuto 33 anni, ho fatto segnare la velocità massima di 333 km/h, ho battuto in volata Melandri che ha il numero 33 e, per concludere, sono finito sul terzo gradino del podio». «È stato un fine settimana strano, senza il mio compagno di squadra al box - aggiunge Checa - ma sono soddisfatto del lavoro svolto. Quando ho raggiunto Melandri, mi sono accorto che la nostra moto andava meglio in alcuni punti ma superare era molto difficile».

INCIDENTE

Capirossi in aereo con il drenaggio inserito nel torace

PHILLIP ISLAND Terminato il ricovero all'ospedale Cabrini di Malvern, Loris Capirossi è partito dall' Australia. Caduto a circa 220 chilometri orari durante il primo turno delle prove libere, il pilota del Ducati Marlboro Team è stato autorizzato a volare con il drenaggio inserito (per il riassorbimento dello pneumotorace destro) e con l'assistenza a bordo del dottor Massimo Corbascio della Clinica mobile. «I medici hanno deciso che rientrare a casa sia la soluzione migliore per Loris» ha dichiarato Livio Suppo, responsabile del team Ducati -. Il drenaggio toracico gli causa ancora dolore, ma non ha altre complicazioni ed è sostanzialmente sereno».

Ancora una delusione per Max Biaggi, caduto praticamente all'inizio della gara a Phillip Island. «è davvero difficile esprimere a parole quanto io sia dispiaciuto per la caduta - dice - stare seduto nel box e guardare la gara in tv è stato ancora più duro sapendo che avrei potuto lottare per la vittoria. La moto andava bene ed è stato divertente girare nel warm-up con Nicky facendo entrambi un giro veloce dopo l'altro. Ma in gara la moto mi è andata via dietro. Un attimo stavo frenando in curva e un attimo dopo ero a terra. Non riesco a dire altro, sono troppo deluso».

NEL SEGNO DI MICHELIN

GRAN PREMIO DI CINA È stata la corsa degli addii: ultima gara degli storici marchi di Sauber, Jordan e Minardi

Alla Renault va anche il titolo costruttori

A Shanghai successo del neo-campione iridato Alonso davanti a Hakkinen

SHANGHAI «We are the Champions...» urla Fernando Alonso nel casco. È stonato, ma per Flavio Briatore canta meglio di Freddy Mercury perché lo spagnolo ha appena vinto il Gp di Cina e consegnato il mondiale costruttori alla Renault, primo titolo nella storia della casa francese che i mondiali finora li aveva conquistati da fornitrice motori (l'ultimo con la Williams nel 1997). Tutti campioni, gli uomini in blu e giallo. Ma in casa McLaren-Mercedes si chiederanno come possa essere successo.

Quella di Alonso è la settima vittoria stagionale e così uguaglia Raikkonen che ieri si è piazzato secondo, ma nel conto finale le Frecce d'Argento hanno vinto due Gp in più (10 a 8): che le McLaren finiscano staccate di nove punti è la dimostrazione che questi mondiali premiano la regolarità più che la prestazione assoluta. E quella di Briatore è stata la ricetta vincente: velocità e, soprattutto, affidabilità. Così il mondiale 2005 finisce come era cominciato: con una Renault davanti a tutti e con (almeno) una McLaren ferma, ma se a Melbourne a trionfare era stato Giancarlo Fisichella a Shanghai si consacra Fernando Alonso che già in Brasile aveva conquistato la certezza del titolo piloti e un posto nella storia in qualità di più giovane campione del mondo.

Fernando Alonso

La McLaren che si è fermata stavolta - consegnando di fatto il mondiale alla Renault - è stata quella di Montoya, per colpa di una griglia di scolo che si stacca e taglia la gomma anteriore destra del colombiano. Deve entrare in pista la safety car, per permettere ad affannati commissari di pista la riparazione necessaria. È una cattedrale, il circuito di Shanghai, ma l'episodio getta ombre sull'accuratezza della organizzazione. Ombre che diventano preoccupanti quando l'indiano Karthikeyan va in testacoda e si schianta contro una barriera. Il pilota esce con le sue gambe dal relitto della macchina che brucia, ma la lentezza dei soccorsi è inquietante.

Come il finale di stagione della Ferrari. Michel Schumacher prima è costretto a prendere il «muletto» e partire dalla corsia dei box per un tamponamento di Albers nel giro di schieramento in griglia. Poi il tedesco chiude una stagione paradossale con un testacoda in regime di safety car. E a Barrichello, alla gara d'addio, non va meglio: cerca di difendere di mestiere il settimo posto, ma alla fine del 44.o giro sbaglia la «staccata» dell'ultima curva, deve cedere il passo prima a Webber e Button, poi a Coulthard ed è costretto a fermarsi per cambiare una gomma. Risultato: 12.o a più di un minuto e mezzo da Alonso.

Al di là dei singoli episodi, la corsa degli addii (nel 2006 spariranno gli storici marchi di Sauber, Jordan e Minardi: la prima acquistata dalla Bmw, la seconda ribattezzata Midland, la terza trasformata in «Toro Rosso», succursale italiana della Red Bull...) è lineare. Alonso scatta in testa con Fisichella votato al ruolo di guardaspalle.

Piazzandosi in mezzo alla pista, il romano al via di fatto impedisce a Raikkonen e Montoya di avvicinare lo spagnolo. Dietro alle due McLaren si accodano Button, Coulthard e Barrichello, mentre Schumi è 18.o. E resta tutto invariato fino al primo ingresso della safety car per la griglia di scolo che taglia la gomma di Montoya.

DELUSIONE FERRARI

Classifica piloti, Schumi terzo «E adesso pensiamo al 2006»

SHANGHAI La Cina non porta fortuna a Michael Schumacher. Dodicesimo l'anno scorso, ritirato quest'anno dopo due incidenti (il primo nel giro di schieramento in griglia di partenza, il secondo in regime di safety car), il pluricampione del mondo si presenta con un sorriso tirato e la delusione stampata sul volto. «È stata la brutta chiusura di una brutta stagione - afferma in una sintesi efficace -. Durante la fase di riscaldamento delle auto si va spesso a zig zag, come stavo facendo. Poi, bang, è arrivato il colpo». Era la Minardi di Christijan Albers, che gli ha preso in pieno una ruota. «Non ho visto il video - prosegue il tedesco - forse è un po' anche colpa mia».

Quanto al secondo incidente, che lo ha costretto al ritiro, Schumacher lo ha attribuito alle gomme «completamente usurate e molto fredde. Qualcuno davanti a me ha frenato, ho dovuto frenare anch'io, e sono scivolato, come se fossi sul ghiaccio... In ogni caso - nota - non sono certo che, viste le condizioni delle gomme, avrei finito la gara. «L'unica nota positiva - al termine dell'ennesimo weekend da dimenticare, per Schumi è - il fatto che mi sono assicurato il terzo posto nella classifica piloti. Per il resto - aggiunge - sono contento che sia finita».

Per il futuro Michael ha programmi chiari. «Prima di tutto - afferma - un po' di riposo a casa, in Svizzera, poi riprenderò il lavoro. Per l'anno prossimo non possiamo che avere un obiettivo: quello di tornare a lottare per il titolo». Schumi non ha l'aria di chi intende mollare. Il suo direttore Jean Todt, parlando della situazione psicologica del suo pupillo, afferma: «Chi dice che Michael non è più lo stesso o non conosce i piloti o non conosce gli uomini». Todt, apparso stanco ma sempre imperturbabile, sottolinea i problemi che per tutto l'anno la scuderia di Maranello ha avuto con le gomme. «Dovremo lavorare molto insieme ai nostri amici della Bridgestone, nei quali abbiamo piena fiducia», dice il francese. «Data la situazione - prosegue - possiamo dire che i due piazzamenti al terzo posto, quello di Michael tra i piloti e quello nella classifica costruttori sono un miracolo». La sfortunata stagione, ha aggiunto Todt, ha insegnato alla Ferrari «ad avere un'umiltà ancora più grande. È facile fare errori che ci fanno perdere tutto quello che abbiamo costruito».

Il direttore della Ferrari ha poi un pensiero per Rubens Barrichello, che dopo sei anni con la scuderia di Maranello l'anno prossimo inizia una nuova avventura con la Honda. «Con Rubens ci salutiamo con affetto».

Michael Schumacher

Così in Cina

ORDINE D'ARRIVO

Pos.	Pilota	Tempo
1°	FERNANDO ALONSO (Spa/Renault)	in 1h39'53"618
2°	Kimi Raikkonen - (Fin/Mc Laren-Mercedes)	a 4.015
3°	Ralf Schumacher - (Ger/Toyota)	a 25.376
4°	Giancarlo Fisichella - (Italia/Renault)	a 26.114
5°	Christian Klien - (Aut/Red Bull-Cosworth)	a 31.839
6°	Felipe Massa - (Bra/Sauber-Ferrari)	a 36.400
7°	Mark Webber - (Aus/Williams-BMW)	a 36.842
8°	Jenson Button - (Gbr/BAR-Honda)	a 41.249
9°	David Coulthard - (Gbr/Red Bull-Cosworth)	a 44.247
10°	Jacques Villeneuve - (Can/Sauber-Ferrari)	a 59.977
11°	Tiago Monteiro - (Por/Jordan-Toyota)	a 1:24.648
12°	Rubens Barrichello - (Bra/Ferrari)	a 1:32.812
13°	Antonio Pizzonia - (Bra/Williams-BMW)	a 1 giro
14°	Robert Doornbos - (Ola/Minardi-Cosworth)	a 1 giro
15°	Jarno Trulli - (Ita/Toyota)	a 1 giro
16°	Christijan Albers - (Ola/Minardi-Cosworth)	a 5 giri

CLASSIFICA PILOTI

1)	ALONSO (SPA)	133
2)	Raikkonen (Fin)	112
3)	M. Schumacher (Ger)	62
4)	Montoya (Col)	60
5)	Fisichella (Ita)	58
6)	R. Schumacher (Ger)	45
7)	Trulli (Ita)	43
8)	Barrichello (Bra)	38
9)	Button (Gbr)	37
10)	Webber (Aus)	36
11)	Heidfeld (Ger)	28
12)	Coulthard (Gbr)	24
13)	Massa (Bra)	11
14)	Villeneuve (Can)	9
15)	Klien (Aut)	9

CLASSIFICA COSTRUTTORI

1)	RENAULT	191
2)	Mc Laren-Mercedes	182
3)	Ferrari	100
4)	Toyota	88
5)	Williams-BMW	66
6)	BAR-Honda	38
7)	Red Bull-Cosworth	34
8)	Sauber-Ferrari	20
9)	Jordan-Toyota	12
10)	Minardi-Cosworth	7

ANSA-CENTIMETRI

ESPLODE LA GIOIA

Briatore con Alonso felici per il doppio traguardo raggiunto.

«Abbiamo dimostrato di avere velocità e affidabilità e tutto il team ha lavorato perché ciò avvenisse»

Briatore: «Ora tutti gli sconfitti devono tacere»

SHANGHAI Il nuovo campione del mondo di Formula Uno, Fernando Alonso, è felice. Ma è il suo direttore Flavio Briatore ad esplodere. Dopo un bagno di champagne sul podio, il team manager della Renault parla a raffica. «Abbiamo battuto la McLaren - comincia - che cosa possiamo fare di più? Avevano creato un tale cinematografo che sembrava che se non avessimo vinto il titolo costruttori saremmo stati completamente sconfitti. Li abbiamo battuti sul campo e ora tutti devono tacere. Abbiamo fatto vedere chi è la Renault».

Briatore, cervello della strategia con la quale la Renault ha fatto il pieno di titoli in questa stagione, vuole poi rendere omaggio ai suoi piloti. «Fernando - dice in aperta polemica con quanti lo considerano inferiore al finlandese Kimi Raikkonen - ha dimostrato di essere il migliore del mondo. Quanto a Fisichella, ha fatto la più bella gara della sua carriera, una gara straordinaria. È stata - prosegue inarrestabile Briatore - una magnifica vittoria per tutta la squadra. Abbiamo dimostrato di avere velocità e affidabilità e tutto il team ha lavorato perché questo avvenisse». Il campione, Alonso, condivide: «È stata una cosa fantastica, non credo che ci sia nulla come vincere il campionato del mondo e vedere i nostri fan che celebrano... Sono veramente felice e voglio dire a tutti una sola cosa: grazie. È una cosa che appartiene a tutta la squadra - ha aggiunto - abbiamo dimostrato che quando spingiamo siamo capaci di assumerci i rischi e che possiamo vincere».

Fernando afferma che la gara è stata «relativamente facile. Abbiamo usato tutta la forza del nostro motore nella prima parte, abbiamo visto che eravamo i più veloci di tutti. Allora abbiamo raffreddato un po' la situazione, abbiamo cercato di conservare il vantaggio nella seconda parte», dice il giovane campione del mondo. Giancarlo Fisichella, quarto dopo essere stato penalizzato per aver rallentato l'entrata ai box della McLaren - non ha nascosto la sua delusione per «non essere stato sul podio a festeggiare con Fernando e con Flavio», ma si dichiara soddisfatto della sua gara e della sua stagione.